



Ostellari: «Piano per le carceri,
il Nord Est avrà 635 posti in più»

FERRO / APAG. 6



UniCredit, i conti sono da record
«Su Bpm non si torna indietro»

BARBIERI / APAG. 16



SCENARI INTERNAZIONALI

LE PROSPETTIVE DEL COMMERCIO

Dazi Usa-Ue,
ipotesi 15%
L'accordo
è più vicino



Donald Trump

L'intesa è vicina, non vicinissima. E in caso di "no deal" scatterà una vera guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico. Europa e Usa si avvicinano a un punto di non ritorno nella trattativa sui dazi. Sul tavolo di Trump dovrebbe finire uno schema di accordo che prevede una tariffa unica del 15% di base, con esenzioni reciproche da mettere a punto. Un passo avanti delineato sulla scia dell'accordo Usa-Giappone che la Commissione ha illustrato ai rappresentanti dei 27. **ESPOSITO / APAG. 8**

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

UNESCO,
UN AUTOGOL
PRO CINA

È questione di coerenza cieca, quella di Trump, applicata senza guardare oltre il giardino del consenso repubblicano, e rifiutando di considerare le conseguenze al di là dell'immediato. Il presidente Usa ha annunciato l'addio all'Unesco da fine 2026, come già fatto nel 2017, contestando le politiche dell'Organizzazione Onu per Educazione, Scienza e Cultura in tema di diversità, equità e inclusione e «i pregiudizi pro-palestinesi e pro-Cina». / PAG. 19

L'ATTO NORMATIVO RESO NOTO DALLA LISTA RUSSO-PUNTO FRANCO. ROMA: FONDI CERTI MA SU PIÙ ANNUALITÀ

Cabinovia, i soldi a rate

Decreto del ministero: le risorse per il cantiere erogate fra il 2027 e il 2034. Dipiazza: «Risolveremo»

I 48,8 milioni promessi dal ministro Matteo Salvini per la cabinovia arriveranno, ma in otto rate. La prima sarà trasferita al Comune di Trieste non prima del 2027, l'ultima nel 2034. A rendere noto il decreto è la Lista Russo-Punto Franco. Il Comune assicura che «le interlocuzioni» con Roma sono «costanti». Ma intanto l'ultima rata da arriverà al Comune a oltre dieci anni dalla firma del contratto con Leitner, che ha avuto l'appalto per l'opera nel 2023. Il tutto in attesa del verdetto del Tar sui cinque ricorsi. **CODAGNONE / APAG. 20**

REGIONE

Opere pubbliche
Ecco il jolly calato
nella manovra
di assestamento

Dai fondi per ripavimentare piazza Unità a quelli per la cabinovia a Sappada: in Aula ecco l'emendamento da 180 milioni. **PACE / PAG. 2-3**

I DATI E LA VISITA DI RIXI

Porto, i traffici
restano stabili
Oggi arriva
il viceministro

Chiude in sostanziale stabilità il primo semestre del Porto di Trieste; cresce Monfalcone. Oggi il viceministro Rixi in città. **TALLANDINI / PAG. 7**

LA LINEA 2 BLOCCATA DALLA MATTINATA, TECNICI AL LAVORO. CORSE AGGIUNTIVE PER LA 64



Tram di nuovo fermo: avaria all'impianto elettrico

Il capolinea del Tram di Opicina in piazza Dalmazia: i cartelli avisano del fermo temporaneo (foto Lasorte). / APAG. 23

CRONACA

Terapia cambiata
Minacce di morte
alla psichiatra del Sert

SARTI / APAG. 21



La sede di piazzale Canestrini

Castello di San Giusto
a quota 75mila turisti
Via alle rievocazioni

MANTINI / APAG. 25

Schianto auto-scooter
Ricoverato a Cattinara
il viceparroco di Muggia

SARTI / APAG. 27



ONDE MEDITERRANEE A GRADISCA

Impegno e musica
nel nome di Giulio

È dal 2016, anno della sua scomparsa, che Ondemediterranee è dedicata a Giulio Regeni e anche nell'edizione numero 29 il festival organizzato da Euritmica celebra la "Giornata per Giulio". Quest'anno in programma sabato. Tanti gli appuntamenti nella rassegna a Gradisca d'Isonzo, a intrecciare impegno, diritti civili e musica. **PESSOTTO / APAG. 10 E NELL'INSERTO CENTRALE**

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

ABACOVIAGGI



Brescia e il Treno dei Saporì	2	€ 390	Boemia e Moravia, il Barocco Europeo	6	€ 1.060
Genova e l'Acquario	2	€ 390	Provenza e la Camargue	6	€ 1.190
Lago di Konigsee e grotte di ghiaccio	2	€ 420	Berlino, Dresda e Norimberga	6	€ 1.290
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 540	Gran Tour della Puglia	7	€ 1.240
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	3	€ 550	Montenegro e Dubrovnik	7	€ 1.360
Bratislava e la Slovacchia	3	€ 580	Isole Eolie patrimonio UNESCO	7	€ 1.640
Vienna la città imperiale	3	€ 640	Portogallo Classico	7	€ 1.680
Lago Maggiore e le Isole Borromee	3	€ 690	Danimarca e Svezia	7	€ 2.160
Arezzo, Cortona e la Verna	4	€ 660	Sicilia Classica l'Isola del sole	8	€ 1.920
Budapest e il Lago Balaton	4	€ 780	Marocco, viaggio nelle città Imperiali	8	€ 1.980
Valle d'Aosta e safari alpino	4	€ 840	Olanda, Belgio e le Fiandre in bus	8	€ 2.080
Amsterdam e Olanda in volo	4	€ 1.380	Fiordi Norvegesi in volo	8	€ 2.930
Praga e i castelli della Boemia	5	€ 890	Paestum e il Parco del Cilento	9	€ 1.680
Norimberga e la Strada Romantica	5	€ 980	Basilicata, Cultura e Relax	9	€ 1.680
Londra e il Castello di Windsor	5	€ 1.390	Romania fra castelli e monasteri	9	€ 1.760
Barcellona e la Sagrada Família	5	€ 1.395	Fiordi Norvegesi in pullman	13	€ 2.500

CALCIO SERIE C

Triestina, pagato
soltanto Correia



RODIO / APAG. 34

Friuli Venezia Giulia

STEFANO ZANNIER

Imprese e aiuti



L'assessorato all'Agricoltura guidato da Stefano Zannier gode di finanziamenti da 90 milioni di euro in assestamento di bilancio. La parte principale è composta da 60 milioni al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Oltre 15,6 milioni sono indirizzati invece alla produzione agroalimentare. Per l'abbattimento dei costi sostenuti per la stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi in agricoltura sono stanziati 1,2 milioni di euro. Un'altra posta di rilievo è quella relativa al fotovoltaico per le imprese agricole su cui sono stanziati 3,8 milioni.

FABIO SCOCCIMARRO

Difesa del suolo



All'Ambiente nell'assestamento estivo vanno circa 80 milioni di euro. «Quasi 30 milioni vanno alla difesa del suolo e alle opere idrauliche. Di questi, oltre 15 milioni sono riservati al sistema integrato di prevenzione del rischio idrogeologico», evidenzia l'assessore competente Fabio Scoccimarro. Tra le altre voci, 9 milioni di euro sono destinati ai dragaggi, per il ripristino di fondali e la sicurezza della navigabilità nel rispetto degli ecosistemi marini. Vengono poi destinati 13 milioni di euro al sistema di gestione dei rifiuti.



L'EMENDAMENTO JOLLY ALL'ASSESTAMENTO ESTIVO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Valore totale:
circa **180 milioni**

64 milioni di partnership pubblico private



31 milioni per un nuovo impianto di risalita a Sappada

Dati in milioni di euro



La spinta alle opere pubbliche

Nell'emendamento jolly alla manovra estiva regionale il dettaglio dei fondi Dagli interventi in centro a Trieste ai 10 milioni per Borgo Stazione a Udine

Valeria Pace

Scuole, strade, piazze, impianti sportivi e riqualificazione di interi quartieri. Con l'arrivo dell'emendamento jolly in aula - che alla fine vale circa 180 milioni - si può conoscere il dettaglio di dove saranno stanziati le risorse. Gli interventi sono centinaia ma la parte più corposa si concentra nella sezione dedicata agli enti locali, materia gestita dall'assessore Pierpaolo Roberti, che si compiace del fatto che la concertazione permetta di «dare delle risposte importantissime ai Comuni», in quanto è «una procedura più flessibile dei bandi» e che consente di «capire le reali esigenze sui territori». «Un ele-

mento di valore aggiunto è quello del partenariato pubblico-privato», aggiunge l'assessore.

ICAPOLUOGHI

Interventi importanti interessano le città capoluogo. Spiccano quelli su Trieste: fondi per rimettere a nuovo il salotto buono della città e altri finanziamenti per riqualificare zone più periferiche. Arriva un milione - questo dall'assessorato a Infrastrutture e Territorio retto da Cristina Amirante - per rimettere in sesto piazza Unità, la cui pavimentazione è malandata da tempo. Sempre per abbellire il centro, ecco 2,3 milioni per piazza Sant'Antonio. Poi il piatto forte, 30 milio-

ni per la Cittadella sport e salute da impegnare nella forma di un partenariato pubblico-privato (Ppp). Questo significa che il partner privato, che poi si assicurerà la gestione dell'opera realizzata per un periodo di tempo, parteciperà con un investimento di almeno altrettanta rilevanza. Si tratta di un progetto - spiega l'assessore Roberti - che interessa l'area dell'Ippodromo di Montebello. Sempre nella forma di un Ppp sono una serie di interventi sulla ex caserma Rossetti per 6 milioni. E poi altri su strutture sportive: lo stadio Ferrini (1,9 milioni) e il centro sportivo Ervatti a Sgonico (3,5 milioni). Trieste vede anche un finanziamento dall'assessorato alla Cultura guidato da Mario Anzil: 1,5 milioni per la riqualificazione delle zone antistanti il Politeama Rossetti e per la realizzazione di un nuovo dehors.

A Udine arrivano, invece, fondi per la riqualificazione di Borgo Stazione. Si tratta di un intervento da 10 milioni, sempre nella forma di una Ppp. L'area è diventata simbolo del degrado in città. L'anno scorso il fatto che le risorse (la richiesta del Comune era stata di 22 milioni) non fossero arrivate aveva dato adito ad accese polemiche in Consiglio in occasione dell'assestamento estivo con l'opposizione che aveva accusato il centrodestra di tralasciare i Comuni guidati dal centro-

sinistra. Altri 2 milioni sono stanziati da Amirante per spostare la stazione delle corriere e avvicinarla alla stazione dei treni. Udine potrà anche contare su 4 milioni per la riqualificazione del Centro studi, l'area della città dove è concentrato un gran numero di scuole superiori.

Per Pordenone ci sono poi 2,95 milioni per il secondo lotto della riqualificazione del quartiere Rorai e per il primo tratto del Recir (Rete delle ciclabili di interesse regionale) e 1,15 milioni per arredi fissi in ambito sportivo all'ex Fiera.

Infine Gorizia vede un finanziamento di 3,1 milioni per la demolizione del viadotto "Ragazzi del 99" e la realizzazione di un incrocio a rotatoria che sarà l'accesso al Pala Bigot.

ALTRI CENTRI

Numerosissimi gli interventi fuori dai grandi centri. Tra i più rilevanti da ricordare ci sono certamente le misure che riguardano le Ppp. I più ingenti sono quelli da 6,25 milioni per un centro polifunzionale ludico-sportivo-riabilitativo a San Daniele, e da 7,98 milioni per la riqualificazione dell'area di Portorosega a Monfalcone, dove l'obiettivo è realizzare hotel, un ristorante e ormeggi per unità da diporto. Arrivano poi 2,5 milioni per il Museo dello Stella a Palazzolo e 1,5 milioni

La norma inserita nell'articolato dopo l'impasse e il sì anche della Cgil Nella seconda metà dell'anno l'ente tornerà al tavolo con i sindacati

Più risorse sul pubblico impiego Nel triennio si sale a 37 milioni

IL FOCUS

Marco Ballico

Pierpaolo Roberti infila come annunciato nell'emendamento "jolly" della giunta regionale le risorse per gli aumenti nel pubblico impiego

del Friuli Venezia Giulia, a valere sul contratto 2022-24 su cui nella seconda metà dell'anno proseguirà la trattativa con le categorie. Sul bilancio triennale 2025-27 si tratta di complessivi 37,3 milioni.

Ottenuta la maggioranza sindacale a favore della norma grazie al via libera della Cgil, aggiunto a quelli di Cisl, Uil e

Ugl, l'assessore alle Autonomie locali presenterà oggi in aula la manovra da ulteriori 13 milioni all'anno per il comparto, somma che copre l'1,5% sui salari dei 3 mila regionali (in modo da salire dal 6% della proposta iniziale a un aumento del 7,5%) e il 2% del welfare aziendale, che la Regione sostiene per i suoi dipen-

denti (3,2 milioni), ma anche per i colleghi comunali (7,5 milioni), a partire dal 2026. Un ritocco all'insù che compare tra le cifre dell'articolo 9 dell'assestamento, lì dove la Regione stanziava per stipendi e interventi di welfare del suo personale, in vista della trattativa per il rinnovo 2022-24, 22,3 milioni (4,5 milioni sul 2025, 8,9 milioni sul 2026, altrettanti sul 2027), ma prevede appunto altri 15 milioni (7,5 milioni sul 2026 e lo stesso importo sul 2027) per il welfare pure dei Comuni. È il risultato del confronto anche acceso dei giorni scorsi, chiuso con la linea favorevole di tutti i sindacati esclusa la Cisl, che ha continuato ad affermare la linea dell'insoddisfazione rispetto a risorse ritenute non sufficienti a ri-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

Solo la Cisl continua ad affermare la linea dell'insoddisfazione mentre l'Ugl apprezza la riapertura della trattativa

mediare alla pesante inflazione del triennio 2022-24.

La Cgil, che si era inizialmente opposta, ha invece deciso di allinearsi visto «l'impegno certo a riaprire la trattativa per un contratto completo che comprenda anche la parte giuridica oltre a quella economica». Pure l'Ugl, con il Sindacato, via volantino, spiega di apprezzare «la riapertura del tavolo di lavoro per il rinnovo contrattuale del comparto unico Fvg». Dopo la pausa estiva ci si ritroverà dunque nuovamente al tavolo per definire un articolato che dovrà superare poi il vaglio della Corte dei conti. Non a caso, Roberti ha parlato nei giorni scorsi di «limiti di legge giustamente fissati per le pubbliche amministrazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



29 milioni

Fondo per il rilancio per i Comuni (che sale a 116 milioni)

Per l'accesso al PalaBigot a Gorizia

3,1

Per la riqualificazione della viabilità del quartiere Rorai e del primo tratto Recir a Pordenone

2,95

Per gli arredi fissi in ambito sportivo all'ex Fiera a Pordenone

1,15

Per la riqualificazione dello Stadio Ferrini a Trieste

1,9

Per la riqualificazione di piazza Sant'Antonio a Trieste

2,3

Per una nuova palestra del centro sportivo Ervatti a Sgonico

3,5

Per la riqualificazione del Centro studi a Udine

4

Da altre misure

1

Per la riqualificazione di piazza Unità a Trieste

1,5

Per riqualificare il Palasport Crisafulli a Pordenone

1,5

Per la riqualificazione delle zone antistanti il Politeama Rossetti e realizzazione di un nuovo dehors a Trieste

3

Per la realizzazione di un centro polisportivo federale regionale della Fgic a Palmanova

WITHUB

OGGI IL VOTO FINALE

IL CONSIGLIO REGIONALE CHIUDERÀ L'ITER DELL'ASSESTAMENTO

Piazza Unità a nuovo nel capoluogo. E arrivano 30 milioni per una cittadella dello sport nell'area dell'Ippodromo

A Sappada cabinovia e due seggiovie nuove con 31 milioni. Otto per investimenti sul fronte mare di Monfalcone

a Sappada per la ristrutturazione dei rifugi.

Sempre Sappada, poi, è oggetto di un importante investimento di 31 milioni questa volta da parte di Promoturismo Fvg per realizzare una nuova cabinovia di collegamento tra l'abitato di Sappada (località Kratten) e il rifugio Sappada 2.000 che manderà in pensione gli impianti esistenti, e due seggiovie annesse, una che colleghi il rifugio Gosse con Sappada 2.000 e una a servizio delle piste Sambl 1 e 2, che per-

metterà di renderle nuovamente fruibili. Si tratta di uno stanziamento che rappresenta «un passo decisivo per la crescita della nostra località» commenta il sindaco Alessandro De Zordo.

L'APPROVAZIONE

Quanto detto finora emerge principalmente dalla lettura delle carte, ma si tratta di poste che saranno approvate solo oggi, probabilmente in tarda serata. Ieri invece sono state approvate le misure che riguardano le Attività produttive e il Turismo - materia gestita dall'assessore Sergio Emidio Bini e dotata di 240 milioni-, l'Agricoltura retta dall'assessore Stefano Zannier e l'Ambiente diretto da Fabio Scoccimarro.

A catalizzare l'attenzione la misura da 50 milioni di Bini che intende costituire un fondo d'investimenti chiuso per ristrutturare hotel o crearne di nuovi per ovviare al problema della scarsità di posti letto turistici in regione a fronte di un boom di visitatori. La Regione sarebbe in discussione con Cassa depositi e prestiti (Cdp) e «importanti realtà private» per raccogliere ulteriori fondi. L'obiettivo è quello poi di dare in gestione alle grandi catene internazionali queste strutture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi di Patto e Pd contro le conversioni militari delle industrie Socialiste, Zilli difende l'assestamento: «Nessuno dimenticato»

Il riarmo accende l'aula

L'opposizione incalza: «L'economia rispetti i valori costituzionali»

IL DIBATTITO

In una giornata dai toni pacati, il dibattito si accende dopo che Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, approfitta della sua replica per condannare l'idea lanciata da Michelangelo Agrusti di creare una task force per facilitare l'ingresso delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel mercato della difesa. Così la discussione generale sulla manovra virerà su una strada diversa dalla lettura dei dati macroeconomici che per la maggioranza indicano un'economia che va a gonfie vele, mentre per l'opposizione una che fatica, con performance peggiori del resto d'Italia, e dai giudizi sulla manovra ritenuta una serie di interventi puntuali volti a raccogliere consenso da un lato e una guida strategica dall'altro.

«Un atto eticamente inaccettabile», lo bolla Moretuzzo, che si augura che «la Regione non sostenga in alcun modo progetti e iniziative imprenditoriali che vanno» in tale direzione e «sostenga invece processi economici capaci di non accantonare principi etici che dovrebbero essere un patrimonio condiviso, oltre che scolpiti nella carta costituzionale».

In maniera simile si esprime anche il dem Andrea Carli, relatore di minoranza del provvedimento, che auspica anche, in aggiunta alla riflessione di natura etica, che l'industria regionale si indirizzi ad attrarre business in settori per i quali c'è già sufficiente capitale umano formato, come ad esempio quello biote-



Il gruppo del Pd nell'aula consiliare

Il centrosinistra si è riagganciato alle riflessioni di Agrusti sul dual use nelle produzioni

ch. «Aziende come Leonardo assumono moltissimi ingegneri, e qui in regione non c'è un surplus», ragiona ancora Carli a margine.

Parte all'attacco dunque Markus Maurmair (FdI) che rileva una scarsa coerenza da parte del Pd: «Qui in regione seguite le frange più di sinistra sul tema del riarmo, mentre in Europa siete al governo». Il gruppo dei Socialisti infatti sostiene la Commissione di Ursula von der Leyen che ha varato il piano Rearm Europe, poi ribattezzato Readiness 2030. «Dual use non vuol dire per forza armi: anche il ponte sullo Stretto sarà nell'elenco delle infrastrutture dual use», aggiunge.

Poi il dibattito ritorna alla dialettica sull'economia. Un tema su cui interviene anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. «La prudenza finanziaria con cui la Regione ha affrontato le incertezze del quadro geopolitico in questi anni continua a dare risultati importanti per il territorio e a porre le basi per una crescita costante e strutturale», afferma Zilli, che rivendica anche che «le risorse impiegate per gli investimenti sono più che raddoppiate rispetto al 2019, passando da 827 milioni a 1,952 miliardi di euro. Non si tratta di investimenti che restano sulla carta, ma si traducono in attività e cantieri sul territorio».

Zilli ha infine difeso la manovra dagli attacchi dell'opposizione, che ripetutamente ha asserito che le fasce più svantaggiate sono state dimenticate, sottolineando che tra i temi che ricevono più risorse ci sono «il welfare, la salute, il lavoro e gli enti locali». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO MORETUZZO

Sconcertante



Per Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'economia, è «sconcertante» che si proponga, come ha fatto Michelangelo Agrusti, vertice di Confindustria Alto Adriatico, «di creare una task force per aiutare le imprese civili regionali nell'ingresso nel settore militare se pensiamo alle notizie che giungono ogni giorno dall'Ucraina e da Gaza. Una scelta che è discutibile anche perché la crescita del sistema economico regionale non può essere vincolata in misura sempre maggiore a modelli di sviluppo che devono essere superati».

MANUELA CELOTTI

Famiglia-lavoro



«È tempo che il centrodestra passi dalle parole ai fatti, stanziando le risorse necessarie a promuovere l'iniziativa delle aziende in tema di welfare, sostenendo e premiando le imprese, i consorzi di sviluppo e le reti di imprese che investono in servizi di conciliazione e in benefit per i dipendenti». Lo ha affermato la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), chiedendo che la Regione intervenga con «contributi, incentivi e punteggi premianti con le aziende che attivano servizi come nidi aziendali, centri estivi e banche del tempo».

Il Festival olimpico della gioventù europea avrà Lignano come sede. Ma appuntamenti troveranno spazio anche in altri comuni della Bassa

E in vista dell'arrivo di Eyof 2027 agli impianti sportivi 3,7 milioni

L'EVENTO

Sara Del Sal

L'assestamento di bilancio porterà anche una importante ventata di innovazione nelle infrastrutture sportive del territorio della

bassa friulana per una spesa totale di 3 milioni e 750 mila euro per l'anno in corso. Grazie all'arrivo di Eyof 2027, il Festival olimpico della gioventù europea, che si terrà formalmente a Lignano, ma che, come è stato da sempre annunciato, prevede gare anche oltre al territorio comunale, in numerosi altri comuni, l'amministrazione

regionale concederà quindi finanziamenti a tutti i soggetti che saranno interessati dalla manifestazione.

Destinatari dei fondi saranno quindi diversi Comuni. Il vicesegretario Mario Anzil, che in Regione detiene la delega alla Cultura e allo Sport, spiega che «Eyof, oltre che una manifestazione importantissi-

ma, è anche l'occasione per migliorare ulteriormente la già ottima offerta di impianti sportivi che infatti sono stati tra gli elementi che hanno portato all'aggiudicazione all'Italia, in particolare a Lignano Sabbiadoro, dell'edizione 2027 di questa manifestazione. Noi intendiamo ulteriormente perfezionare alcuni di questi impianti».

Ci sarà Precentico, a cui verranno destinati 1,2 milioni per il campo sportivo. La squadra del Brian Lignano non può giocare al Teghil, perché dovranno essere effettuati i lavori per portare la pista di atletica da 6 a 8 corsie. Lo stadio di Precentico ospiterà quindi la squadra e verrà dotato di un campo sintetico e adeguato alla serie D. Per il Comune di Rivignano



MARIO ANZIL

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA A CULTURA E SPORT

«Un'occasione per migliorare ancora le strutture, la cui qualità già ha portato ad aggiudicarci la manifestazione»

Teor sono in arrivo invece 900 mila euro per interventi di completamento sull'impianto sportivo denominato Arena Bmx Friuli.

Anche il Comune di San Giorgio di Nogaro verrà dotato di 350 mila euro per l'acquisizione di un'area adiacente all'impianto sportivo destinato al canottaggio e la realizzazione di un parcheggio, nonché per l'adeguamento del percorso coperto di raccordo tra gli spogliatoi e la palestra in cui si pratica la scherma. Infine c'è l'Ente friulano assistenza Udine: riceverà 2,5 milioni a titolo di cofinanziamento, per la costruzione di una palestra polifunzionale all'interno del Villaggio Bella Italia Efa di Lignano Sabbiadoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

In sei davanti al Gip, Marinoni non risponde Tancredi si difende

Entro fine mese le decisioni sulle richieste di custodia in carcere o ai domiciliari Per l'ex presidente della Commissione paesaggio è «un processo all'intera città»

Francesca Brunati / MILANO

Da un lato la difesa del proprio operato, portato avanti senza ombre e solo «nell'interesse del Comune» e della collettività. Dall'altro l'attacco agli inquirenti tacciati di aver riportato negli atti dell'inchiesta sull'urbanistica «giudizi morali» al posto di «elementi concreti» e di aver istruito «un processo alla speculazione edilizia dell'intera città di Milano». Sono le diverse linee difensive che si sono delineate durante gli interrogatori preventivi dell'ex assessore Giancarlo Tancredi e del presidente della discolta Commissione Paesaggio, Giuseppe Marinoni, due dei protagonisti dell'indagine della Procura milanese che ha puntato al cuore dell'amministrazione comunale.

DAVANTI AL GIP

E' stata la giornata degli interrogatori per decidere delle misure cautelare: per Giancarlo Tancredi e Manfredi Catella, il ceo di Coima, i domiciliari; per Marinoni, per l'allora suo vice Alessandro Scandurra, per il patron di Bluestone, Andrea Bezziccheri e per l'architetto-manager Federico Pella, il carcere. Il primo a presentarsi

Gli interrogatori

GIANCARLO TANCREDI Ex assessore alla rigenerazione urbana  Ha risposto per un'ora e mezza alle domande del gip: "Ho sempre agito nell'interesse del Comune". I pm hanno ribadito per lui l'istanza di arresto	GIUSEPPE MARINONI Ex presidente Commissione Paesaggio del Comune di Milano  Non ha risposto, ma ha lasciato al gip una sua memoria
MANFREDI CATELLA Imprenditore edile  È rimasto per due ore davanti al gip. "Ho risposto a tutte le domande". I pm hanno chiesto per lui gli arresti domiciliari	FEDERICO PELLA Architetto imprenditore ex J+5  Si è difeso dalle accuse e ha presentato una memoria difensiva
SONO STATI ASCOLTATI ANCHE  ALESSANDRO SCANDURRA Ex componente della Commissione Paesaggio	 ANDREA BEZZICCHERI Imprenditore Bluestone

ANSA

al settimo piano del Palazzo di Giustizia è stato Marinoni, che ha preferito non rispondere alle domande, ma ha depositato una memoria, nel tentativo di dimostrare che «non c'è alcun episodio corruttivo, né alcun sistema. Poche pagine in cui l'ex numero uno della Commissione è passato al contrattacco,

sia per la «sproporzionata ampiezza dell'indagine» sia perché la Procura in oltre 400 pagine ha descritto «solo il presunto sistema illecito» insistendo con «giudizi morali» più che su «elementi concreti».

Tancredi, che dopo le dimissioni da assessore ha chiesto la sospensione per un mese dal

suo incarico di dirigente a Palazzo Marino, ha invece parlato per circa un'ora e mezza. Dopo che il suo avvocato ha depositato alcuni documenti, ha fornito spiegazioni senza tralasciare i suoi rapporti con Marinoni. «Ho sempre agito nell'interesse del Comune», trapela dal faccia faccia con il giudice



Una veduta dell'ingresso del Palazzo di Giustizia di Milano ANSA

al quale ha ripetuto di non aver mai voluto favorire intenzionalmente il presidente della Commissione paesaggio e di non avere mai lavorato «per i propri interessi» e men che meno di aver mai preso alcuna «utilità». Nel replicare alla ricostruzione dell'accusa, ha cercato di allontanare qualsiasi ombra sul sindaco Giuseppe Sala di cui avrebbe difeso l'operato.

Lungo anche l'esame di Pella, ma ancora più lungo quello di Catella, che ha risposto «a tutte le domande» per fornire «tutti i chiarimenti necessari» e ha consegnato una memoria. E poi come gli altri indaga-

ti, anche l'ad di Coima ha fatto un passo indietro «con senso di responsabilità» nei confronti dell'azienda e «per tutelare gli investitori e gli stakeholders». Ha proposto e ottenuto dal Cda di poter rinunciare alle deleghe che comportano rapporti con la pubblica amministrazione. Si tratta di una mossa che, anche per lui, potrebbe incidere sulla decisione del gip. Il quale ora dovrà valutare, anche in base alle versioni dei sei indagati, compresi Bezziccheri e Scandurra, se accogliere o meno l'istanza dei pm. Il provvedimento potrebbe arrivare già entro la fine del mese. —

L'ALTRO FILONE

Park Towers di Crescenzago, da novembre tutti a giudizio

MILANO

Arriva davanti ad una sezione del Tribunale di Milano anche il quarto processo scaturito dai primi filoni della maxi indagine milanese sull'urbanistica. Inchiesta che ha fatto un salto di qualità tra lo scorso marzo, con l'arresto dell'ex dirigente comunale Giovanni Oggioni anche per corruzione, e il 16 luglio, con sei richieste di misure cautelari, tra cui quelle per l'ormai ex assessore Giancarlo Tancredi, per Manfredi Catella e Giuseppe Marinoni.

La gup Alessandra Di Fazio, accogliendo la richiesta dell'accusa, ha disposto il rinvio a giudizio per i sei imputati per il caso delle Park Towers di via Crescenzago, zona parco Lambro: tre edifici alti rispettivamente 81, 59 e 10 metri per un totale di 113 appartamenti.

Vanno a processo, con accuse, a vario titolo, di abuso edili-

zio, lottizzazione abusiva e falso, l'immobiliarista Andrea Bezziccheri di Bluestone, il progettista Sergio Francesco Maria Asti, tre ex dirigenti e funzionari dello Sportello Unico Edilizia del Comune, Carla Barone, Francesco Rosata e Maurizio De Luca, e Roberto Vederio, rappresentante lega-

Contestato l'abuso edilizio, il falso e la lottizzazione per le tre torri

le della Devero Costruzioni. Il processo inizierà il 12 novembre. Bezziccheri è l'immobiliarista per il quale, una settimana fa, nella maxi indagine la Procura ha chiesto il carcere.

Per i pm, quella sulle Park Towers sarebbe stata, come in altri casi, una «operazione spe-

culativa a favore dell'investitore privato», realizzata attraverso la Scia e non con un piano attuativo, come sarebbe stato necessario. Contestate pure violazioni di leggi urbanistiche e paesaggistiche e, come in altre tranches, oneri di urbanizzazione pagati dai costruttori ma al ribasso. Temi di indagine presenti in tutti i vari fascicoli aperti dalla Procura da almeno tre anni, prima che gli accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf portassero anche, mano a mano, ad individuare un presunto sistema «deviato» che si sarebbe basato su «varianti» ai piani regolatori, camuffate, secondo i pm, con l'interesse pubblico con richiami «all'edilizia residenziale sociale», per aumentare volumetrie e altezze a vantaggio delle imprese.

Al centro la Commissione paesaggio per i via libera ai progetti in cambio, per l'accu-

sa, del pagamento di tangenti sotto forma di consulenze.

Nelle indagini la gip, pur rigettando la richiesta di sequestro del complesso immobiliare, aveva ritenuto di condividere l'impianto accusatorio dei pm. E nel procedimento, dopo l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, la Procura aveva deciso di modificare un'imputazione in falso. Mentre la Corte dei Conti della Lombardia ha contestato un presunto danno erariale da 300mila euro.

Intanto, sono già avviati i processi sulla Torre Milano di via Stresa, dove è stato citato come teste dalle difese anche il sindaco Sala, e quello sul progetto immobiliare di via Fauchè. E per il 26 settembre è fissata l'udienza pre-dibattimentale sul Bosconavigli, complesso residenziale firmato da Stefano Boeri, tra gli imputati per abuso edilizio e lottizzazione abusiva. —



Rendering delle Park Towers di Crescenzago

I nodi della politica



LA SCELTA

Toti si dimette
Cavo alla guida
di Noi Moderati

Giovanni Toti lascia la politica e torna al suo antico mestiere, il giornalismo, dal quale lo distrasse Silvio Berlusconi nel gennaio 2014. L'ex governatore della Liguria ha rassegnato le proprie dimissioni dalla presidenza del Consiglio nazionale di Noi moderati, lasciando il posto a Ilaria Cavo, cresciuta con lui giornalisticamente a Mediaset e politicamente in Liguria.

Il passaggio del testimone ha segnato anche un ulteriore passo in avanti per il partito guidato da Maurizio Lupi, che si è posto come obiettivo il raggiungimento - come minimo - della soglia del 3% alle elezioni, vale a dire lo sbarramento che consente di accedere alla distribuzione dei seggi proporzionale.

Si ingarbuglia la situazione nella coalizione in vista del voto. A pesare è l'inchiesta marchigiana, ma non solo

Le inchieste agitano il campo largo Ma il Pd spinge Ricci: «Vado avanti»

Alessandra Chini / ROMA

Si ingarbuglia la partita delle Regionali per il campo largo. A pesare è l'inchiesta marchigiana, ma non solo. È ancora stallo sulla Puglia con Antonio Decaro che non scioglie la riserva mentre in Campania, nonostante il nome di Roberto Fico sia ormai praticamente deciso, il governatore uscente continua a far valere il proprio peso con dichiarazioni alla De Luca maniera. Meno complessa la questione della Toscana dove manca, di fatto, solo l'ufficializzazione della corsa per il bis di Eugenio Giani. Insomma, restano ancora diverse le questioni aperte così come, d'altra parte, avviene specularmente nel campo avversario.

Intanto, dopo la notizia dell'indagine nei suoi confronti, il Pd fa quadrato su Ricci. A chiudere la questione è il responsabile dell'organizzazione Dem, Igor Taruffi, che in una nota sottolinea: «Siamo fiduciosi che andrà avanti come candidato presidente nelle Marche e il Pd è pronto a fare al suo fianco la campagna elettorale». Un sostegno che sembra fosse atteso dall'europarlamentare che in serata, anche a smentire voci che si sono rincorse di un suo ritiro chiarisce: «Se pensano che potranno utilizzare questa vicenda per avere un vantaggio elettorale non hanno capito che succederà l'esatto contrario: noi vinceremo e loro avranno da questa vicenda un boomerang che se lo ricorderanno per tutta la vita».

IDUBBIM5S

A Ricci anche il sostegno di + Europa e Avs mentre dai 5 stelle si è di nuovo insistito su un chiarimento: dopo le parole di Giuseppe Conte, è il coordinatore regionale del movimento, Giorgio Fede, a ribadire che per i pentastellati la «stella polare» sono i valori e «ci riserviamo di fare una va-



Una scrutatrice in un seggio durante delle elezioni regionali ANSA

lutazione attenta per comprendere se c'è compatibilità in vista di una serena prosecuzione della campagna elettorale». Dalle parti di Campo Marzio non filtrano nuovi umori e si rimanda alla «composta attesa», indicata nella nota del leader, per fare valutazioni. In sostanza una situazione al momento congelata come testimonia lo stop ad alcune iniziative di campagna elettorale sul territorio.

Le scelte nelle Marche in ogni caso non potranno non avere ricasci a livello nazionale. Qualche scintilla si registra, intanto, in Campania,

Incertezze in Puglia e Campania. De Luca insiste: «Con le brave persone siete fottuti»

dove continua a far valere il proprio peso il governatore uscente. «Non so - De Luca dice ai campani - cosa accade ora in Campania. Avrete brave persone e quindi se avrete brave persone siete fottuti». Non esattamente una carezza nei confronti del candidato in pectore Roberto Fico. «De Luca la tocca piano sugli M5s», ironizza il coordinatore regionale della Lega Gianpiero Zinzi.

Resta poi aperta la questione pugliese con Decaro che per ora prende tempo e Michele Emiliano che continua a ribadire la volontà di correre per il consiglio insieme a Nichi Vendola. Visto lo stallo sarebbero addirittura stati sondati altri possibili candidati (nei rumors, ad esempio, il presidente dei senatori Francesco Boccia). In più fa discutere, con il centrodestra che va all'attacco, la vicenda «dell'autonominia» del governatore uscente nel Consiglio d'indirizzo della Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari. —

Le inchieste da nord a sud

Milano

Inchiesta sull'urbanistica

Indagato il sindaco Sala
Due le ipotesi di reato:
- false dichiarazioni su qualità personali proprie o di altre persone
- concorso in "induzione indebita a dare o promettere utilità"

Le stesse indagini hanno portato a chiedere gli arresti domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana, Giancarlo Tancredi

Torino

Caso Rear

Otto gli indagati per reati che vanno dalla malversazione all'infedeltà patrimoniale.

Tra questi risultano i dem Mauro Laus, deputato, l'assessore comunale allo Sport e Grandi Eventi, Mimmo Carretta, e la presidente del consiglio comunale, Maria Grazia Grippo

Veneto

Inchiesta Palude

Chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, insieme ad altri 33 indagati con l'accusa di corruzione

Pesaro

Presunte irregolarità di affidi del Comune per Matteo Ricci, ex sindaco e candidato Pd alla Regione

Liguria

Un'inchiesta per corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio riguardanti la sindaco di Genova Silvia Salis, ha coinvolto l'ex assessore comunale alla protezione civile per Fratelli d'Italia, Sergio Gambino

Prato

Indagata l'ex sindaca Ilaria Bugetti per un presunto scambio di favori con l'imprenditore tessile Riccardo Matteini Bresci

Puglia

Corruzione e gestione illecita di fondi pubblici per l'ex assessore regionale allo sviluppo economico, Alessandro Delli Noci

Basilicata

Rinviato a giudizio il governatore forzista Vito Bardi nell'ambito di un'inchiesta sulla sanità lucana

Sorrento

L'ex sindaco, Massimo Coppola, è stato arrestato in flagranza dopo avere intascato una "mazzetta"

Sicilia

Indagata, sempre per corruzione, l'ex assessora regionale allo Sport, Elvira Amata

ANSA

Le Notti del Vino

Programma completo su
www.cittadelvinofvg.it

DA GIUGNO A SETTEMBRE
L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG

Con il patrocinio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Banca 360
Credito Cooperativo FVG



UNIONE NAZIONALE
PROLOCO
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
consiglio regionale



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Alcuni dei prossimi eventi

MONRUPINO / REPENTABOR 24 LUGLIO
SESTO AL REGHENA 24 LUGLIO
POVOLETTO 25 LUGLIO
PREMARIACCO 25 LUGLIO
PALAZZOLO DELLO STELLA 26 LUGLIO
RONCHI DEI LEGIONARI 26 LUGLIO
TORREANO 29 LUGLIO
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 1 AGOSTO
POCENIA 2 AGOSTO | PREPOTTO 3 AGOSTO
DOLENA DEL COLLIO 3 AGOSTO
LATISANA 5 AGOSTO | GRADISCA 6 AGOSTO

I nodi della politica

Il sottosegretario alla Giustizia: «A Gorizia 12 posti in più, 300 con il penitenziario di San Vito»
«No a provvedimenti come l'indulto. A Nord Est su tremila detenuti, 900 sono tossicomani»

Ostellari: «Aumentiamo la capienza delle carceri»

L'INTERVISTA
ENRICO FERRO

Andrea Ostellari, senatore leghista e sottosegretario alla Giustizia, il Consiglio dei ministri ha approvato il piano straordinario per l'edilizia penitenziaria: quali saranno le conseguenze nel Nord Est?
«Premessa: il piano è straordinario e dimostra uno sforzo senza precedenti del governo, con effetti positivi su tutto il territorio nazionale. In Veneto la condizione delle carceri è migliore rispetto ad altri contesti. Ma pure qui avremo 320 posti detentivi in più. E anche in Friuli Venezia Giulia la disponibilità di alloggi sarà aumentata». **Quali penitenziari saranno interessati da questo pia-**



Il sottosegretario Ostellari

«Basta appello dopo l'assoluzione in primo grado: lo abbiamo già fatto per i reati minori, pensiamo di estendere la misura»

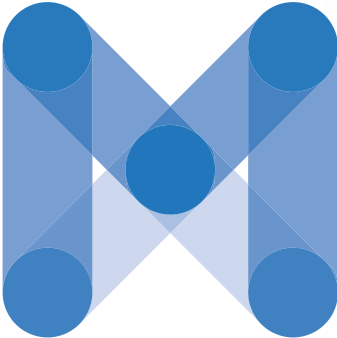
no? E in che modo?
«Entro il 2027 avremo 200 posti in più a Rovigo, con due nuovi padiglioni, uno realizzato dal Ministero delle Infrastrutture, l'altro dal commissario all'edilizia. In aggiunta riceveremo 35 posti al femminile di Venezia e 50 al Due Palazzi di Padova, questi ultimi disponibili già a settembre. Per quanto riguarda il comparto minorile, sempre a Rovigo, sorgerà entro l'anno il nuovo Ipm da 28 posti, che sarà una vera eccellenza nazionale. E, a Mestre, il nuovo centro di prima accoglienza, da 10 posti. Quanto al Friuli Venezia Giulia, saranno creati 12 posti alla casa circondariale di Gorizia e sarà realizzato un nuovo carcere a San Vito al Tagliamento. Ospiterà fino a 300 detenuti». **A livello nazionale si stima che circa 10 mila detenuti tossicomani potranno usci-**

re dalle carceri per entrare nelle comunità. Quanti beneficeranno di questo regime a Nord Est?
«Quanti lo decideranno i magistrati di sorveglianza. Ci tengo però a spiegare il senso del provvedimento che riguarda questo genere di detenuti». **Prego.**
«Chi ha problemi di tossicodipendenza crea gravi disagi al personale e alla Polizia Penitenziaria, e difficilmente può essere rieducato in un penitenziario ordinario, senza essere prima curato. Ecco perché il governo ha scelto di rendere possibile il trasferimento in comunità di queste persone. Che, anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia, sono tante. Su quasi 3 mila ristretti, quelli riconosciuti come tossicomani sono poco meno di 900». **Quindi circa 900 carcerati finiranno nelle comunità?**

«No, il numero dipenderà da chi potrà accedere alla nuova misura una volta approvata in Parlamento definitivamente. Sia chiaro, non avranno sconti di pena, ma potranno essere trasferiti in un contesto adeguato, controllato e sicuro, con personale dedicato». **E le comunità come verranno scelte?**
«In base a dei requisiti stabiliti dal governo, che assicurino tutte le caratteristiche di sicurezza, efficienza nelle cure e tutela della dignità delle persone». **Il numero di suicidi in carcere è ancora molto alto: pensa sia legato al sovraffollamento?**
«Ogni suicidio ha una storia a sé. La commissione speciale che abbiamo creato al Ministero per studiare questo fenomeno ha peraltro dimostrato che non c'è un nesso diretto fra suicidi e affollamento, anzi. Chi purtroppo si toglie la vita, spesso lo fa quando è in isolamento. Al netto di questo, sono allo studio nuovi protocolli ancora più efficaci per contrastare questa tragica piaga». **E in corso anche una profonda revisione del sistema giudiziario. Qual è la sua posizione in merito?**
«Quella approvata ieri dal Senato è una riforma epocale, che tutela i cittadini e anche la stragrande maggioranza dei magistrati che lavora in si-

lenzio e, negli anni, ha subito la degenerazione delle correnti. Ancora pochi passi e finalmente il nostro Paese avrà una giustizia più giusta e una magistratura più libera». **È vero che state lavorando per togliere la possibilità di fare appello dopo una assoluzione in primo grado?**
«Lo abbiamo già fatto per i reati minori, ora pensiamo di estendere il provvedimento. Siamo al lavoro sul testo e vogliamo aprire il dibattito senza bandiere ideologiche». **Parlando di geografia giudiziaria, cosa sta cambiando in Veneto?**
«Il Governo ha dato il via libera a una riorganizzazione della geografia giudiziaria che rimette al centro gli utenti, cioè i cittadini. Grazie a questo provvedimento, che dovrà avere il via libera delle Camere, potrà nascere il nuovo Tribunale della Pedemontana, con sede a Bassano, ma non solo». **L'apertura di un tribunale come quello della Pedemontana perché dovrebbe essere un miglioramento e non un ulteriore aggravio in termini di personale?**
«In ballo ci potrà essere anche la ridefinizione delle competenze sui territori del padovano, penso ad Este e ad altri Comuni, che ora sono in capo al Tribunale di Rovigo e non di Padova». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASTER E ALTA FORMAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

HIC SUNT FUTURA

2025.2026

APERI MASTER

Mercoledì 10 Settembre 2025

Biblioteca scientifica e tecnologica
via Fausto Schiavi 44 (Rizzi), Udine

Presentazioni dei Master e Corsi post-lauream 2025/26.

Lo staff di ogni corso sarà a tua disposizione per orientarti nella scelta del percorso formativo post-lauream più adatto a te.

Iscriviti all'evento
uniud.it/aperimaster



AREA MANAGERIALE GIURIDICA

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – UDINE
Executive Master I livello
week-end in presenza
novembre 2025 — novembre 2027

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – MILANO
Executive Master I livello
week-end in presenza
novembre 2025 — novembre 2027

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – TRENTO
Executive Master I livello
interateneo con l'Università degli Studi di Trento
week-end in presenza
novembre 2025 — novembre 2027

ACQUISTI, LOGISTICA E GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN
Master I livello
serale e week-end online e in presenza stage
novembre 2025 — novembre 2026

DIRIGERE E GOVERNARE LE ISTITUZIONI PUBBLICHE
Master II livello
week-end in presenza e online stage
novembre 2025 — novembre 2026

DIGITAL MARKETING. STRATEGIE, PERFORMANCE, COMUNICAZIONE
Master I livello
week-end in presenza e online stage
novembre 2025 — novembre 2026

INNOVAZIONE DEI SISTEMI AGROSILVOPASTORALI DELLA MONTAGNA. IMPRESE E TERRITORI
Master I livello
serale e week-end online e in presenza stage
ottobre 2025 — settembre 2026

ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ 'ERNESTO ILLY'
Master I livello
interateneo con l'Università degli Studi di Trieste
in presenza e online gennaio — dicembre 2026

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE – ESG TRAINING PROGRAM
Corso di Perfezionamento
week-end online e in presenza
ottobre 2025 — marzo 2026

PEOPLE MANAGEMENT, DIRITTO DEL LAVORO, STRUMENTI AI PER L'HR
Master I livello
serale e week-end in presenza e online stage
ottobre 2025 — settembre 2026

PROJECT MANAGEMENT E AGILE
Corso di Perfezionamento
week-end online
ottobre 2025 — gennaio 2026

AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA

INTELLIGENCE AND EMERGING TECHNOLOGIES
Master I e II livello
week-end online e in presenza stage
ottobre 2025 — settembre 2026

GESTIONE DELLA FILIERA VITIVINICOLA
Master I livello
week-end serale online - laboratori presenza - stage
gennaio - luglio 2026 I
gennaio - luglio 2027

AREA UMANISTICA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

FILOSOFIA DEL DIGITALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. COMUNICAZIONE, ECONOMIA E SOCIETÀ
Master I livello
interateneo con l'Università di Torino e Brescia
serale e nel week-end online e in presenza stage
dicembre 2025 — gennaio 2027

ITALIANO LINGUA SECONDA E INTERCULTURALITÀ
Master I livello
online stage
ottobre 2025 — settembre 2026

POESIA E SAPIENZA. STUDI DI PARTNERSHIP SULLA SACRALITÀ DEL MONDO NATURALE NELLE TRADIZIONI NATIVE
Master I livello
week-end in presenza
novembre 2025 — novembre 2026

AREA MEDICO SANITARIA

FELLOWSHIP IN TMJ SURGERY: MINIMALLY INVASIVE AND OPEN SURGERY, PLANNING AND REPLACEMENT, TRAUMA
Corso di Perfezionamento
in presenza
gennaio — luglio 2026

Per maggiori informazioni e aggiornamenti visita:
uniud.it/master



Friuli Venezia Giulia

Traffico merci nei porti Trieste regge gli urti E oggi è il giorno di Rixi

Malgrado concorrenza e crisi internazionali, nei dati del semestre sostanziale stabilità
Il traino dei Ro-Ro, la crescita di Monfalcone. Arriva il viceministro dei Trasporti

Piero Tallandini

Trieste stabile, Portorosega in netta crescita. La perdurante assenza di un presidente – siamo ormai al 419° giorno –, il caso politico della revoca delle deleghe al segretario generale Torbianelli e la recentissima indagine per riciclaggio che tocca il commissario straordinario e presidente in pectore Gurrieri, restano stavolta sullo sfondo. Parlano i risultati. E nonostante il difficile contesto mondiale, la crescente concorrenza di altri porti dell'Alto Adriatico e la fine di alleanze commerciali strategiche i dati del traffico merci del primo semestre 2025 mostrano risultati in buona parte confortanti. Che l'annata sia comunque complicata è stato confermato dai dati di maggio, periodo in cui Trieste ha movimentato 41.750 Teu, in calo del 45,4% rispetto ai 76.297 dello stesso mese del 2024.

Il primo semestre dell'anno nello scalo triestino si chiude con una situazione stabile: movimentate 28.747.489 tonnellate di merce (-0,21% rispetto al 2024). Segnale incoraggiante se si pensa alla congiuntura internazionale complessa che sta caratterizzando questi mesi e alla rimodulazione del comparto container dopo la cessazione dell'alleanza 2M fra i



I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE
OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE
E, A DESTRA, IL VICEMINISTRO RIXI

I numeri mostrano una lieve flessione per i container
Si fa sentire la fine dell'alleanza 2M

grandi armatori Msc e Maersk.

Le rinfuse liquide (come petrolio e derivati) si attestano a 19.772.629 tonnellate (-0,34%), le merci varie a 8.919.910 (+0,15%). A trainare il semestre è il comparto Ro-Ro, ancora in crescita con 155.391 unità transitate (+5,28%). L'Autostrada del Mare ha contato 477 toccate, rispetto alle 401 dello stesso periodo del 2024 (+18,95%), a testimonianza della solidità

dei collegamenti con la Turchia e della piena funzionalità, nelle relazioni commerciali col Mediterraneo orientale, del corridoio adriatico.

Lieve flessione per i container: 383.008 Teu movimentati (-1,74%) in tutto. Nel traffico diretto 273.758 Teu (+5,30%), mentre il transhipment (il trasferimento di container dalle maxinavi a quelle più piccole) si ferma a 109.250 Teu (-15,85%).

Le rinfuse solide totalizzano 54.950 tonnellate (-7,95%). Tra le sottocategorie si segnalano i cereali con 39.598 tonnellate (+24,24%) e i prodotti metallurgici, che toccano 1.150 tonnellate (+100%).

Il traffico crocieristico registra 106.812 passeggeri (-13,90%), confermando comunque la presenza stabile di questo segmento all'interno della programmazione stagionale dello scalo.

Sul fronte ferroviario i treni movimentati sono stati 4.058 (-0,78%). L'asse di Tarvisio continua peraltro a risentire delle conseguenze legate all'interruzione della linea dei Tauri, durata quasi un anno, cui si aggiungono i lavori in corso sulla Pontebbana, con fine prevista ai primi di agosto. La situazione infrastrutturale non ha ancora consentito un recupero nelle performance dei collegamenti via ferro.

A Monfalcone il semestre si è chiuso con un rialzo in doppia cifra per i volumi totali: 2.321.950 tonnellate movimentate (+37,89%), trainate dalle rinfuse solide, salite a 1.925.503 (+45,51%). I prodotti metallurgici, la componente principale, si attestano a 1.777.800 tonnellate (+42,20%), mentre i cereali crescono a 29.975 tonnellate (+137,33%) e i materiali per edilizia a 51.720 (+86,16%). I prodotti chimici, in particolare l'urea da Egitto e Algeria, totalizzano 47.500 tonnellate pari al +45,71%. Nel traffico dei veicoli commerciali si contano 54.442 mezzi transitati (+23,02%), mentre i treni movimentati sono stati 1.146 (+25,25%), confermando il rafforzamento della componente intermodale.

Tornando agli scossoni che negli ultimi mesi hanno fatto tremare l'Authority e, in particolare, allo stallo sulla nomina del presidente, oggi è atteso a Trieste il viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi: l'occasione per un colloquio diretto col governatore Fedriga proprio sul caso Gurrieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Cerimonia per l'avvio del cantiere al Molo VII

Oggi alle 18 al Molo VII sarà ufficialmente presentato RoboGO. Nato per rispondere alle sfide del grande cantiere del Molo VII, opera di riqualificazione infrastrutturale di rilievo nazionale, è frutto della collaborazione tra Impresa Taverna (Gruppo Icop) e partner tecnologici di eccellenza. Un sistema innovativo che consente di automatizzare attività rischiose di solito svolte dai sommozzatori. Integrazione robotica subacquea e intelligenza artificiale.

La presentazione si svolgerà nel corso di un evento alla presenza di rappresentanti istituzionali, esperti internazionali del settore e stakeholder del mondo dell'innovazione. Dopo il benvenuto di Luca Zambambieri, amministratore di Impresa Taverna e responsabile del progetto, e i saluti istituzionali di Cristina Amirante, assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, del sindaco Roberto Dipiazza e del Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Direttore Marittimo del Fvg, ci saranno gli interventi tecnici di Vittorio Petrucco, presidente di Icop, di Yuriy Bean, responsabile della costruzione di RoboGO, e di Nick Sloane, massimo esperto di salvataggi marittimi e responsabile del recupero della Costa Concordia. In conclusione, Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del Gruppo Nem, condurrà un dialogo-intervista con Edoardo Rixi, viceministro con delega ai Porti, e Antonio Gurrieri, commissario straordinario dell'Authority. —

Donelli: «Lo scalo giuliano favorito come hub principale, ma serve la volontà politica di Italia e Ue»

A Bruxelles sfida con Marsiglia per il corridoio India-Europa

IL FOCUS

Giulia Basso

Mentre il mondo guarda alle tensioni in Medio Oriente, una partita da centinaia di miliardi si gioca silenziosamente a Bruxelles. Da una parte Trieste, dall'altra Marsiglia. La posta in gioco? Decidere quale diventerà la porta d'accesso del nuovo corridoio che ridisegnerà le rotte del commercio mondiale, collegando India ed Europa attraverso il Medio Oriente.

Nel suo ultimo studio per l'Orion Policy Institute Federico

Donelli, docente di Relazioni internazionali dell'ateneo triestino e non-resident fellow del centro studi statunitense, parla dell'India-Middle East-European Economic Corridor (Imec) come di «un'iniziativa visionaria di infrastrutture e cooperazione che mira a migliorare la connettività e promuovere una robusta collaborazione economica tra India ed Eurasia». I numeri sono straordinari: «Si stima che l'utilizzo del trasporto terrestre potrebbe ridurre i costi logistici del 30% e tagliare i tempi di trasporto del 40% rispetto alla navigazione attraverso il Canale di Suez». Non è solo una questione economica, ma geopolitica:



Federico Donelli, docente di Relazioni internazionali

«Il progetto potrebbe controbilanciare l'iniziativa Belt and Road della Cina».

In questo contesto «Trieste e il suo porto sono destinati a diventare strategicamente molto più importanti» osserva Donelli. «Con le sue strutture attrezzate e l'accesso alle acque profonde, il porto giocherà un ruolo fondamentale nel facilitare il flusso di merci e servizi tra le nazioni». Ma non è l'unica pretendente: «Francia e Italia hanno fatto passi sostanziali nominando un inviato speciale Imec, responsabile di rappresentare gli interessi nazionali, così come quelli dei principali porti in competizione per diventare punti di arrivo Imec: Marsiglia e Trieste».

Si deciderà a Bruxelles, con l'Europa che si trova davanti a una sfida cruciale: «Non c'è una vera competizione intra-europea, ma è cruciale per l'Ue presentare un fronte unito. È l'Ue a dover fare una scelta, concentrarsi su un porto mediterraneo», sottolinea l'esperto. La città adriatica sembra favorita: «Uno scenario sempre più discusso prevede di desi-

gnare Trieste come hub principale e Marsiglia come porto secondario». La logica è di creare «una "rete" di fiumi che convergono in un unico affluente piuttosto che "solo" un corridoio». Per Donelli «Trieste è ben posizionata, vanta una connettività senza pari in Europa e trasporta merci via ferrovia verso Austria, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia. Può essere il punto di riferimento fondamentale per le rotte commerciali che attraversano i Balcani».

Ma ci sono questioni aperte, con l'instabilità in Medio Oriente e i dubbi sull'impegno americano. E l'asset triestino presenta fragilità: «Il recente rimiscolamento della gestione portuale, basato largamente su considerazioni politiche, rischia di far perdere terreno in un momento in cui unità, competenza e professionalità sono essenziali. Trieste può essere una porta d'accesso a una nuova visione euro-indo-pacifica, ma solo se l'Italia e l'Europa dimostrano la volontà politica di investire nella scelta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scenari internazionali

Accordo più vicino sui dazi tra Usa e Ue Serve l'ok di Trump per l'ipotesi del 15%

Sul tavolo del presidente americano la bozza dell'intesa
Lo schema ricalca quello usato dagli States col Giappone

Michele Esposito / BRUXELLES

L'intesa è vicina, non vicinissima. E in caso di 'no deal' scatterà una vera guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico. L'Europa e gli Stati Uniti si avvicinano a un punto di non ritorno nella trattativa sui dazi. Sul tavolo di Donald Trump nelle prossime ore dovrebbe finire uno schema di accordo che prevede una tariffa unica del 15% come base, con diverse esenzioni reciproche da mettere a punto. È un passo avanti delineato sulla scia dell'accordo tra Usa e Giappone, che la Commissione ha illustrato ai Rappresentanti Permanenti dei 27 ricevendo un sostanziale consenso di principio. Ma tutto può cambiare da un momento all'altro. Soprattutto, come spiegano fonti diplomatiche, «la decisione finale spetta a Trump». Il perno della bozza dell'intesa è quel 15% che, tra i 27 Paesi Ue, è ritenuto sostanzialmente accettabile. Anche perché produrrebbe un automatico abbassamento delle attuali tariffe su alcuni settori chiave, come quello dell'automotive, oggi gravato da una tariffa al 27,5%. L'Ue, in cambio, potrebbe accettare il riconoscimento di alcuni standard tecnici americani nel comparto. La percentuale del 15% si conterrebbe includendo la cosiddetta clausola della 'Nazione più favorita' (Mfn), usata da Ue e Usa come strumento di anti-discriminazione nel commercio e che ha portato finora a tariffe medie reciproche del 4,8%.

Sulle esenzioni la trattativa è aperta e l'attenzione delle 27 capitali è altissima. Tra i settori, secondo fonti europee, potrebbero salvarsi l'aeronautica, i prodotti agricoli, gli alcolici, il legname e i dispositivi medici. Non è chiaro se, a corredo dell'intesa e seguendo il modello nipponico, da Bruxelles ci sia un impegno chiaro sugli investimenti industriali Oltreoceano. È invece chiaro, spiegano fonti bruxellesi, che Trump non intende abbassare la tariffa sull'acciaio, ora al 50%. Lo schema dell'intesa è stato oggetto del colloquio tra il commissario Ue al Commercio Marcos Sefcovic e il suo omologo americano Howard Lutnick. L'impressione è che le

Il monito: in caso di mancato accordo scatterebbe una vera guerra commerciale

capitali europee, turandosi il naso, siano pronte ad accettare il 15% ma poco altro più. E la Commissione, nell'ultimo miglio della trattativa, ha deciso di cambiare i toni, forzandoli sensibilmente. Non è un caso che Palazzo Berlaymont abbia deciso di unire le due liste di controdazi finora messe in campo: la prima, come risposta alle tariffe americane su acciaio e alluminio, da 21 miliardi; la seconda, messa a punto dopo il Liberation Day, da 72 miliardi. Nelle prossime ore il

Comitato per le barriere commerciali approverà la lista unica, che non entrerà in vigore fino al prossimo 7 agosto. A determinare il cambio di passo dell'Ue è tuttavia un altro fattore: l'emergere di «un'ampia maggioranza qualificata» tra i 27 sull'attivazione dello Strumento anti-coercizione, il cosiddetto bazooka.

L'INTESA CON TOKYO

Da un'intesa alle porte a una messa nero su bianco, quella sui dazi con Tokyo. Donald Trump annuncia «un'imponente» accordo commerciale con il Giappone che promette l'apertura del mercato nipponico anche a prodotti americani che sono sempre stati off limits. È la quinta intesa raggiunta da The Donald, che aveva promesso «90 accordi in 90 giorni», dopo quelle con Gran Bretagna, Vietnam, Indonesia e Filippine. Ed è anche un modello sul quale strutturare i patti con gli altri partner.

«Abbiamo appena concluso un accordo colossale con il Giappone, forse il più grande mai siglato», ha annunciato il presidente americano su Truth Social spiegando che Tokyo «investirà, su mia indicazione, 550 miliardi di dollari negli Stati Uniti, che ne riceveranno il 90% dei profitti».

Il segretario al Tesoro Scott Bessent ha aggiunto che, in cambio, Washington abbasserà i dazi dal minacciato 25% al 15%. Più dell'attuale 10% ma meno del 25% che pesa sulle auto. —



LA STIMA DI CONFINDUSTRIA

Stangata da 23 miliardi per l'export italiano L'incognita del cambio

ROMA

Una stangata da quasi 23 miliardi di euro per l'export italiano negli Usa, col Made in Italy che vedrebbe cancellare un terzo delle sue vendite nel mercato statunitense. Le cifre sono appese al negoziato fra l'Europa e Trump, con molti dettagli - esenzioni di prodotti, settori colpiti più di altri - ancora da definire. E con l'incognita del tasso di cambio, un dazio occulto con gli Usa che si avvantaggiano di una



Il presidente Donald Trump

svalutazione del 13,5% del dollaro da inizio anno che rende le loro esportazioni automaticamente meno costose. Ma sarebbe questo, secondo

una simulazione del Centro Studi Confindustria, il conto da pagare nel caso di dazi al 15%: 22,6 miliardi di minor export negli Usa per le imprese italiane, perdite che solo in parte verrebbero compensate da maggiori vendite fino a 10 miliardi degli esportatori italiani nel resto del mondo. E che colpirebbero un pò tutti, dall'alimentare alle auto, ma soprattutto macchinari e farmaceutica in valore assoluto. Le ipotesi sottostanti alla simulazione sono diverse e andranno verificate alla prova dei fatti. La prima è che i dazi americani sarebbero uguali su tutti i prodotti Ue, senza differenze settoriali, e del 10% su tutti i prodotti dal resto del mondo: uno scenario sul quale pende come una spada di Damocle la recente rottura fra l'amministrazione Trump e il Canada. —

LA REAZIONE DEI MERCATI

Le Borse brindano all'intesa Vola il settore automobilistico

Su i listini asiatici, ma l'ottimismo contagia anche l'Europa. In Italia balzo di Stellantis (+9,14%). Attesa per la riunione di domani della Bce sulla politica monetaria

MILANO

L'accordo tra Usa e Giappone sui dazi al 15% annunciato nella notte ha messo le ali ai piedi ai listini di borsa in Asia e Pacifico e, di riflesso, a quel-

li del Vecchio Continente. Più cauta invece Wall Street, che aveva altro a cui guardare nel pieno della stagione delle trimestrali. A correre sono stati soprattutto i titoli del comparto auto, che rappresentano gran parte delle esportazioni giapponesi negli Usa. Stellantis, dopo il calo precedente, ha fatto un balzo del 9,14%. In Europa invece ha prevalso l'ottimismo su una possibile intesa commer-

ciale in linea con quella decisa tra Washington e Tokyo, con una tariffa unica al 15%, come emerso anche da fonti europee. Sembrerebbe anche scongiurato il ricorso allo strumento della «anti-coercizione», che prevede di fatto l'adozione di opportuni controdazi. Da qui l'attesa per l'avvio delle borse di domani, quando la Bce riunirà il consiglio direttivo. Secondo le previsioni che vanno per la mag-

giore l'Eurotower lascerà invariato al 2% il tasso sui depositi e al 2,15% il tasso d'interesse. Più che alle decisioni della Banca Centrale il mercato guarda alle indicazioni che verranno date dalla presidente della Bce Christine Lagarde nella tradizionale conferenza stampa che segue l'annuncio sui tassi. L'accordo con il Giappone ha rafforzato lo yen a 146,41 sul dollaro, che invece è salito sopra quota 0,85 euro ed è sceso sotto le 0,74 sterline. Sul fronte dei titoli di stato lo spread ha toccato un nuovo minimo dal settembre del 2008 a quota 82,3 punti, contro gli 85 segnati in apertura e gli 84 della chiusura precedente. In rialzo di 2,8 punti al 3,46% il rendimento annuo italiano. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

Gli scenari internazionali



Il carico da una nave portacontainer nel porto di Oakland

LA POLEMICA

Mosca attacca «Su Gergiev persecuzione esagerata»

Non si placa l'ira di Mosca per la cancellazione del concerto di Valery Gergiev alla Reggia di Caserta. A due giorni dalla decisione di annullare lo spettacolo che doveva essere diretto dal maestro considerato politicamente vicinissimo a Putin, il governo russo è tornato alla carica sostenendo che contro Gergiev sia stata scatenata «una persecuzione senza precedenti». A lanciare l'affondo è stata la portavoce della diplomazia russa, Maria Zakharova, che è tornata sulla polemica attorno al concerto accusando Roma per quelli che lei definisce «tentativi discriminatori di cancellazione della cultura». Zakharova ha anche puntato il dito sulla vice presidente dell'Eurocamera Pina Picierno accusandola di «discriminazione basata sulla nazionalità» per aver chiesto l'annullamento del concerto. Anche se diversi oppositori e attivisti russi si sono ugualmente schierati contro l'esibizione di Gergiev. —

A ISTANBUL PROVE DI DISGELO

Dialogo Ucraina-Russia Ma il Cremlino frena «È un lavoro complesso»

MOSCA

Dopo oltre sette settimane i negoziatori russi e ucraini sono tornati a parlarsi di persona nella terza tornata delle trattative avviate a Istanbul con la mediazione della Turchia. Colloqui che secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky dovrebbero aprire la strada a un vertice con Putin che suggelli la pace. Ma il Cremlino ha avvertito che prima è necessario «un lavoro complesso» di preparazione. «I rappre-



I media a Palazzo Ciragan

sentanti dell'Ucraina insisteranno ancora una volta sulla necessità di un urgente e completo cessate il fuoco», ha scritto Zelensky su X poco prima

dell'inizio delle trattative. «L'obiettivo finale è ovviamente un cessate il fuoco che costruisca la strada alla pace», gli ha fatto eco il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan. Ma la Russia ha detto più volte che un cessate il fuoco non può essere raggiunto senza un accordo complessivo su una soluzione di pace duratura. La delegazione ucraina, guidata come nelle due tornate precedenti dall'ex ministro della Difesa Rustem Umerov, è arrivata nella città sul Bosforo dopo che ad Ankara il capo di gabinetto della presidenza di Kiev, Andrey Yermak, aveva avuto un incontro con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Durante il colloquio, è stata discussa tra l'altro la possibilità di una «ulteriore cooperazione nella difesa» tra l'Ucraina e la Turchia, ha scritto sul suo canale Telegram Yermak. —

ANCHE L'UNIONE CONTRARIA

La piazza contro Zelensky In migliaia protestano per la stretta anti corruzione



La contestazione a Kiev ANSA/AFP

Da Kiev a Dnipro, per la prima volta dall'inizio della guerra il leader ucraino viene messo in discussione. Dissenso anche dai leader occidentali

Valentina Brini / BRUXELLES

Non succedeva dall'inizio dell'invasione russa. Kiev, Leopoli, Dnipro, Odessa, Sumy, Luc'k: le piazze ucraine si sono ridestate con migliaia di manifestanti nelle strade. Questa volta non per rispondere ai bombardamenti, ma per contestare la legge approvata in fretta e furia dalla Rada e firmata dal presidente Volodymyr Zelensky che congela i poteri di Nabu e Sapo, le due agenzie nazionali simbolo della lotta alla corruzione. Un provvedimento che, nel tentativo di rafforzare i bastioni contro l'infiltrazione russa dopo l'arresto di due funzionari sospettati di essere al

soldo di Mosca, ha finito per incrinare quelli dell'indipendenza degli organi di giustizia. Scatenando, oltre all'ondata di protesta civile, la dura reazione degli alleati occidentali.

IL RICHIAMO DELL'UE

A partire da Ursula von der Leyen che ha chiamato direttamente il presidente ucraino

Le preoccupazioni dell'Ue: «Sullo stato di diritto nessun compromesso»

no per «chiedere spiegazioni» ed esprimere «profonda preoccupazione». Sullo stato di diritto, è stato il monito europeo nella reprimenda più sonora dall'inizio del conflitto, «non c'è compromesso» e neppure sul percorso di adesione all'Ue. «Biso-

gna purificare tutto», ha avvertito Zelensky rivolgendosi alla nazione poco dopo la firma della legge, invocando la necessità di proteggere le istituzioni da ogni ombra d'influenza russa. «Ascoltiamo la società», ha quindi scritto il presidente su Telegram, facendo leva sul «nemico comune» da cui difendersi: «Gli occupanti russi e la protezione dello Stato ucraino» che, ha sostenuto, «richiede un rafforzamento delle forze dell'ordine e dei sistemi anticorruzione e quindi un vero senso di giustizia». L'Ufficio nazionale anti-corruzione (Nabu) e la Procura specializzata, istituite dopo la rivoluzione nel 2014 per sradicare il malaffare ai vertici dello Stato, «continueranno a operare, ma senza interferenze ostili», è stata l'assicurazione del presidente prima di incontrare, già in mattinata, i vertici delle agenzie e promettere un nuovo ad hoc «entro due settimane», tendendo la mano all'opinione pubblica e rassicurando i partner europei sulla volontà di mantenere saldo il percorso di riforma per l'ingresso nel club dei ventisette. Il chiarimento non ha però placato le tensioni e i toni europei si sono fatti sempre più severi. Le due autorità sono «pilastri del programma di riforme» richiesto ai Paesi che aspirano a far parte dell'Unione e la loro indipendenza è «essenziale per preservare la fiducia dei cittadini», è stata la sottolineatura di un portavoce dell'esecutivo von der Leyen rincazata alla posizione della commissaria all'Allargamento, Marta Kos, che ha bollato la legge come «un grave passo indietro» da parte di Kiev. Dalla stessa linea si sono mosse anche Berlino e Parigi. —

MEDIO ORIENTE

Witkoff vede Israele e Qatar Sul tavolo la tregua e aiuti a Gaza

L'inviato della Casa Bianca a Roma per incontrare il capo negoziatore Dermer e un rappresentante del governo qatariota. Oggi i colloqui. In caso di svolta volerà a Doha

ROMA

Mentre crescono l'indignazione e gli appelli della comunità internazionale a Israele a fermare il massacro di Gaza, gli Stati Uniti tentano ancora una

volta di chiudere un accordo tra lo Stato ebraico e Hamas, nonostante lo stallone nei colloqui che si trascinano da settimane a Doha. L'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff arriva in Europa - a Roma, secondo Axios - per incontrare il ministro e capo negoziatore israeliano Ron Dermer e un rappresentante del governo del Qatar, Paese mediatore insieme a Usa ed Egitto. Se i colloqui nella Capitale italiana dovessero



Steven Witkoff a Washington

andare bene, riferiscono diverse fonti, l'inviato di Donald Trump potrebbe poi proseguire per Doha nel fine settimana. Witkoff intraprende questo viaggio con «la ferma speranza di raggiungere un nuovo cessate il fuoco» e di aprire «un corridoio umanitario per l'ingresso di aiuti che le due parti hanno, di fatto, accettato», ha annunciato la portavoce del dipartimento di Stato, Tammy Bruce, nell'annunciare la missione. La proposta sul tavolo prevede un cessate il fuoco di 60 giorni e la liberazione di 10 ostaggi israeliani ancora vivi (che Trump aveva annunciato come imminente nei giorni scorsi) in cambio della scarcerazione di centinaia di detenuti palestinesi. Ma Hamas vuole anche il ritiro dell'esercito israeliano

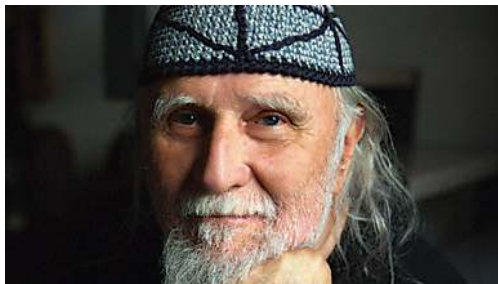
dalla Striscia e la fine della guerra, mentre l'obiettivo di Israele è distruggere l'organizzazione palestinese e prendere il controllo dell'enclave. «Se non verranno rilasciati presto gli ostaggi, si apriranno le porte dell'inferno», ha minacciato il ministro della Difesa Israel Katz. Sempre secondo Axios,

L'obiettivo della missione è quello di giungere a un nuovo cessate il fuoco

l'incontro tenutosi martedì a Doha tra i mediatori arabi con Hamas si è concluso senza risultati. Qatar ed Egitto hanno di fatto respinto l'ultima rispo-

sta data dalla fazione palestinese giudicandola «non buona». «Hamas sta perdendo tempo», ha affermato una fonte a conoscenza dei colloqui al sito americano. La stessa accusa che gli muove anche Israele, secondo cui Hamas sta «tergiversando e sabotando i negoziati», aveva messo in guardia il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar, sottolineando che il governo Netanyahu aveva già detto di sì alla bozza di accordo. Così come è ancora Hamas l'unico responsabile della cronica carenza di cibo che sta affamando l'intera Striscia, ha dichiarato il portavoce dell'esecutivo David Mencer, dopo che oltre 100 organizzazioni umanitarie hanno lanciato l'allarme «carestia di massa» esortando Israele a sbloccare gli aiuti. —

L'evento a Gradisca d'Isonzo



MONI OVADIA

Sguardi sulla Striscia di Gaza

Lunedì alle 19, al Nuovo teatro Comunale di Gradisca, Moni Ovadia parteciperà all'incontro "Gli orrori di Gaza" con Loris De Filippi (già presidente di Medici Senza Frontiere Italia), la storica Anna Foa (in collegamento) e Fabio Turchini (saggista e drammaturgo). Alle 21, proporrà "Una candela nel buio", monologo con un focus sulla Palestina accompagnato dai disegni su sabbia di Gabriella Compagnone.



FILIPPO SOLIBELLO

Tra media e cambiamento climatico

Martedì alle 21, in corte Marco d'Aviano, a Gradisca, si terrà "La dieta mediatica", titolo di un libro di Filippo Solibello. L'autore lo presenterà con Giacomo Trevisan, coordinatore dell'associazione Mec (Media educazione comunità di Udine) e Anna Vitaliani, giornalista Rai Fvg. "Come sopravvivere al cambiamento mediatico, nutrire meglio il nostro cervello e vivere felici" è il sottotitolo del testo.



SARA SEGANTIN

Riflessioni sul Pianeta Terra

Giovedì 31 luglio alle 19.30, al giardino del Castello di Gradisca, "Riflessioni sul Pianeta" vedrà confrontarsi Ferdinando Cotugno (giornalista e scrittore specializzato in ecologia e crisi climatica) e Sara Segantin (scrittrice naturalista, comunicatrice scientifica, attivista ambientale e advisor della Commissione Europea per le strategie di comunicazione dei rischi climatici).

Regeni nel cuore del festival

Dal 2016 Onde mediterranee è dedicata al ricercatore Alla kermesse anche incontri su Basaglia, carceri e Cpr

Alex Pessotto / GRADISCA

È dal 2016, l'anno della sua scomparsa, che Onde mediterranee è dedicato a Giulio Regeni e anche nella sua edizione numero 29 il festival organizzato da Euritmica celebra la "Giornata per Giulio". Quest'anno, è in programma sabato e verrà realizzata in sinergia con il Comune di Gradisca d'Isonzo, quello di Fiumicello-Villa Vicentina, il collettivo Giulio Siamo Noi e il Governo dei Giovani di Fiumicello. Sì, sarà la Giornata in cui Gradisca si tingerà di giallo per ricordare e sostenere attraverso diversi momenti la tenace battaglia per la giustizia della famiglia Regeni. Nel tempo, all'iniziativa hanno preso parte anche Erri De Luca, Ascanio Celestini, Marco Paolini e Andrea Pennacchi, al fianco dei genitori del ricercatore friulano e della loro avvocatessa, Alessandra Ballerini. E così sabato, alle 19.30, davanti al Nuovo teatro Comunale avrà luogo il flash mob "Onda gialla", con l'arrivo di Marco Cavallo, emblema della lotta sociale accompagnato dal "popolo giallo", formato da tutti coloro che sono impegnati a chiedere verità per il ricercatore. Nell'occasione, prenderà parte all'appuntamento anche il gruppo di BisiachiInBici. Quindi, alle 20.30, in teatro si potrà assistere a "Facciamo cose per Giulio... E facciamo il punto sul processo", incontro con la mamma e il papà del giovane studioso, Paola Deffendi e Claudio Regeni, l'avvocata Ballerini, il portavoce di Articolo21 Beppe Giuliotti e il giornalista di Re-



MASSIMO CIRRI
AUTORE, CONDUTTORE RADIOFONICO
E PSICOLOGO OSPITE A GRADISCA

Il presidente Velliscig: «Dobbiamo evitare l'assuefazione alla convivenza con gli orrori della società»



MATTEO CACCIA
SCRITTORE E AUTORE DI PROGRAMMI
E PODCAST SARÀ PRESENTE AL FESTIVAL

Domani l'iniziativa si inaugura con Chiara Tagliaferri, autrice di "Morgana" con Michela Murgia

pubblica Matteo Macor. Poi, è in scaletta l'esibizione della giovane cantautrice friulana Nicole Coccancig.

«"Diritti locali e planetari" è il sottotitolo di questa edizione di "Lettere mediterranee", sezione di approfondimento del nostro storico festival Onde mediterranee - racconta il suo direttore artistico, Giancarlo Velliscig, anche presidente di Euritmica -. Il motivo per cui ci impegniamo su questo fronte è la necessità di contribuire (per quanto possano fare l'arte, la musica, le iniziative culturali), a mantenere viva l'attenzione ed evitare l'assuefazione alla convivenza con gli orrori e gli errori di questa nostra società. L'indifferenza rispetto a tutto ciò non è ammissibile e, rimanendo nel mondo musicale, viene immediata la citazione del grande Fabrizio De André che chiudeva una straordinaria canzone sulla società del suo tempo con "Per quanto voi vi crediate assolti, siete per sempre coinvolti"; oppure Giorgio Gaber con la sua "Libertà è partecipazione". E anche la dedica del festival a Giulio Regeni va in questa direzione, dal primo giorno, per dare un piccolo contributo a ricordare e tutelare i diritti di Giulio e di tutti i Giulio e le Giulie del mondo».

"Lettere mediterranee" si apre domani, alle 21, in corte Marco d'Aviano, a Gradisca, con "Morgana" che vedrà Chiara Tagliaferri, autrice insieme a Michela Murgia di un progetto formato da un podcast e tre libri avente proprio per titolo "Morgana", dialogare con la giornalista Fabiana Martini ri-

guardo a femminismo, diritti e, soprattutto, morgane: donne, uomini, persone in transizione, queer che in quelle storie si sono riconosciute. Ma, tra i suoi appuntamenti, la kermesse propone anche approfondimenti sul cambiamento climatico, sul conflitto Israele-Hamas e su altre tematiche di impegno civile, sociale. Ecco che mercoledì, alle 19, al Nuovo teatro Comunale, sarà proiettato il documentario "Corrispondenze immaginarie" di Piero Pieri e Alessandro Spanghero prodotto da Rai Fvg. Il progetto ha riportato alla luce le lettere scritte, e mai spedite, dei pazienti degli ospedali psichiatrici dalla fine dell'Ottocento alla rivoluzione basagliana. Con gli autori dialogherà Mariangela Caposela.

Quindi, alle 21, "Dai diritti alle pene: manicomi, Cpr, carceri" vedrà salire sul palco Massimo Cirri (autore e conduttore radiofonico, psicologo), Matteo Caccia (scrittore e autore di programmi radio e podcast), Andrea Sandra (Garante a Udine dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale) e Gianfranco Schiavone (presidente del Consorzio italiano di solidarietà-Ufficio rifugiati onlus di Trieste). A partire dai "matti" liberati da Basaglia, la riflessione si allargherà alle condizioni di vita di carceri e Cpr. E, nell'occasione, sarà pure annunciato il prossimo viaggio di Marco Cavallo che a settembre, proprio in partenza da Gradisca, andrà ad aprire i portoni dei Cpr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTA DEL PATRONO
DI

SAN GIACOMO

IN OCCASIONE DEL SANTO PATRONO, **CAMPO SAN GIACOMO**, CUORE DEL
RIONE, SI TRASFORMA IN UNO SPAZIO DI FESTA, CULTURA E COMUNITÀ

**24
LUGLIO
2025**

ORE 19.00 – CELEBRAZIONE DEI VESPRI SOLENNI ED ESPOSIZIONE
DELLA RELIQUIA DI SAN GIACOMO

**25
LUGLIO
2025**

ORE 19.00 – CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DA S.E.
MONS. TREVISI, VESCOVO DI TRIESTE.
SEGUIRA' MOMENTO DI FESTA PRESSO L'ORATORIO
PARROCCHIALE "SAN DOMENICO SAVIO"

**26
LUGLIO
2025**

ORE 16.30 – 19.30 ANIMAZIONE PER I BAMBINI : TRUCCABIMBI,
SPETTACOLO DI GIOCOLERIA, SCULTURE DI
PALLONCINI E BABY DANCE

ORE 17.00 – 22.00 MOSTRA MERCATO DI ARTIGIANATO ARTISTICO

ORE 18.30 – 19.30 S. MESSA. AL TERMINE REPOSIZIONE DELLA
RELIQUIA DEL SANTO APOSTOLO

ORE 19.30 BRINDISI BENEAGURALE E MUSICA DAL VIVO
PRESSO IL DEHOR DI BAR G

Tragedia in montagna

IL GIOVANE FRANCESE ERA IN VACANZA CON LA FAMIGLIA

Escursionista quindicenne precipita e muore ad Aosta

«Mi sono perso»: l'ultimo messaggio ai genitori. Fatale la caduta in un canalone. Il corpo ritrovato all'alba dopo ore di ricerche alle pendici della Becca di Viou



La vetta della Becca di Viou, dove si è svolta l'escursione in cui ha perso la vita il giovane francese

«Sto rientrando, ho sbagliato direzione, sotto di me però vedo il sentiero». Ma il tentativo di raggiungere quel tracciato gli è stato fatale. Liam Rezac, quindicenne francese, è stato trovato morto all'alba di ieri alle pendici della Becca di Viou, vetta di 2.856 metri che sovrasta la piana di Aosta. La caduta in un canalone non gli ha lasciato scampo.

Per tutta la notte i genitori hanno sperato di poterlo riabbracciare. Non sono bastati i continui scambi di messaggi, la condivisione della posizio-

ne, le videochiamate. Quando la macchina dei soccorsi, verso le 20 dell'altro ieri, si è messa in moto, Liam era probabilmente già senza vita. La morte – in base ai primi rilievi – è avvenuta sul colpo, a causa dei traumi riportati. L'ultimo contatto con la famiglia risale alle 18.38: un messaggio con le proprie coordinate. Poi, i successivi tentativi di contatto da parte della madre e del padre non hanno più trovato risposta.

Liam, originario di Erbrée, comune di 1.700 residenti in

Bretagna, avrebbe compiuto 16 anni il prossimo 31 dicembre. Era in vacanza da alcuni giorni con i suoi familiari in Valle d'Aosta. La "base" in un alloggio a Charvensod, alle porte del capoluogo regionale ed è in quella circostanza che ho scoperto la Madonna della Bassanella, ho pregato davanti all'immagine in quella chiesa di Soave e poco dopo tutto si è risolto. Tuttavia quando passo da quelle parti sento che Maria mi vuole bene. Ed è anche grazie al conforto della Vergine sono uscito dal tunnel della depressione». Per chi lo conosce è difficile credere che il cantante Bobby Solo, che ha alle spalle 62 anni

gae con 1.900 metri di salita.

L'altimetria del tracciato non deve averlo intimorito e così lui, abituato alle uscite in montagna, ha deciso di incamminarsi. Il gruppo quindi si è separato: in quella vallata, dietro cui si staglia il massiccio svizzero del Grand Combin, i genitori hanno visto Liam vivo per l'ultima volta. In base al tipo di escursione – concordano vigili del fuoco e soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia, che hanno condotto le ricerche – il giovane era vestito e attrezzato in modo appropriato.

In vetta alla Becca di Viou però Liam non è arrivato. A confermarlo c'è la traccia satellitare registrata dal suo orologio. «Ho sbagliato sentiero, ma non sono in difficoltà». E di questo tenore uno dei messaggi mandati ai genitori. Le videochiamate e la condivisione della posizione davano loro una certa sicurezza. «Sto rientrando, ho sbagliato direzione, sotto di me però vedo il sentiero», ha scritto ancora. «Ti aspettiamo a valle per rientrare in alloggio».

L'ultimo contatto è delle 18.38, poi Liam non ha più risposto né visualizzato i messaggi.

L'angoscia è cresciuta ora dopo ora. «Erano circa le 20 – spiega André Chaussod, funzionario dei vigili del fuoco di Aosta – quando è stato dato l'allarme. La macchina dei soccorsi si è subito attivata».

FRIULI VENEZIA GIULIA



L'elisoccorso del Fvg adesso può volare anche durante la notte

Adesso l'elisoccorso regionale può arrivare praticamente ovunque. Anche di notte. L'elicottero del pronto intervento sanitario, di notte, è diventato operativo anche in montagna e in tutti gli ambienti che rientrano nella definizione di "impervi e ostili" come forre, coste rocciose, rive di fiumi e torrenti. Di fatto tutto il territorio regionale è adesso coperto 24 ore su 24.

Dopo un anno di addestramenti specifici, dallo scorso 7 luglio, è infatti scattata la cosiddetta "fase 2 avanzata". Le esercitazioni hanno coinvolto il personale sanitario di medici ed infermieri, i tecnici di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il personale aeronautico composto da piloti e tecnici verricellisti.

L'ampliamento dell'attività notturna, già operativa in ambito urbano ed extraurbano, è stato possibile anche grazie alle ricognizioni effettuate che hanno permesso di individuare più di 170 siti in cui, in assenza di luce, può essere imbarcato e sbarcato personale sanitario e tecnico, anche in modalità "hovering", ossia mantenendo il vo-

lo stazionario dell'elicottero, al fine di prestare soccorso in determinate aree.

Nel 2024 l'elisoccorso ha effettuato 1.200 interventi di cui 300 notturni, il che significa che già prima di entrare nella fase sue avanzata un volo su 4 avveniva senza la luce del sole. Già dall'agosto 2023 l'elisoccorso è in grado di operare sia di notte che di giorno atterrando nei pressi dell'obiettivo, per esempio un incidente stradale, in circa il 70% dei casi. Quando non è possibile effettuare atterraggi e operazioni nelle immediate vicinanze, a causa di eventuali condizioni ambientali sfavorevoli, vengono utilizzate le 80 piazzole in pianura e nei fondovalle (attive dal 2018, quando sono iniziati gli interventi notturni) che rimangono a disposizione. A queste si sono aggiunti i 170 siti individuati in montagna e in altri ambienti impervi. Quando l'elicottero si alza in volo, a bordo, insieme al pilota, ci sono un medico, un infermiere, un tecnico del soccorso alpino e un verricellista. A questi, di notte, si aggiunge un secondo pilota. —

C.R.

VENT'ANNI FA LA PREGHIERA HA PERMESSO AL CANTANTE DI SUPERARE LA DEPRESSIONE

Bobby Solo e l'incrollabile fede
«La Madonna mi ha aiutato»

Cristian Rigo

Fosse dipeso da lui, lo scorso marzo, dopo essere svenuto sul palco del Capitol di Pordenone, avrebbe ripreso a cantare. Perché alla faccia degli 80 anni, festeggiati proprio con quel concerto, Bobby Solo è ancora un turbine di energia. La trasmette da anni mentre suona la sua chitarra, ma si percepisce chiaramente anche mentre al telefono, tra un aneddoto e l'altro, sempre all'insegna del rock and roll, ci svela che a spingerlo, insieme alla passione per la musica, c'è anche la fede. E un rapporto particolare con la Madonna. Nato parecchi

anni fa.

«Era il 1978 - racconta - stavo cantando in piazza Duomo e a un certo punto non riuscivo più nemmeno a parlare. Il suono non usciva, non so da cosa sia dipeso, forse da un farmaco che mi avevano dato per favorire la crescita della massa muscolare. Comunque mi sono ritrovato con la corda vocale lesionata, per mesi sarebbe stata la fine della carriera. Ero disperato, così ho preso il volo per Parigi e mi sono poi fatto portare a Lourdes. Ho chiesto aiuto alla Madonna, ho bevuto l'acqua santa e ho lasciato 250 franchi. Dopo due mesi la voce ha ripreso vigore e io penso si sia trattato di un piccolo miracolo. Poi so-

no tornato altre 3-4 volte a Lourdes per ringraziare».

Ma quella non è stata l'unica volta in cui Bobby Solo ha sentito di avere ricevuto il sostegno della Madonna. «Mi trovavo a Verona con l'intestino completamente bloccato ed è in quella circostanza che ho scoperto la Madonna della Bassanella, ho pregato davanti all'immagine in quella chiesa di Soave e poco dopo tutto si è risolto. Tuttavia quando passo da quelle parti sento che Maria mi vuole bene. Ed è anche grazie al conforto della Vergine sono uscito dal tunnel della depressione». Per chi lo conosce è difficile credere che il cantante Bobby Solo, che ha alle spalle 62 anni



Bobby Solo sul palco

di carriera, 57 milioni di dischi venduti e due vittorie a Sanremo nel 1965 e nel 1969, abbia dovuto fare i conti con la depressione. «Invece è così, vent'anni fa ho vissuto un momento buio e la fede mi ha aiutato molto. Una dottoressa all'epoca mi ha consigliato 5 camomille, ma la verità è che c'è un solo sistema per su-

perare la depressione ed è dentro di te. E il tuo cervello che deve dire: basta usciamo da questa cosa illogica. Ma anche la Madonna mi ha aiutato».

Tra i segreti di Bobby Solo, che a luglio ha in programma nove date in mezza Italia e ha un calendario già fitto di impegni fino all'autunno, oltre alla fede e alla grande passione per la musica, «ancora più grande di quando ho iniziato», ci sono anche alcuni rituali: «Faccio i 5 tibetani da 20 anni, esercizi con pesi leggeri per i muscoli e il chi-kung che ti consente di fare il pieno di energia». Tanto che a settembre spera di aggiungere un nuovo concerto al Capitol di Pordenone: «Mi stavo divertendo e a quanto pare potrò tornare a settembre ma mi piacerebbe anche esibirmi a Capodanno in piazza, l'ho fatto 20 anni fa ed è stato bellissimo, con 5 bis e 8 mila persone, anche l'affetto del pubblico mi dà una marcia in più».



Uniti nel dolore, la moglie LUANA e la famiglia tutta annunciano addolorati la scomparsa del nostro amato

Walter

Deschmann

Lo saluteremo sabato 26 luglio alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si preparano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

overpost.biz

Lo studio



L'orso Francesco, a lungo sulle montagne del Friuli

Gli orsi più vicini ai centri abitati Colpa del clima

Ricerca europea con l'università di Udine: monitorati 3 mila esemplari, otto in regione

Giacomina Pellizzari

L'aumento delle temperature dovuto ai cambiamenti climatici riduce il periodo del letargo dell'orso. Svegliandosi prima l'animale non trova da mangiare nei boschi e quindi tende ad avvicinarsi ai centri abitati, dove l'uomo deve gestire in modo prudente i resti di cibo nella sezione umida dei rifiuti e gli animali domestici. Questo è solo uno dei fattori che incide sulla distribuzione dei plantigradi sul territorio: in Friuli Venezia Giulia si contano tra 5 e 10 esemplari, almeno sei in Veneto, molti dei quali in transito dal Trentino e dalla Slovenia. L'orso tende a inseguirsi dove trova le risorse alimentari di cui si nutre. Lo confermano i risultati della ricerca europea partecipata dall'università degli studi di Udine con altre 75 istituzioni scientifiche di 26 Paesi e 87 studiosi impegnati sul campo e in laboratorio, pubblicati dalla rivista scientifica internazionale *Global change biology*. Il gruppo del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano coordinato da Stefano Filacorda

da (coadiuvato da Lorenzo Frangini), che da anni si occupa della Gestione e della conservazione della fauna, ha messo a disposizione dello studio le localizzazioni Gps analizzate seguendo gli otto individui monitorati con collare satellitare nelle Alpi nord orientali e dinariche. Si tratta di Francesco l'orso trentino, catturato più volte in Carnia, dove, lo scorso anno, ha perso il collare e da allora sono venute meno le sue tracce. Al duplice pacchetto di dati di Francesco, l'ateneo ha fornito anche gli spostamenti di Andrei, Bepi, Mirtillo, Elisio, Madi e Alessandro, tutti gli altri orsi monitorati negli anni in Friuli Venezia Giulia. Al momento non risulta alcun orso dotato di collare satellitare.

LA RICERCA

Lo studio ha analizzato oltre tre milioni di localizzazioni Gps di circa 3 mila orsi con collare satellitare appartenenti a 14 sottopopolazioni, in contesti ambientali molto vari in Europa e in Turchia. I risultati consentono di prevedere dove le specie potrebbero vivere e quali ruoli ecologici potrebbero

svolgere in un futuro condizionato dai cambiamenti climatici e dall'uso del suolo. Lo studio evidenzia, infatti, come il cambiamento climatico induca l'orso bruno, a spostarsi verso altitudini più elevate o verso i poli, dove le condizioni climatiche restano entro i limiti di tolleranza della specie. L'aumento delle temperature può causare anche una riduzione della disponibilità alimentare, soprattutto per le popolazioni più meridionali (Balcari e Turchia) e con comportamento vegetariano. In Friuli Venezia Giulia è già capitato di vedere Francesco svegliarsi dal letargo prima del previsto nel corso di inverni particolarmente caldi, ed è proprio in questi

casi che il plantigrado per recuperare il peso del preletargo aveva aumentato le interazioni con fonti alimentari antropiche, legate all'attività umana.

DIETA, ECOSISTEMI E CLIMA

Considerato che gli orsi hanno una dieta molto varia, la ricerca mette in luce l'importanza delle interazioni tra specie nella conservazione degli ecosistemi. Quelli che vivono in aree calde – come i Pirenei, la Grecia e la Turchia – hanno una dieta più vegetariana. In aree più fredde – come in Norvegia, Svezia e Finlandia – tendono ad essere più carnivori. Gli individui presenti nelle Alpi nord orientali – in Friuli Venezia Giulia sono stimati tra 5

e 10 – seguono una dieta prevalentemente vegetariana, a parte individui specifici che attaccano gli animali domestici. «Questo significa – spiega il professor Filacorda – che il ruolo dell'orso nell'ecosistema varia, passando da erbivoro a erbivoro e carnivoro, anche con comportamenti di necrofago ovvero “di spazzino di carcasse”. Ciò ha permesso di studiare come le interazioni locali si manifestano su scala continentale. Gli orsi tendono a essere presenti in aree con maggiore disponibilità di energia e di nutrienti derivanti dalle specie della loro dieta. Nei Pirenei la presenza di querce e faggi, grazie alla produzione di ghiande e faggioline rende più probabile la presenza dell'orso. In altre sottopopolazioni, dove l'orso è più carnivoro, la sua presenza è più strettamente legata alla distribuzione di ungulati selvatici come cinghiali, cervi o anche renne semidomestiche. Questo rafforza l'idea che per conservare le specie è necessario proteggere gli ecosistemi da cui dipendono».

GLI EFFETTI INDIRETTI

Finora la maggior parte degli

studi si è concentrata sugli effetti diretti dei cambiamenti ambientali sulle distribuzioni delle specie. Questo studio, invece, analizza come le interazioni tra specie modellano i comportamenti. Comprendere come il cambiamento climatico o la trasformazione dell'uso del suolo influenzano le specie è fondamentale per conservare la biodiversità. Ma anche per mantenere l'acqua pulita, la fertilità del suolo e l'impollinazione. L'orso, infatti, contribuisce a migliorare la biodiversità delle foreste attraverso l'ingestione, il trasporto e la digestione dei semi.

I PARTNER

La ricerca è stata coordinata dalle università di Siviglia e La Sapienza di Roma e dall'Istituto di conservazione della natura della Polonia, istituzioni che partecipano, con Udine, al network scientifico BearConnect. Tra i partner figurano il Museo nazionale di scienze naturali di Spagna, la Stazione biologica di Doñana, l'università Grenoble Alpes e il Centro nazionale francese per la ricerca scientifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di lavoro

Il coordinatore gruppo che studia la Gestione e la conservazione della fauna del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali, Stefano Filacorda, è uno dei maggiori esperti di catture di orsi. Il suo gruppo ha messo a disposizione dello studio le localizzazioni Gps analizzate seguendo otto esemplari.



LA TRAGEDIA IN LOCALITÀ LOPARO

Arbe, bimba di 3 anni muore dopo la caduta dallo scivolo d'acqua

Il padre la teneva per mano ma la piccola si è divincolata. È spirata all'ospedale di Fiume. Aperta un'inchiesta

Andrea Marsanich / ARBE

Finisce in tragedia la vacanza di una famiglia tedesca nell'isola nordadriatica di Arbe. Una bambina di 3 anni è deceduta dopo essere caduta da uno scivolo d'acqua, incidente avvenuto martedì pomeriggio nella località di villeggiatura di Loparo.

LA RICOSTRUZIONE

Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, padre e figlia sono saliti sull'acquascivolo, con l'intenzione di scendere assieme e finire in piscina. A quanto pare, il genitore teneva la piccola per mano, ma purtroppo la bimba si è divincolata, finendo sul sottostante cemento e riportando ferite gravissime. Si è capito subito che la situazione era spaventosa,



La spiaggia di Loparo sull'isola di Arbe

terribile: la bambina che giaceva esanime a terra, mentre il padre chiedeva disperatamente aiuto.

I SOCCORSI

Tempo pochissimi minuti e sul posto sono giunti i sanitari del Pronto soccorso, poliziotti e vigili del fuoco. È stato formato un cerchio, da parte di sei pompieri e tre mezzi antincendio, per permettere ad un elicottero di atterrare, velivolo arrivato poco dopo e subito ripartito in direzione del Centro clinico ospedaliero di Fiume.

A FIUME

All'Ospedale pediatrico, la bimba è stata presa in cura da un team medico interdisciplinare, il quale ha constatato fratture multiple e lesioni al cervello e agli organi interni. Un quadro clinico più che critico e infatti – nonostante il prodigarsi dei medici fiumani – la piccola di nazionalità tedesca è morta nella mattinata di ieri.

L'INCHIESTA

È quanto comunicato da Iva Bilić Čače, primario del nosocomio pediatrico. La polizia arbesana, come rilevato dal portavoce della Questura di Fiume, ha aperto un'inchiesta per appurare eventuali responsabilità riguardanti un caso che ha scioccato l'opinione pubblica arbesana, quarnerina e nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAINATA DA UN RIMORCHIATORE, SARÀ DEMOLITA

Disincagliata la Deala. La nave è in viaggio verso il cantiere turco

POLA

A più di 15 mesi dall'incidente (era accaduto il 16 aprile dello scorso anno), la nave per il trasporto di bestiame Deala è stata finalmente disincagliata ed ora viene trainata verso la Turchia, dove sarà demolita. Arenatasi nei pressi dell'entrata/uscita del Canal d'Arsa, nell'Istria orientale, questa nave battente bandiera della Tanzania è stata esposta per più di un anno all'azione delle onde, alle folate dello scirocco e della bora, con lo scafo seriamente danneggiato e che sembrava sul punto di spaccarsi in due.

L'opera di disincagliamento e il trasporto verso un cantiere navale sono stati affidati all'azienda turca 2E Denizcilik Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi, il cui rimorchiatore Horoz sta trainando la Deala. Le operazioni di recupero erano cominciate una settimana fa, rese complicate dallo stato in cui versa lo scafo, dalla configurazione del fondale e da altri fattori. Per tirare fuori il mer-

cantile dal luogo in cui si era "conficcato", ci si è serviti di una tecnica speciale, con la nave issata su un bacino di carenaggio e così trasportata verso la Turchia.

Gli abitanti e i turisti della vicina località di Valmazzinghi (in croato Koromačno) e del comune di Arsa hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo dopo tanta preoccupazione e il malumore per la situazione che si era venuta a creare.

Sembrava, dopo che l'unità si era arenata (i 15 marittimi egiziani a bordo erano subito rimpatriati), che il disincagliamento sarebbe avvenuto in un paio di settimane, stando a quanto promesso dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture. Invece si è atteso a lungo, con il rischio che la Deala – lunga 80 metri – si spezzasse in due o più parti. Fortunatamente non è andata così, con i costi dell'operazione a carico della società assicuratrice Wiener. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DIPARTIMENTO DI STUDI
UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI UDINE**



Dove il passato incontra il futuro...

LAUREE TRIENNALI

**BENI CULTURALI • DISCIPLINE
DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA
E DELLO SPETTACOLO •
FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE
DIGITALE • LETTERE •
SCIENZE E TECNICHE DEL
TURISMO CULTURALE**



dium.uniud.it

LAUREE MAGISTRALI (L'ASTERISCO INDICA I CORSI INTERATENEO)

**ARCHEOLOGIA E CULTURE
DELL'ANTICHITÀ* • FILOSOFIA* •
GESTIONE DEL TURISMO
CULTURALE E DEGLI EVENTI •
ITALIANISTICA* • SCIENZE DEL
PATRIMONIO AUDIOVISIVO E
DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA •
STORIA DELL'ARTE • STUDI
STORICI. DALL'ANTICO AL
CONTEMPORANEO***



overpost.biz

L'ALT DELLA CAMERA DI STATO

Slovenia, servirà un altro voto per varare la legge sul fine vita

Sospesi quattro articolati approvati di recente dall'Assemblea nazionale, compreso quello sulla cannabis a uso terapeutico. Nuovo passaggio in aula

Stefano Giantin / LUBIANA

Un colpo di scena, che sconvolge i piani della maggioranza governativa – che tuttavia dovrebbe riuscire in tempi relativamente brevi a riaggiustare il giocattolo. È lo scenario che si sta sviluppando nella vicina Slovenia, dove la Camera di Stato – nel sistema bicamerale di Lubiana esercita funzioni consultive e di veto – ha deciso di “sospendere” le quattro leggi di altissimo valore etico e politico, approvate solo nei giorni scorsi dall'Assemblea nazionale, l'organo legislativo primario in Slovenia.

Leggi, ricordiamo, che riguardano temi cardine, in particolare quelle sul fine vita volontario e sull'utilizzo della cannabis a scopi terapeutici, oltre alle norme, non meno rilevanti per i cittadini, su affitti a breve termine e sulla difesa degli animali. Camera di Stato che ha però deciso di ricorrere al proprio diritto di veto, sospendendo le quattro leggi for-



Il premier sloveno Robert Golob

temente volute dalla maggioranza al potere, accogliendo così la petizione di un gruppo di consiglieri di Stato, che avevano sollevato dubbi sulle modalità di approvazione delle norme e sul presunto difetto di dibattito pubblico approfondito su temi etici divisivi. In particolare, la legge sul fine vita toccherebbe corde etiche, so-

Bocciati contenuti o modalità di dibattito Ora è necessario l'ok da parte di 46 deputati

ciologiche, filosofiche e moralizzate. Pertanto le decisioni su una materia così sensibile non dovrebbero essere riservate a poco più del 50% di sloveni che, nel referendum dello scorso anno, avevano sostenuto la necessità di legiferare sulla morte assistita.

Bisogna dunque prima interrogarsi tutti se la società slove-

na deve essere «a favore della morte anziché della vita», ha sottolineato il primo proponente del veto sospensivo, Danijel Kastelič. Veto che ha colpito anche la legge sull'utilizzo della cannabis a scopi medici e terapeutici. In questo caso, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta, la maggioranza dei consiglieri ha valutato che le norme votate dai deputati andrebbero nella direzione opposta a quella voluta, non definendo nel dettaglio l'uso della cannabis e soprattutto non avendo interpellato prima del via libera esperti del settore, clinici e terapeuti. La ghigliottina della Camera di Stato è calata anche sulle nuove norme sul settore turistico e sugli affitti a breve termine, perché andrebbero a limitare diritti costituzionali come quello «al diritto di proprietà» e alla «iniziativa economica privata». Bocciata, infine, anche la legge sui diritti degli animali, con i consiglieri che hanno espresso riserve in particolare sul fatto che svariate disposizioni sarebbero contrarie ai regolamenti e ai principi Ue.

Veti del Consiglio di Stato che rappresentano una battuta d'arresto importante, per il governo Golob. Ma non insuperabile. La bocciatura potrà essere infatti archiviata con un nuovo voto del Parlamento – già messo in agenda per giovedì prossimo su tre delle leggi ora congelate. Servirà tuttavia la maggioranza assoluta dei sì, ovvero da parte di 46 deputati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NORMA

Due richieste al medico Poi l'istanza che apre l'iter

LUBIANA

La Slovenia ha approvato la scorsa settimana una proposta di legge che consente il ricorso al suicidio medicalmente assistito per le persone adulte in grado di prendere decisioni consapevoli. La norma si applica a pazienti affetti da patologie incurabili che soffrono di dolori fisici insopportabili. Secondo le nuove norme, il paziente dovrà esprimere due volte al proprio medico la volontà di accedere all'assistenza al suicidio. Solo dopo questi due colloqui, potrà presentare una richiesta formale, che il medico invierà a una commissione speciale, che nominerà a sua volta un medico indipendente per valutare le condizioni cliniche del paziente e uno psichiatra incaricato di accertare la capacità di intendere e volere del richiedente. La somministrazione del farmaco dovrà avvenire in modo autonomo da parte del paziente, per via orale o tramite iniezione ed è prevista l'obiezione di coscienza per medici, infermieri e farmacisti. — ST.G.



Toyota
Professional

TOYOTA PROACE MAX

OGNI PROFESSIONE CONTA

TUO DA

€ 23.500

PER TUTTI I CLIENTI CON PARTITA IVA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Toyota PROACE MAX Van 2.0D 120 CV M/T L2H1 3.3 S Business. Prezzo di listino € 33.300. Prezzo promozionale € 23.500. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 9.800) (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it/clienti/garanzia-toyota-relax#terminicondizioni). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX: consumo combinato 11,1 l/100 km, emissioni CO₂ 293 g/km, emissioni NOx 0,046 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia-toyota-relax#terminicondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

Attività di recruiting

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Per Piazza Gae Aulenti il primo semestre 2025 si è chiuso con un utile netto di 6,1 miliardi L'Ad Orcel: «Dopo il Golden Power da parte del governo non c'erano altre opzioni possibili»

UniCredit, conti record «Su Bpm strada segnata non torniamo indietro»

GIORGIO BARBIERI

UniCredit chiude il primo semestre del 2025 con numeri record e manda un messaggio chiaro al mercato: non ci sarà alcun dietrofront sull'offerta per Banco Bpm. «Penso che abbiamo tracciato una linea sull'operazione» ha affermato l'amministratore delegato Andrea Orcel, chiudendo la porta, almeno per ora, a un possibile rilancio sull'istituto gui-

Castagna (Bpm)
«L'offerta non avrebbe generato valore per gli stakeholder»

dato da Giuseppe Castagna. Una scelta motivata dal fatto che «era diventata un peso. Sentivamo», ha aggiunto Orcel, «di stare accelerando molto più di quanto dovessimo e il valore era cambiato. Ma soprattutto, data la situazione del Golden Power, non c'era altra strada da percorrere». E la banca, ha assicurato, non riprenderà in considerazione l'acquisizione di Bpm a meno di «cambiamenti significativi» nello scenario.

L'attenzione del gruppo ora si concentra sul core business e sulla crescita organica. «Data la continua incertezza generata dal Golden Power, abbiamo deciso di tracciare una linea sopra a questa operazione e di andare avanti. Come dimostrano



La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano

i risultati e l'aggiornamento della guidance, stiamo accelerando oltre le aspettative, in particolare in Italia, guadagnando quote di mercato con profitto».

Il primo semestre 2025 si è dunque chiuso per UniCredit con un utile netto di 6,1 miliardi di euro, di cui 3,3 miliardi nel solo secondo trimestre, ben oltre le stime degli analisti, ferme a 2,5 miliardi. I ricavi core sono cresciuti su base annua, attestandosi a 5,9 miliardi. A fronte di questa performance, UniCredit ha alzato la guidance per l'intero anno e per il medio termine. L'utile netto atteso per il 2025 sale a circa 10,5 miliardi, mentre le distribuzioni previste saranno di almeno 9,5 miliardi, di cui



Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit

4,75 miliardi in dividendi in contanti. «Questa eccezionale performance nel primo semestre, insieme a ulteriori leve per una crescita futura, ci ha permesso di alzare le nostre guidance per il 2025 e le ambi-

zioni per il 2027», ha sottolineato Orcel, «prevediamo almeno 30 miliardi di distribuzioni totali agli azionisti dal 2025 al 2027, di cui almeno 15 miliardi in dividendi cash. Guardiamo al futuro con fidu-

cia». In particolare il secondo trimestre è stato definito «da record», con un RoTE del 24,1%, un Cet1 pro-forma al 16,2% e una solidità patrimoniale che, secondo Orcel, mette il gruppo «al riparo da possibili recessioni macroeconomiche».

Da Milano, negli uffici di piazza Meda, il passo indietro di UniCredit è stato vissuto invece con «grande soddisfazione» dall'amministratore delegato Castagna che, all'indomani della rinuncia all'Ops, ha scritto ai dipendenti del gruppo definendo l'operazione di Gae Aulenti come «uno dei pochi casi di operazioni straordinarie non andate a buon fine». «Fin da principio», ha aggiunto, «abbiamo dichiarato che si trattava di una non offerta, perché il corrispettivo è sempre stato a sconto rispetto al prezzo dell'azione Banco Bpm e non avrebbe generato valore per nessuno stakeholder».

Ora però l'attenzione si sposta su Parigi. Il Crédit Agricole negli ultimi anni ha incrementato progressivamente la propria presenza nel capitale di Bpm. Partendo da una partecipazione modesta, l'istituto francese ha superato il 10% fino ad arrivare a una quota pros-

Ora l'attenzione si sposta sulle prossime mosse del Credit Agricole

sima al 20%. L'11 luglio scorso la banque verte ha poi formalmente richiesto alla Bce l'autorizzazione a superare la soglia del 20%, un passaggio che apre la porta a un ulteriore rafforzamento della sua presenza. E a fianco di Crédit Agricole si registra la presenza di altri importanti azionisti francesi che potrebbero costituire un blocco capace di esercitare un'influenza sulle decisioni di Piazza Meda. Tanto che c'è anche chi parla già di una possibile operazione di scambio tra azioni o asset del Banco e parte della rete sportelli italiana del gruppo francese. Si vedrà se anche in questo caso il governo userà il Golden Power per difendere l'italianità dell'istituto —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



LUCA PIANA

Dainese impietrita dal bond

Martedì l'azienda vicentina di abbigliamento per la moto Dainese ha annunciato che i creditori hanno sottoscritto un prestito da 25 milioni, necessario per dare ossigeno alla società mentre proseguono le discussioni per una soluzione alle difficoltà finanziarie che sta attraversando.

La crisi di Dainese ha diverse ragioni e, tra queste, non si può non citare il passaggio di proprietà avvenuto nel 2022, dal fondo d'investimento Investcorp all'altro fondo Carlyle. Per finanziare l'acquisto la società di scopo che effettuò l'acquisto, la Daphne, emise un bond da 260 milioni. Questo debito finì subito dopo all'interno di Dainese, attraverso una fusione inversa, pensata per rimborsare il prestito obbligazionario con i flussi di cassa della società acquisita.

Nel difficile mercato post Covid, quel prestito si è però trasformato in un macigno. Se nel 2021, prima dell'acquisizione, le passività finanziarie di Dainese erano pari a 56 milioni e gli oneri finanziari a 1 milione, nel 2024 le due voci erano salite a 346 milioni e a 35 milioni, valori pesanti per un'azienda che lo scorso anno era in lieve perdita già a livello operativo.

Se la Dafne della mitologia preferì trasformarsi in pianta pur di sfuggire alle mire di Apollo, in Dainese la situazione si è ribaltata: è la Daphne cacciatrice che ha finito per pietrificare la sua preda. Una lezione da studiare con cura, per le tante operazioni di private equity che covano nel Nord Est e nell'Italia intera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA PRODUTTRICE DI SCAFFALATURE

Maxi commessa Usa per la Modulblok «Il 2025 è in crescita»

PAGNACCO

Torna a correre Modulblok, azienda di Pagnacco specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di stoccaggio industriale che dal 2023 è controllata dal fondo Equinox III. Dopo un 2024 di contrazione del mercato, l'impresa ha mandato in archivio un primo semestre in crescita, complice un'import-

tante commessa acquisita negli Stati Uniti che apre all'impresa friulana le porte del primo mercato extra europeo.

«Abbiamo cercato di imprimere alla società un cambio di passo — fa sapere l'ad Andrea Peressi —. Ci lasciamo alle spalle un 2024 difficile, chiuso con 34,5 milioni di ricavi contro i quasi 45 milioni del precedente, che

quest'anno, visti i risultati del primo semestre, contiamo di rifare, ma con una marginalità decisamente migliore, grazie ad un costo della materia prima inferiore e a una gestione attenta ai costi e ai processi. L'auspicio — annuncia l'ad — è di arrivare a un Ebitda attorno al 15 per cento dei ricavi».

Per centrare l'obiettivo, l'impresa, che conta su una sede a Pagnacco e una ad Amaro, ha rivisto i processi aziendali, effettuato un riposizionamento sia sul mercato italiano che su quello europeo e ora punta, come detto, anche a quello oltre oceano grazie a una maxi commessa del valore di 4 milioni di euro. «Questo ci permette di guardare al futuro con fidu-

ducia» aggiunge Peressi che del risultato rende merito ai 140 dipendenti. Non a parole. Nei giorni scorsi infatti azienda e sindacato hanno firmato l'intesa sul premio di risultato triennale che prevede, al raggiungimento pieno degli obiettivi, un premio pari a 1.600 euro per il 2025 e a 1.700 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Il premio è costruito per soddisfare i criteri previsti dalla normativa fiscale, al fine di consentire l'applicazione dell'aliquota agevolata del 5% e prevede inoltre, su base volontaria, la possibilità per i lavoratori di convertire il premio in welfare aziendale, con un incremento del 15% dell'importo netto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

CARPENTERIA E IMPIANTISTICA

Ricavi a 21 milioni per Belletti Group «Ordini in crescita»

La compagnia è stata fondata a Trieste oltre 40 anni fa
La vicepresidente: «Azienda familiare ma ben strutturata»



Gianfranco Belletti, fondatore dell'azienda

Franco Vergnano / TRIESTE

Nel 2024 il fatturato aggregato di Belletti Group si è attestato a 21 milioni di euro, considerando i 7,8 milioni delle Officine Belletti e i 13,3 del Consorzio Belletti. Gli ordini della compagnia triestina sono in crescita: «L'andamento è positivo – racconta la vicepresidente Franca Belletti – con un incremento delle commesse specie nel comparto navale e industriale».

Il gruppo è nato come azienda familiare, ma in pochi anni è diventato una delle «colonne portanti dell'industria triestina espandendosi oltre i confini locali» come spiega con orgoglio la vicepresidente.

Quello di Officine Belletti è un nome ben conosciuto dagli addetti ai lavori. La società è stata fondata a Trieste, da Gianfranco Belletti, nel 1985 e all'inizio si è dedicata principalmente alla carpenteria metallica. Occupato in un'importante azienda locale, quando questa cessa la propria attività, il giovane ex dipendente decide di fare l'imprenditore. Mosso dalla voglia di rinascita, de-

cide di mettersi in proprio e dar appunto vita all'Officina meccanica Gianfranco Belletti, specializzata in produzione di flange e componentistica. A seguire arrivano le commesse per le grandi navi, a partire dalla portacontainer Nuova Lloydiana, un colosso dei mari.

Nel corso degli anni l'impresa cresce, mantenendo una certa flessibilità organiz-

Del gruppo giuliano fanno parte Officine Belletti e Consorzio Belletti

zativa. Nel 2014, per raccogliere la professionalità e le competenze di diverse aziende che già collaboravano con Belletti, si costituisce l'omonimo Consorzio, andando così a rafforzare la presenza dell'azienda triestina in Italia e oltre i confini nazionali.

Belletti Group, di cui fanno parte le Officine Belletti (azienda storica e leader nel settore navale e industriale per l'impiantistica chiavi in mano e la carpenteria metal-

lica), è oggi «un punto di riferimento del settore – continua la vicepresidente – perché siamo affidabili per qualità e servizio. La peculiarità che ci contraddistingue è quella di essere ben strutturati e allo stesso tempo di riuscire a mantenere la versatilità dell'azienda a conduzione familiare, pronta a venire incontro alle esigenze del cliente, diventando un vero e proprio partner».

Capostipite delle aziende consorziate è la Officine Belletti Srl, operativa da 40 anni sul mercato. Leader nel settore dell'impiantistica industriale, navale e civile, la società possiede numerose certificazioni e i requisiti tecnici necessari ad espletare le varie pratiche tecnico-amministrative, di coordinamento e ottenere una produzione di qualità per manufatti di carpenteria, impianti chiavi in mano e servizi a corredo.

Belletti Group ha lavorato nei più importanti cantieri navali in Italia, Europa e nel mondo contribuendo alla costruzione delle più belle e imponenti navi in circolazione per Carnival, Costa, Viking, Ponant e molte altre. L'azienda vanta una consolidata collaborazione con Fincantieri.

«Abbiamo contribuito – conclude Franca Belletti – a vari refitting su navi da crociera, mercantili e yacht di lusso. Sia in dry dock che in navigazione. Inoltre, Belletti Group è impegnato anche nelle commesse militari con la realizzazione di varie costruzioni navali nei cantieri di Muggiano (La Spezia) e Riva Trigoso (Genova). L'ufficio tecnico interno permette un puntuale controllo qualità declinato in tutte le quattro unità: navale, industriale, civile e servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Bicchierini del caffè più 7% il riciclo in Fvg

TRIESTE

Nell'arco dell'ultimo anno sono stati oltre 720 mila i bicchieri di plastica, quelli nei quali vengono erogate le bevande calde – caffè su tutte – ai distributori automatici, recuperati e avviati al riciclo in Friuli Venezia Giulia. Il 7% in più rispetto all'anno precedente. Grazie al progetto RiVending, questi oggetti viceversa destinati a divenire rifiuti,

hanno trovato una seconda vita.

A livello italiano, sono quasi 90 milioni i bicchieri raccolti, con un risparmio ambientale importante: 613 tonnellate di CO2 in meno. Merito del sistema RiVending, promosso da Confida (l'associazione di categoria delle imprese attive nel settore della distribuzione automatica), Corepla e Unionplast, che consente la raccolta differenziata di

bicchierini, palette in plastica e bottigliette in Pet attraverso cestini dedicati. I contenitori sono ormai oltre 16.000, installati in quasi 3.000 sedi tra scuole, aziende e uffici pubblici (+15% e +16,5% rispetto allo scorso anno).

E una volta raccolti, che fine fanno questi bicchieri? Il loro materiale – polistirolo compatto – può trasformarsi in cappotti termici per l'edilizia, telai per cornici, tavoli da giardino, ma anche in rigelli per le scuole e ciotole per cani, già donate all'Enpa. Alcuni sono tornati ad essere proprio ciò che erano: nuovi bicchierini da caffè, grazie al polistirolo riciclato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Policlinico
Triestino S.p.A.

Salute &
Prevenzione
Scheda 12

Endoscopia digestiva: prevenzione e sicurezza al centro della cura

Difficoltà digestive, disturbi allo stomaco, dolori addominali ricorrenti o cambiamenti nelle abitudini intestinali sono segnali che non andrebbero ignorati. Per comprenderne le cause in modo accurato, oggi la medicina dispone di strumenti efficaci e poco invasivi.



Dr. Fabrizio Briganti Piccoli

L'endoscopia digestiva permette di osservare direttamente l'interno dell'apparato digerente, grazie a una piccola telecamera inserita tramite una sonda flessibile, e di individuare eventuali alterazioni, infiammazioni, lesioni, polipi o altre anomalie che potrebbero essere all'origine dei sintomi.

Gastroscopie e colonscopie sono esami fondamentali, raccomandati sia nella prevenzione oncologica che nella diagnosi di molte patologie gastrointestinali, e possono fare davvero la differenza in termini di tempestività e appropriatezza delle cure.

Alla Casa di Cura Salus, strutturata appartenente al Policlinico Triestino, è attivo un servizio di endoscopia digestiva che permette di effettuare queste indagini sia in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale che in regime privato, con la possibilità di scegliere la sedazione profonda.

«Si tratta di esami fondamentali per la prevenzione e la diagnosi precoce delle principali patologie dell'apparato gastrointestinale, in particolare dei tumori del colon», spiega il dr. Fabrizio Briganti Piccoli, responsabile del servizio. «Un tempo temuti per la loro invasività, oggi questi esami sono molto più tollerabili e sicuri, anche grazie alla possibilità di eseguirli con sedazione e alla presenza di un'équipe dedicata».

L'endoscopia digestiva comprende due principali indagini: la gastroscopia, che consente di esaminare esofago, stomaco e duodeno, e la colonscopia, che esplora il colon e il retto. Entrambe le procedure possono essere sia diagnostiche che operative. Permettono, cioè, non solo di osservare, ma anche di intervenire direttamente, ad esempio con il prelievo di campioni per le biopsie o la rimozione di polipi. «Alla Salus possiamo eseguire gastroscopie e colonscopie anche in sedazione profonda, con l'assistenza di un anestesista», precisa il dr. Luca Calligaris, vice responsabile del servizio. «Questo consente ai pazienti di affrontare l'esame con maggiore serenità, senza dolore né ricordi spiacevoli. In particolare nella colonscopia, che può generare più ansia, l'uso della sedazione rappresenta un importante valore aggiunto».

Il servizio si avvale di personale medico e infermieristico altamente formato, in grado di seguire il paziente in tutte le fasi dell'esame: dalla preparazione iniziale alla gestione post-procedura. Gli esami si svolgono in un ambiente controllato e in piena sicurezza, secondo protocolli aggiornati.

«Lavoriamo in stretta sinergia con i medici di famiglia, i gastroenterologi e gli specialisti interni alla struttura», aggiunge il dr. Briganti Piccoli.

«Questo approccio multidisciplinare garantisce un'analisi completa del caso e un percorso di cura personalizzato, qualora vengano riscontrate patologie che richiedono approfondimenti o trattamenti specifici». Presso la Salus è possibile accedere agli esami tramite impegnativa del medico curante o prenotare in regime privato. Un'opportunità importante, soprattutto alla luce delle raccomandazioni internazionali che indicano la colonscopia come l'esame di riferimento per la prevenzione del tumore del colon-retto. In questo ambito, la diagnosi precoce può davvero cambiare la storia della malattia. «La nostra priorità è offrire un servizio accurato, rispettoso della persona e dei suoi bisogni», conclude il dr. Luca Calligaris. «Il paziente viene accolto, informato e seguito con attenzione, in un ambiente professionale ma anche umano. Sappiamo che affrontare un'indagine endoscopica può generare timore, per questo ci impegniamo ogni giorno per trasformare l'esperienza in un momento di cura sereno e accessibile a tutti».



Salus sede Trieste

Al prossimo appuntamento,
con un nuovo approfondimento



Policlinico
Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3i	128,46	-	128,64	128,64	7,05	-
Abn	2,172	-1,81	2,172	2,219	2,94	6.908,28
Abb Ltd	57,22	1,96	57,5	57,5	7,94	-
Abbott Lab	105,52	-1,20	107,24	107,34	-6,09	-
Abitare in	3,145	4,14	3,065	3,145	-77,67	60,99
Acea	19,32	-1,13	19,32	19,84	5,00	4.159,58
Acinque	2,04	-	2,04	2,06	0,55	402,58
Aedes	0,199	0,25	0,198	0,208	21,32	6,38
Aeffe	0,495	1,24	0,478	0,492	-44,78	51,67
Aeroporto di Bologna	8,44	-0,24	8,38	8,46	12,64	301,48
Alerion Cleanpwr	21,25	-1,16	21,1	21,65	32,61	1.157,86
Altea Green Power	7,65	0,53	7,39	7,69	19,73	138,59
Amplifon	20,02	-0,89	20,01	20,58	-18,76	4.569,98
Amso-Osram	11,68	-	11,86	11,94	18,22	-
Anheuser-Busch	59,42	-	59,6	59,6	20,19	-
Anima Holding	6,25	3,99	6,09	6,465	-9,14	1.953,63
Antares Vision	4,525	0,78	4,485	4,59	45,28	321,40
Aquafil	1,438	1,84	1,424	1,458	-1,76	102,83
Arista Networks	96,58	3,04	96,33	96,33	43,78	-
Ariston Holding	4,678	5,55	4,492	4,734	29,51	559,10
Asciopave	3,12	-0,32	3,12	3,155	14,42	737,55
Autostrade M.	2,655	1,14	2,625	2,725	0,41	11,11
Avio	25,2	0,60	24,4	25,35	79,22	679,38
Axa	42,1	1,42	41,98	42,26	22,09	-
Axon Ent	600,8	-3,63	616	616	21,37	-
Azimut H.	29,84	0,47	29,76	30,13	24,00	4.248,86
B&B Speakers	16,35	0,93	16,25	16,5	-2,34	180,74
B. Cucinelli	103,3	0,39	102,75	104,95	-2,47	7.013,27
B. Desio	7,25	2,55	7,07	7,25	6,28	955,66
B. Generali	47,22	1,86	46,76	47,38	3,42	5.422,28
B. Ifis	23,96	-0,08	23,86	24,28	13,15	1.287,87
B. Profilo	0,1655	-	0,1645	0,1665	-10,78	112,59
B.Co Santander	7,988	2,29	7,304	7,338	65,51	116.535,95
B.F.	4,39	-0,23	4,35	4,39	1,11	1.152,29
B.P. Sondrio	12,255	1,45	12,045	12,29	47,85	5.442,34
Banca Mediolanum	15,01	1,69	14,84	15,06	28,89	11.012,52
Banca Sistema	1,78	-0,22	1,764	1,798	43,09	144,32
Banco BPM	10,07	-2,47	9,822	10,18	31,65	15.551,06
Banco De Sabadell	2,938	0,44	2,944	2,96	53,32	-
Bank Of America	40,89	-0,04	40,835	40,835	-4,45	-
Barry Callebaut N	10,2	-0,74	10,10	10,90	39,24	-
Basf	45	3,40	0	45,08	1,89	-
BasicNet	7,68	1,45	7,59	7,78	-3,54	410,04
Bastogi	0,63	0,32	0,626	0,64	31,09	71,06
Bayer	28,5	4,49	27,895	28,58	42,70	-
Bayer	12,805	-	12,73	12,85	36,67	40.375,92
Beewize	0,418	-	0,418	0,426	-22,57	4,83
Berkshire Hathaway	410,15	0,74	408,33	420,05	-6,07	-
Bestbe Holding	0,077	-2,74	0,07	0,0725	-81,23	0,58
Beyond Meat	3,84	8,38	3,82	4,2	-4,80	-
BFF Bank	10,21	0,20	10,21	10,34	11,29	1.917,28
Bialetti	0,467	-	0,467	0,467	98,44	72,29
Biesse	793	4,34	789	8,07	3,21	208,58
Biogen	110,95	3,35	108,45	110,95	-77,07	-
Bitcoin Group	46,92	-1,14	47,4	49	-7,63	-
Blackrock	943,4	0,91	939,9	945	-6,37	-
Blackstone Inc	145,56	1,52	146	146	23,16	-
Block	67,41	-0,38	67,3	68,41	-20,18	-
Bmw	86,58	4,06	86,44	87,5	6,47	-
Bnp Paribas	78,76	2,27	77,91	78,76	30,93	-
Boeing	197,4	1,09	196,1	197,42	16,18	-
Booking Holdings	489,4	-	4917	4917	1,66	-
Borgosesia	0,598	-0,33	0,592	0,602	2,73	28,39
Boston Scientific	90,8	2,71	88,6	91,4	2,05	-
Bper Banca	7,79	1,72	7,68	7,82	24,97	10.783,83
Brembo	8,63	3,60	8,395	8,675	-8,58	2.719,26
Brioschi	0,0566	0,71	0,0562	0,0576	-1,52	43,79
Broadcom	238,15	-0,52	233,25	239,45	5,09	-
Brown-Forman	26,02	-	25,88	25,88	0,00	-
Buzzi	46,36	1,00	46,08	46,64	28,18	8.790,70
C&J Ai Inc	24,505	-0,16	24,145	25,095	-26,99	-
Cairo Comm.	2,745	0,18	2,715	2,76	12,25	367,59
Caleffi	0,772	1,05	0,752	0,772	4,47	11,77
Cal-Maine Foods Inc	104,8	-	93,86	93,86	8,23	-
Callitron	7	-0,85	6,98	7,06	8,49	843,05
Calligaris Ed.	1,72	4,24	1,625	1,725	19,36	206,46
Campari	6,462	2,28	6,352	6,494	3,82	7.722,26
Capital One Fin	188	1,08	182	183	14,89	-
Carat Industries	23,5	0,86	23,35	23,8	27,38	2.651,03
Carl Zeiss Meditec	50,5	0,20	50,45	51,25	10,75	-
Carvana Co	291,45	-	288,05	288,05	48,83	-
Caterpillar	362	2,70	359	362,5	-1,46	-
Cellulairline	2,9	0,35	2,87	2,91	25,09	63,28
Cembre	58,7	-0,17	58,5	59,5	43,92	1.010,29
Cementir Hldg.	14,36	0,28	14,26	14,48	35,79	2.280,30
Centene	24,745	3,71	23,65	24,705	-58,45	-
Centrale Latte Italia	2,92	-	2,89	2,92	7,81	40,94
Cheniere Energy Inc	190,6	-	191,25	191,25	-1,13	-
Chevron	128,88	1,40	127,96	128,9	-8,53	-
Chubb Ltd	226	-	238	238	-4,84	-
Cigna Group/The	257,35	-	257,8	257,8	-14,29	-
Cir	0,631	1,77	0,623	0,636	3,73	872,74
Citigroup	80,85	1,02	80,5	80,9	15,89	-
Class	0,1345	-2,54	0,1345	0,1405	66,57	44,86
Cleantpark Inc	10,77	0,33	10,9	10,9	37,08	-
Cnh Industrial	11,36	2,90	10,98	11,44	1,60	14.774,49
Comer Industries	30,3	-0,98	30	30,6	-2,08	879,20
Credem	12,68	0,96	12,56	12,82	15,25	4.254,50
Credit Agricole	16,25	0,37	16,08	16,3	21,17	-
Crocs Inc	92,34	-	92,77	92,77	7,56	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Csp Int.	0,309	1,31	0,304	0,318	-4,24	12,07
CyGate	4,99	0,91	4,925	5,03	0,75	117,18
Daimler Truck Hd	44,15	8,34	42,4	44,04	10,13	-
Daimlerchrysler	53,9	5,79	53,32	54,24	-5,47	-
DAmico	3,594	5,21	3,416	3,596	-14,81	425,20
Danieli	36,75	1,38	36,45	37,15	50,08	1.477,58
Danieli r nc	27,8	2,13	27,4	27,98	42,51	1.089,90
Datalogic	4,69	0,75	4,63	4,705	-9,09	271,27
De' Longhi	28,8	1,12	28,8	29,24	-5,42	4.320,99
Develance	6,86	1,18	6,84	6,94	-23,48	183,76
Diasorin	91,12	1,83	90,34	91,76	-10,15	5.003,46
Digital Bros	16,6	4,14	15,04	16,88	39,29	226,40
Digital Value	30	-2,56	29,25	30,15	15,42	295,75
doValue	2,376	-0,34	2,378	2,41	61,74	443,51
D-Wave Quantum Inc	16,19	7,83	15	16,7	137,93	-
E.ON	15,945	-2,33	15,98	16,05	45,86	-
E.P.H.	0,113	2,73	0,1095	0,113	-18,19	0,42
Edison r nc	2,005	-1,23	1,996	2,03	10,02	222,10
Ems	0,179	-0,56	0,179	0,184	-3,10	2,26
ELEn	11,98	3,72	11,71	11,98	-0,41	927,18
Electrolux	5,49	2,16	5,47	5,758	-36,81	-
Electronic Arts	132,26	-1,52	135,08	135,08	-13,15	-
Elevance Health	240,6	-	242,4	251,7	-22,29	-
Ell Lilly & Company	672,9	1,75	662,9	671,7	-11,65	-
Elica	1,415	0,71	1,4	1,435	-16,54	89,07
Emak	0,872	0,23	0,864	0,876	-2,24	142,41
Emerson Electric	124,64	-	124,38	124,38	3,01	-
Enagas	13,295	-	13,21	13,275	16,13	-
Enav	3,976	1,74	3,91	3,99	-1,93	3.125,14
Enel	77,34	-1,07	77,34	78,75	13,35	79.288,31
Enervit	3,38	1,81	3,32	3,4	4,49	60,06
Eni	14,3	0,93	14,23	14,408	8,50	44.547,84
Enphase Energy	31,195	-	31,45	34,24	-77,52	-
Eqt Corp	44,355	-	43,95	45,2	18,53	-
Equita Group	4,51	0,66	4,485	4,545	10,87	236,91
Erg	18,1	-1,85	18,1	18,45	-2,04	2.898,72
Esprinet	4,275	2,27	4,19	4,29	-3,24	210,55
Essilorluxottica	246,4	1,94	244,6	247,1	3,62	-
Estee Lauder Companies	76,2	2,42	76,4	77	3,10	-
Eukados	0,77	-	0,77	0,77	-4,94	17,51
EuroGroup Laminations	2,35	7,80	2,21	2,356	-20,62	207,05
Eurotech	0,908	0,44	0,898	0,915	77,06	34,79
Evolution Ab	76,18	1,90	76,5	77	51,96	-
Evonik Industries	18,02	-	18	18	7,60	-
Evocec	6,338	2,00	6,25	6,312	-22,80	-
Expedia Group	162,26	-	161,32	161,32	-14,34	-
Facebook	605,7	0,73	601,6	605,7	6,49	-
Faurecia	10,07	2,82	10,03	10,335	14,72	-
Fedex	98,34	-	98	98	-27,10	-
Ferrari	432,3	1,00	431,5	438,6	4,36	83.405,16
Ferretti	2,718	2,80	2,66	2,718	-5,38	899,84
Fidia	0,349	-5,42	0,3465	0,374	-91,79	2,77
Fiera Milano	5,98	1,18	5,9	5,99	31,40	422,67
Fila	9,85	0,72	9,83	9,95	-4,93	420,67
Fincantieri	17,32	3,59	16,46	17,32	141,17	5.355,56
Fine Foods & Ph.Nim	7,94	0,76	7,82	7,96	6,20	174,54
FinecoBank	18,835	2,48	18,52	18,85	9,44	11.228,26
First Solar	151,7	-0,13	153,5	154,18	-9,03	-
Fiserv	120,9	-15,42	106,3	141,3	-25,32	-
Fluence Energy Inc	8,5	-	8,74	8,74	0,00	-
FNM	0,413	0,98	0,411	0,415	-5,87	178,23
Ford Motor	9,686	-	9,499	9,499	3,17	-
Fresenius	41,85	-	41,86	42,13	32,20	-
Fresenius Medical Ca	45,84	-	45,3	45,63	3,73	-
Fuelcell Energy	4,9555	5,19	5	5,062	-52,51	-
Gabetti Prop. S.	0,7	-0,85	0,69	0,7	21,91	40,95
Gamestop Corp	20,625	1,08	20,525	21,06	-33,05	-
Gardafalo Health Care	5,11	0,20	5,1	5,13	-5,98	462,07
Gartner Inc	304,6	-	307,1	307,1	6,00	-
Gasplis	4,86	2,10	4,75	4,94	98,76	214,93
Gaz De France	19,67	-1,65	19,77	19,77	30,66	-
Ge Healthcare Tc	65,57	-	66,15	66,15	11,88	-
Ge Vernova Inc	537	-	487	530	61,86	-
Gefran	10,25	-	10	10,25	9,82	145,34
General Dynamics	268,9	-	251,9	269,1	2,36	-
General Electric	223	0,90	220	220	36,09	-
General Motors	43,425	2,71	42,23	43,635	-16,76	-
Generalfinance	16,85	-	16,65	16,95	34,36	213,35
Generali	32,04	1,62	31,75	32,22	15,73	48.918,11
Geox	0,337	2,59	0,332			

Le idee

GAZA, NON ABITUARSI A CIÒ CHE È INUMANO

ENRICO TREVISI *

La guerra è sempre stata un orrore. E a pagarne le conseguenze non sono stati solo gli eroi e i patrioti, ma la povera gente, spesso civili inermi di tutte le età: uccisi, deportati, reclusi, sevizati, lasciati morire di stenti, infezioni, fame. Anche nelle guerre di questi nostri giorni si ripetono orrori senza fine. Questo a Gaza, ma anche in altre parti del mondo, anche se i telegiornali non ci mostrano immagini. Nulla ci viene detto della catastrofe umanitaria del Sudan, per esempio. E assai poco delle sevizie dei russi sui prigionieri di guerra ucraini e sul rapimento dei bambini ucraini. Sulla pace nel Congo abbiamo sperato e poi siamo stati delusi e ora di nuovo speriamo...

Siamo inorriditi e ci sentiamo impotenti per quanto sta avvenendo a Gaza, perché con pertinacia non si vuole lasciare spazio alla diplomazia ma insistere con lo sterminio, fatto di bombe e di fame, e di bombe su chi ha fame e di ostaggi usati come ricatto. Papa Leone XIV, la Conferenza Episcopale Italiana, la Caritas Italiana sono già intervenuti ripetutamente dando voce allo sgomento che ci impietrisce. Invito ancora tutti a far sentire la propria indignazione per quanto sta avvenendo. Chiediamo allo Stato di Israele, ma chiediamo anche ad Hamas, di togliere l'assedio alla popolazione civile palestinese. Entrambi sono colpevoli di quanto sta succedendo, perché intestarditi a vincere a qualsiasi costo, causando la morte, la strage, l'eccidio di bambini, di donne, di anziani... di uomini della cui vita dovranno rispondere a Dio. Non stanchiamoci di pregare. Non abituiamoci a ciò che è inumano e incivile, a ciò che contraddice il disegno di Dio sull'umanità.

Domenica invito tutti, in ogni Chiesa, in ogni realtà civile, in ogni famiglia a un momento di preghiera, a un momento di silenziosa indignazione con cui manifestiamo la nostra decisa riprovazione. Abbiamo appena celebrato l'anniversario dell'eccidio di Srebrenica: che i nostri figli, le nostre comunità possano almeno custodire la memoria di aver lottato, pregato, combattuto contro quanto sta avvenendo e che passerà alla storia come un crimine contro l'umanità. I politici richiamino gli ambasciatori per un consulto, la società civile alzi la sua voce, le religioni promuovano dialogo e conversione, le imprese e le Università sollecitino le controparti a una pressione perché la diplomazia riprenda vigore immediato, perché da subito siano distribuiti cibo e acqua e smettano le violenze.



Gaza, la disperazione di un padre ANSA/EPA

Pensiamo seriamente a quanto il papa ci ha chiesto: «Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione. L'apostolo Paolo ci esorta così: “Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti” (Rm 12,18); è un invito che affida a ciascuno una porzione concreta di responsabilità. Auspico, allora, che ogni Diocesi possa promuovere percorsi di educazione alla nonviolenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro. Ogni comunità diventi una ‘casa della pace’, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa».

Le nostre comunità e famiglie siano “case della pace”. Con chi ci sta programiamo percorsi di educazione alla pace e alla non violenza. Anche a Trieste si moltiplichino gli operatori di pace e di giustizia, di riconciliazione e di vero dialogo. Per noi, Gesù, il Maestro, è la luce su tale cammino. Ma con tutti gli uomini e le donne di buona volontà siamo chiamati a metterci in discussione e a convertirci per divenire in ogni ambiente di vita operatori di pace e di riconciliazione. —

* vescovo di Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUMP E L'AUTOGOL DELL'UNESCO

MARCO ZATTERIN

È una questione di coerenza cieca, quella di Donald Trump, applicata senza guardare oltre il giardino del consenso repubblicano, e rifiutando di considerare le conseguenze al di là dell'immediato. Il presidente americano ha annunciato l'addio all'Unesco da fine 2026, come già fatto nel 2017, contestando le politiche dell'Organizzazione Onu per Educazione, Scienza e Cultura in materia di diversità, equità e inclusione, nonché «i pregiudizi pro-palestinesi e pro-Cina».

Sono accuse che non stanno in piedi, ma a lui non interessa: conta solo la promessa agli elettori di archiviare le “guerre inutili” e le agenzie internazionali presunte “superflue”. Per questo è uscito dall'Oms (Sanità) e dagli Accordi per il Clima. Vuol far vedere che non spreca i soldi dei contribuenti, che può fare senza gli alleati e amici di sempre. È populismo di bassa lega, non funzionerà. Se si rinuncia alla diplomazia della conoscenza, l'orizzonte diventa nero. E quando finisce il dialogo, in genere parlano le armi.

Colpisce che gli Stati Uniti arretrino in un terreno - l'egemonia culturale - che è sempre stato il campo di casa. Qui hanno dominato quasi senza rivali nel secondo dopoguerra, esportando fumetti e film, rock'n'roll e musical, quintali di fantastica letteratura, in un infinito D-Day mediatico con cui sono riusciti a imporre generi, gusti e stili di vita in modo dirompente e astuto. Richard Nixon (repubblicano come Trump) decise di giocare la carta dell'intrattenimento con la Cina di Mao Zedong nel 1971, organizzando una partita di pingpong: gli esiti furono controversi, ma almeno si ebbe la prima visita di un presidente americano nella capitale dell'ex Celeste Impero. Parole contro le tensioni, un ottimo affare.

Per rendere il suo Paese grande di nuovo, Trump è invece orientato a isolarlo. Quel che non sembra considerare, o se lo fa sottovalutare l'incognita, è che quando si libera un posto, è facile trovare chi sia disposto a occuparlo. Pechino, ad esempio, rivendica sempre più siti Unesco, per prestigio internazionale e interno (vuole il bollino sul Xinjiang per dimostrare che gli odiati uiguri sono cosa loro). Brandisce la cultura per imporsi. Mentre gli Usa si ritirano, i cinesi aprono istituti Confucio senza badare a spese. L'offensiva in Africa è massiccia, vogliono sostituirsi a chi - dicono - «vi ha schiavizzati, deportati e sfruttati per secoli». Ovvero l'Occidente.

È facile dire male delle agenzie Onu, prendersela con gli alti stipendi dei funzionari e metterne in dubbio i risultati. Come sempre in questi casi, bisogna controllare che ognuno si guadagni lo stipendio come deve. Indebolire l'Unesco e le sorelle vorrebbe però dire rinunciare a un'opportunità, a un luogo di incontro e scontro in cui perlomeno ci si conosce, una piazza dove i palestinesi hanno sia doveri che diritti, e i cinesi la voce che meritano.

Nel momento in cui si sta sgretolando il dialogo interculturale globale, e l'Onu sembra un condominio di sordi, c'è chi trova naturale fomentare l'odio contro chi non è “del quartiere” e governare sulla paura che deriva dallo “straniero”. La guerra al multilateralismo di Trump pone le basi per l'incancrenimento delle relazioni planetarie. Non renderà l'America più forte; indebolirà il mondo occidentale. I cinesi, con cui sarebbe saggio avere relazioni solide e chiare, non aspettano altro. Sanno (e non solo loro) che se il gioco si farà duro, il vecchio ordine atlantico sarà quello che rischia di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti d'America

CI SERVE UNA CITTÀ A MISURA DI TURISTA

ROBERTO MORELLI

Un ipotetico turista che fosse capitato - probabilmente per sbaglio - a Trieste trent'anni fa e vi fosse tornato in questi giorni, non avrebbe creduto di trovarsi nella stessa città. All'epoca un luogo anonimo e smunto, venato la sera da una sorta di coprifuoco spontaneo; oggi una città vibrante di passaggi e di lingue, in cui s'intrecciano folle da ogni dove per assistere all'unica tappa italiana di una star internazionale della musica, dopo che il circo più famoso al mondo vi ha soggiornato per un mese con spettatori da cento Paesi, superando pure le presenze medie di Roma. Davvero stiamo parlando di Trieste?

Ma poiché dal successo all'eccesso il salto è breve, scaturiscono anche le conseguenze sgra-

devoli: prezzi di camere - soprattutto private - a migliaia di euro a notte, traffico impazzito a ondate imprevedibili e qualche bizzarra evoluzione delle abitudini, come il proliferare di turisti (e triestini) che girano a petto nudo per la città. Probabilmente essere diventati città turistica significa anche questo: si attraversa Piazza Unità con la panza di fuori, si fa jogging su Viale Miramare o ci si avvicina agli stabilimenti balneari direttamente in costume; e neppure questo il nostro visitatore di trent'anni fa lo ricordava di certo.

Siamo dunque entrati nel poco invidiabile gotha dell'*overtourism*, il sovra-turismo che è ormai fenomeno mondiale. Alcuni giorni fa lo ha sancito anche il centro di ricerche Demosko-

pika, che ha collocato Trieste al decimo posto in Italia per indice di sovraffollamento turistico. Forse però l'*overtourism* è lo specchio di un problema diverso, la carenza di servizi: “il troppo stroppia” rispetto a un livello di sopportabilità che dipende in buona parte da come si è attrezzati.

Anzitutto la ricerca di Demoskopika va letta per intero, rilevando che quel che ci conduce tra le aree sovraffollate è in realtà l'essere una provincia microscopica: siamo sesti in Italia nel rapporto tra presenze turistiche o posti letto ed estensione territoriale, ma solo a causa dell'esiguità del denominatore nella frazione. Nel rapporto tra presenze turistiche e popolazione siamo al trentaseiesimo posto, subito dopo Ferrara e Pistoia, tutto fuorché un dramma. Del resto a nessuno capita di dover sgomitare in piazza della Borsa o sul Ponte Curto per riuscire a passare, come in Piazza di Spagna o sul Ponte di Rialto.

E allora perché ci infastidiamo? La risposta è nella vita quotidiana: perché nelle ore di punta non si trova più un parcheggio e ci si accoda rabbiosi al Teatro Romano, e per i turisti è ancor più difficile; perché ai picchi di presenze (come per il concerto di Robin Williams) non

corrispondono posti letto sufficienti e qualcuno - spesso in nero e senza controllo - se ne approfitta; perché la compresenza di più navi da crociera in pieno centro genera ingorghi improvvisi e ingestibili.

Abbiamo i turisti, ma non una città a misura di turista. La soluzione di alcune esigenze (purtroppo non affrontate per tempo) richiede anni, come la costruzione dei nuovi parcheggi in porto vecchio e dei nuovi alberghi in progetto, come pure la riqualificazione della stazione ferroviaria. Ma altre possono essere affrontate rapidamente: la trasformazione dello spazio ex Cirque du Soleil in maxi-parcheggio provvisorio; la creazione di un sistema d'informazione digitale centralizzato che guidi i turisti ai posti auto esistenti in periferia, possibilmente anche con una app unica dei servizi di ospitalità; l'ulteriore valorizzazione di Ronchi come parcheggio d'interscambio; e finanche la creazione di qualche bagno pubblico, perché accoglienza significa anche questo. In assenza dei servizi di base, anche quattro gatti dall'estero sarebbero troppi. E se non ci muoviamo a realizzarli presto, sarà il turismo a voltarci le spalle, e noi staremo lì a chiederci perché. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

LA DENUNCIA DELLA LISTA PUNTO FRANCO E I DUBBI SULL'APPALTO A LEITNER

Cabinovia, i fondi di Salvini a rate 48,8 milioni spalmati in otto anni

In arrivo tra il 2027 e il 2034. Dipiazza: «Risolveremo». Il ministero: «Risorse certe ma su più annualità»

Francesco Codagnone

I 48 milioni e 768 mila euro promessi dal ministro Matteo Salvini per la cabinovia arriveranno, ma in otto rate. La prima sarà trasferita al Comune di Trieste non prima del 2027, l'ultima nel 2034, per quanto il vicepremier contasse di vedere i piloni piantati nel Bovedo già quest'anno. A renderlo noto, il consigliere della Lista Russo-Punto franco Paolo Altin, con alla mano il decreto firmato l'11 giugno dal direttore della Divisione 2 del Mit Gianluca Faraone, che rende operativo il decreto 334 del 2024 sulla conversione dei fondi da Pnrr a statali, questo già impugnato dal Comitato No Ovovia.

Il Mit conferma. «Le risorse – riporta una nota del ministero – sono ripartite su più annualità come sempre accade per i finanziamenti relativi a opere pubbliche i cui tempi di realizzazione si protraggono per più anni»: posto ciò, i decreti «confermano l'integrale copertura finanziaria dell'opera, che così potrà partire». La notizia solleva però dubbi sull'iter, tuttora in balia dell'imminente verdetto del Tar sui cinque ricorsi di residenti e ambientalisti.

L'atto diffuso ieri segue il decreto del 23 dicembre scorso, che riconosceva il parere di inammissibilità emesso dall'Unità di Missione del Pnrr il 22 luglio 2024. «L'intervento – scriveva l'Unità al Mit – non sarebbe più ammissibile ai fini del Pnrr», poiché in violazione del principio «*Do not significant harm*» sulla tutela della biodiversità. Per l'Europa l'iter si sarebbe dovuto fermare allora, ma il 4 dicembre successivo era stato lo stesso ministro Sal-

CABINOVIA - COME VERRANNO IMPEGNATI I FONDI

2027	2.526.527,99 €
2028	7.636.223,32 €
2029	8.484.692,58 €
2030	8.484.692,58 €
2031	5.302.932,86 €
2032	5.196.874,21 €
2033	5.302.932,86 €
2034	5.833.226,14 €

TOTALE 48.768.102,54



WITHUB

vini a confermare il proprio appoggio alla cabinovia.

«I fondi sono coperti: conto che i cantieri possano partire per l'estate del prossimo anno (2025, ndr)», aveva annunciato il vicepremier, destinato a essere smentito dai fatti, almeno sui tempi. Tre settimane dopo, in ogni caso, la firma del decreto 334 metteva in moto un giro di risorse tra Trieste, Padova e Milano. Il finanziamento Pnrr da 48,8 milioni per la cabinovia di Trieste (sui 62 totali) è

cancellato, quello per il tratto della metrotranvia 7 tra Bausan e Villapizzone a Milano passa da 36 a 14,3 milioni. I 70,5 milioni così recuperati sono ridestinati come Pnrr al tram Sir 2 di Padova, già coperto per 238 milioni dal Pnrr e 97,1 dal Mit. Le risorse padovane «in eccesso» sono divise tra Milano e Trieste: 217 milioni per la Bausan-Villapizzone, e 48,8 milioni per la cabinovia.

Provvedimento ritenuto «illegittimo» dal Comitato e sul



In alto i consiglieri Pasino e Altin, in basso il ministro Salvini FOTOLASORTE

quale dovrà ora pronunciarsi il Tar del Lazio, ma al di là del contenzioso il decreto Salvini di fatto prometteva di blindare l'opera, almeno economicamente. Trascorsi sette mesi, quei fondi sembravano non risultare però utilizzabili dal Comune, mancando l'atto direttoriale per impegnarli. Il decreto, in realtà, è stato firmato e i fondi, alla fine, ci sono. O meglio ci saranno, ma in otto rate.

La prima da 2,5 milioni sarà trasferita al Comune di Trieste

nel 2027. L'ultima da 5,8 milioni nel 2034, a oltre dieci anni dalla firma del contratto con Leitner, la cui validità è ora messa in dubbio. Tempi e scadenze dell'appalto sono «ormai saltati, vuoi per il venir meno del Pnrr, vuoi per questo decreto, che peraltro non assegna i soldi ma li impegna solo», annota William Starc del Comitato. In che modo il Comune potrà assolvere al proprio impegno con la ditta altoatesina? Per il consigliere Altin un pri-

mo scenario vedrebbe l'ente anticipare i soldi, «facendo pagare ai triestini, contrariamente a quanto promesso, un'opera che non vogliono». In alternativa, il Comune potrebbe accendere dei mutui, pesando sul debito pubblico, o sottrarre risorse ad altre opere. «La cabinovia non ha adeguate coperture, l'iter va bloccato: difficile pensare che la Corte dei Conti possa ignorarlo», si appella Altin assieme al collega Alberto Pasino e ai consiglieri circoscrizionali di Punto franco, annottando come oggi nel bilancio comunale figuri un contributo statale di 48,8 milioni che, a conti fatti, non c'è ancora.

Altin denuncia quindi la «totale assenza di trasparenza della giunta». L'atto direttoriale è stato firmato l'11 giugno e pubblicato sul portale del Mit il 30 giugno, nel pieno della maratona in Consiglio comunale sulla variante «Accesso Nord», tuttora in stallo. Il Comune, a quanto emerge, avrebbe saputo delle «rate» non prima dell'8 luglio. Il 10 luglio, in ogni caso, Altin aveva inviato una Pec a sindaco, direzione generale, assessori e dirigenti per fare luce sullo stato dei finanziamenti, senza ottenere risposte.

Le parole dette ieri in conferenza stampa, in compenso, arrivano presto a Roma, al Mit, che in serata dirama una nota che conferma la ripartizione in rate dei fondi, pur ribadendo il sostegno all'opera. Poi, «in relazione all'andamento dei lavori e alle disponibilità finanziarie, le risorse – riporta la nota – potranno essere rimodulate, in coerenza con i meccanismi di efficientamento della spesa definiti dai ministri Salvini e Giorgetti per gli interventi sul trasporto rapido di massa». «L'opera è interamente finanziata, è stato fatto uno «switch» con Padova e il decreto è un fatto», ribadisce l'assessore al Bilancio Everest Bertoli. Le rate, «non rappresentano un problema: l'iter sta procedendo e l'opposizione – dice l'assessore – con queste fake news offende *in primis* la propria intelligenza». Intanto però il sindaco Roberto Dipiazza assicura che «risolveremo: in tanti anni mai avuto problemi di soldi e Trieste ha tra i migliori bilanci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTENZIOSO

Il decreto impugnato al Tar «L'opera non ha i requisiti»

L'atto ministeriale già oggetto di ricorsi del Comitato No Ovovia «Le quote in arrivo da Padova derivavano da un bando per cui Trieste non si qualificò»

I 48,8 milioni per la cabinovia arriveranno, ma a rate e spalmati su otto anni, o il finanziamento per l'impianto sarà frenato sul nascere dal giudice?

Al fianco dei cinque ricorsi contro l'opera sul quale il Tar

del Friuli Venezia Giulia si esprimerà a giorni, un sesto ricorso – presentato dai residenti a rischio esproprio sostenuti dal Comitato No Ovovia e rappresentati dall'avvocato Andrea Reggio D'Acì – pende tuttora sulla cabinovia, impugnando il decreto 334 del 2024 con il quale il ministro Salvini convertiva i fondi per l'impianto a fune da Pnrr a ministeriali. Decreto diventato operativo con l'atto direttoria-

le firmato l'11 giugno scorso, ma ritenuto «gravemente illegittimo» dal Comitato.

Dai documenti allegati al decreto – acquisiti tramite accesso agli atti – risulta infatti come le risorse originariamente destinate alla tranvia Sir 2 di Padova (e ora in parte girate alla cabinovia di Trieste, che a sua volta cede i fondi Pnrr all'opera padovana) derivino da un bando emesso dal Mit nel 2019 per finanziare opere di

«trasporto rapido di massa a impianti fissi», e scaduto il 15 gennaio 2021. Il Comune di Padova era allora rientrato nella graduatoria, ottenendo ulteriori 97,1 milioni per la linea del tram (in aggiunta ai 238 milioni già stanziati dal Pnrr). A differenza del Comune di Trieste con la sua cabinovia, che aveva già ottenuto la copertura europea e dunque non aveva mai completato la procedura per accedere ai fondi statali. Né ha mai presentato al Mit la documentazione richiesta: a partire dal progetto di fattibilità, approvato dalla giunta solo a dicembre 2022.

La cabinovia, dunque, non è mai stata nella graduatoria per quel bando, mentre ora si vedrebbe assegnare fondi che non ha mai avuto, né avrebbe

titolo a usufruire. Peraltro, anche laddove tra il 22 luglio 2024 (alle prime comunicazioni dell'Unità di Missione sul venir meno del Pnrr) e il 23 dicembre 2024 (firma del decreto ministeriale) da piazza Unità si fosse provveduto a trasmettere al Mit gli atti necessari per accedere (fuori termine)

Si attende intanto la sentenza del giudice sugli atti presentati contro l'impianto

al bando, nel «Decreto Salvini» «non emerge qualsivoglia elemento» che dia conto delle valutazioni che Roma avrebbe comunque dovuto effettuare

sul progetto, «né le motivazioni del finanziamento».

Perché, dunque, girare le risorse da Padova proprio a Trieste, a discapito di altre città che avrebbero avuto maggior diritto ad accedere a quei fondi, e che – a differenza della cabinovia – erano entrate nella graduatoria ministeriale? Per il Comitato sorge il dubbio che il Mit abbia «finito per allocare risorse» a mezzo di «una trattativa diretta attivata con il solo Comune di Trieste, e a favore esclusivo dello stesso, senza quindi il rispetto della natura pubblica della procedura», recita il ricorso, che chiede quindi l'annullamento del decreto. A deciderlo, per competenza, sarà ora il Tar del Lazio. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

VEDERE / ASCOLTARE

ONDE MEDITERRANEE
Rappresentante
di lista e Pojana:
pop e rock
a Gradisca

MIELE / APAG. II



INCANTI

MOSTRA A UDINE: PREVENDITA DAL 28
Il postino
di Van Gogh
e gli altri tesori
di Winterthur

COMMESSATTI / APAG. III



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

100 anni
di marchi,
la vera rivoluzione
è quella di restare

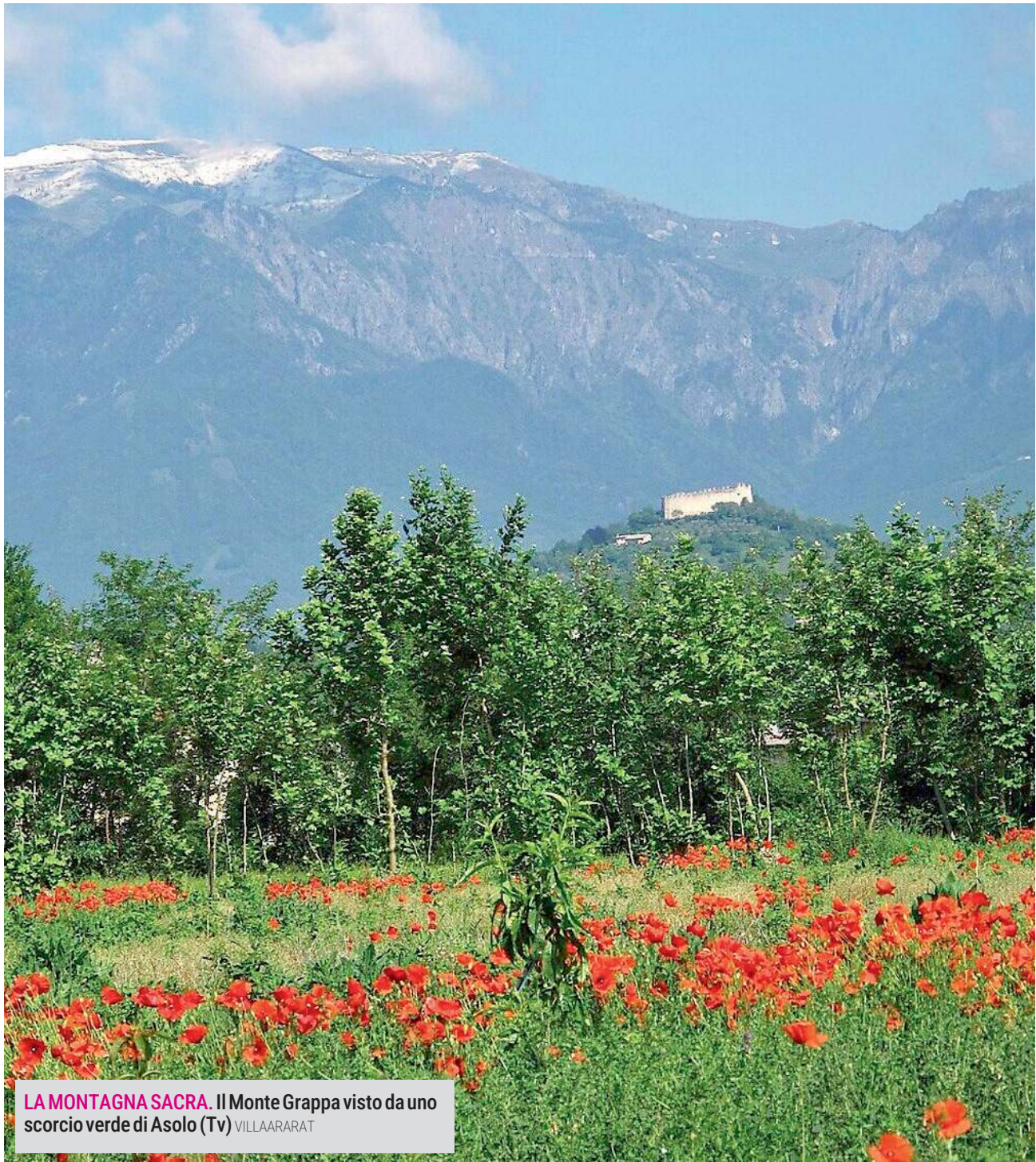
Gli anni ruggenti facevano rumore, la modernità sgomitava e intanto nascevano marchi che oggi sono miti: era il 1925, nel mondo. Marchi tipo Fendi, che cuciva pellicce a Roma e oggi è un cult planetario. O Rochas, che lanciava profumi con nomi pudicamente ambigui come Femme. Altro che marketing di oggi. Dalla Danimarca esordiva il suono chic di Bang & Olufsen; dalla Francia le cocotte di Le Creuset. In Italia nasceva Arexons per tenere pulita e lucida la macchina e si iniziava a usare la stilografica Omas. Già che c'eravamo, mettevamo su anche l'Enciclopedia Treccani, per sapere tutto, prima di Google.

Il bello è che questi marchi ci sono ancora. Qualcuno rigenerato, qualcuno ringiovanito, qualcuno sopravvissuto a mille crisi. Ma tutti attivi e iconici. E poi – tranne forse la Chrysler – sono europei. Vecchio Continente, nervi saldi. Marchi nati tra guerre, dittature, avanguardie, rivoluzioni industriali.

Perché questi centenari funzionano? Perché ci piacciono i marchi con le rughe. Sanno di cose che durano, un po' ci illudono che anche noi duriamo. Delle zattere in un oceano popolato da app usa-e-getta, influencer a scadenza e mode che evaporano in una settimana.

Questi loghi, invece, hanno la scorza. Parlano a chi ha nostalgia di un mondo che non ha mai vissuto. Apprezzare i 100 anni di una marca è come fare gli auguri a un mito: ti fa sentire parte di qualcosa di grande. Anche se poi, mentre sogniamo una moka Bialetti e sbirciamo un Rolex (finto), finiamo comunque per cliccare su Amazon, dove tutto è alla nostra portata – anche i nostri principi.

In un mondo che si resetta ogni tre mesi, i marchi di cento anni ci suggeriscono che la vera rivoluzione è restare. —



LA MONTAGNA SACRA. Il Monte Grappa visto da uno scorcio verde di Asolo (Tv) VILLAARARAT

Cento incontri ai piedi del Grappa

OperaEstate: 23 Comuni, tutti da scoprire, ospitano protagonisti e storie
Musica, cinema, teatro, danza classica e persino uno show sulle specie aliene

AVIANI / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

DIREZIONI / Tramonti di Sopra (Pn)

L'incantesimo cristallino
delle Pozze smeraldine



Le Pozze smeraldine: mai nome fu più adeguato. Vasche di acqua incontaminata e freschissima, circondate da panorami mozzafiato in un silenzio animato dal canto di uccelli e fruscio del vento fra gli alberi nel Parco delle Dolomiti. Siamo a Tramonti di Sopra in val Tramontina, provincia di Pordenone.

REGUITTI / APAG. VII

DIREZIONI / Val di Zoldo (Bl)

Tra verde e montagne
con le parole di Vassalli



“Non è un paese né una valle (...) ma una dimensione dello spirito”. Un percorso con le parole di Sebastiano Vassalli nel romanzo “Marco e Mattio” è il nuovo itinerario letterario in Veneto. Lo si percorre in Val di Zoldo, nella mistica del verde e della montagna. Le parole di Vassalli si leggono su lastre trasparenti.

FRIGO / APAG. VI

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



A Rosà la musica di Stefano Bollani



Mercoledì 6 agosto (alle ore 21) appuntamento a Rosà con Operaestate Festival Veneto: in programma il recital "Piano Solo" di Stefano Bollani, ospitato da Villa Dolfin Boldù. Compositore e interprete dalla verve incontenibile, Bollani, quando sale sul palco,

applica una sola regola ferrea: rendere omaggio all'arte dell'improvvisazione grazie all'unione sempre nuova di tutte le note messe insieme in vent'anni di jam session, ogni volta con un risultato diverso. Biglietti disponibili su Vivaticket.

Cavallino pucciniana con La Bohème



La Batteria Amalfi a Cavallino-Treporti si fa palcoscenico per ospitare "La Bohème" di Puccini: un contesto valorizzato da luci e proiezioni regalerà un'esperienza suggestiva martedì 5 agosto (dalle ore 21, in caso di pioggia giovedì 7). Marco Paladin guiderà

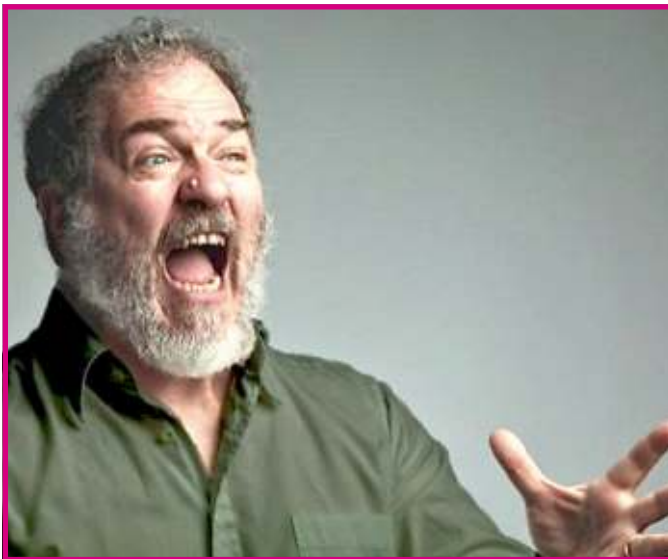
l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, il Coro polifonico Ars Nova e il Kolbe's Children's Choir; tra gli interpreti, Javier Tomé (Rodolfo) e Francesca Paola Geretto (Mimi). Biglietti: Vivaticket e la sera stessa fino ad esaurimento posti.

Il duo pop

I giorni felici della Rappresentante di Lista: ciao ciao

Tommaso Miele

Fino a domenica 3 agosto a Gradisca d'Isonzo rumoreggiano le "Onde Mediterranee", festival promosso da Associazione culturale Euritmica intrecciante musica, cultura e impegno civile tra concerti, talk e performance. Giunta alla sua 29esima edizione, la rassegna accoglierà artisti provenienti da vari ambiti in un programma articolato e ospitato dall'Arena del Castello tra note d'autore, attivismo e riflessioni sui diritti locali e planetari (con il plus dei chioschi enogastronomici nel verde del parco). Dopo una prima parte del programma che vedrà la partecipazione di Chiara Tagliaferri ("Morgana", venerdì 25 alle ore 21 in Corte Marco d'Aviano) accanto al sabato "Onde per Giulio", dedicato alla memoria di Giulio Regeni, dalla prossima settimana il programma si affaccerà su vari fronti. Lunedì 28 luglio al Nuovo Teatro comunale (dalle 19) Moni Ovadia e Loris De Filippo saranno i protagonisti dell'incontro "Gli orrori di Gaza"; Ovadia guiderà poi il pubblico (dalle 21) in "Una candela al buio", monologo contami-



A Gradisca per **Onde Mediterranee** arriva anche il Pojana in versione rock

nato da riflessioni e letture ispirate alla cultura palestinese. Tra martedì 29 e giovedì 31 luglio si rifletterà con altri ospiti sulla rotta balcanica (Patrizia Dall'Argine), con Filippo Solibello su "La dieta mediterranea" e con Ferdinando Co-

tugno e Sara Segantin sul futuro del pianeta; ma sarà la musica l'indiscussa regina del lungo weekend che porterà note live ed emozioni nell'Arena del Castello. Giovedì 31, nell'ambito del loro tour celebrante i vent'anni del fortunato "Socialismo tascabile", gli Offflaga Disco Pax di Max Colli in modalità reunion eseguiranno per intero il loro album più amato, contenente piccoli grandi classici dello spoken word tricolore come "Robespierre" e "Kappler".

Venerdì 1 agosto un nome capace di solleticare l'interesse degli amanti del pop radiofonico e gli ascoltatori più esigenti: La Rappresentante di Lista di Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina, attualmente "in giro" con l'ultimo album "Giorni felici", proporrà un set energetico e camaleontico sulle ali dei loro più grandi successi (spazio ovviamente anche all'ineludibile "Ciao ciao"). Sabato 2 agosto un doppio appuntamento dalle tinte apparentemente distanti: An-

na Castiglia, cantautrice in rampa di lancio grazie agli ultimi singoli "Ghali", "Partecipo presente" e "Decostruire", aprirà la serata al "Pojana Rock" di Andrea Pennacchi. Accompagnato da una fidata band live, il popolare attore condurrà in un viaggio musicale e chiacchierato tra ironia e disincanto, rock e teatro, in cui la provincia diventa palcoscenico e specchio di un Paese che cambia. A chiudere il festival, domenica 3 agosto, Massimo Coppola: scrittore e autore

televisivo, anima del programma MTV brand: new che tra il 2000 e il 2002 fu uno degli ultimi cult televisivi prima dei social, porterà sul palco una versione dal vivo del programma. Costruito come una puntata di allora, il monologo intreccerà materiali video dell'epoca (frammenti del programma, videoclip, interviste), oggi introvabili, a narrazioni inedite scritte per l'occasione. Info, biglietti, orari e programma completo: euritmica.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL PALCO. La Rappresentante di Lista (Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina) e, a sinistra, Pojana Rock

L'angolo del Collezionismo

di Mirela

NUOVA SEDE
VIA DANTE, 14/D
TRIESTE

329 8466647 Mirela
327 6679479 Lucian

VENDE/COMPRA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
ACQUISTIAMO

PAGAMENTO IMMEDIATO

COLLEZIONI DI MONETE,
BANCONOTE, MEDAGLIE...

OROLOGI CARICA MANUALE
O AUTOMATICI VINTAGE

PENNE STILOGRAFICHE:
MONTBLANC, CARTIER...

BIGIOTTERIA USATA VINTAGE
(SOLO QUANTITÀ)

CARTOLINE FINE '800
PRIMI '900

GIOCATTOLI D'EPOCA

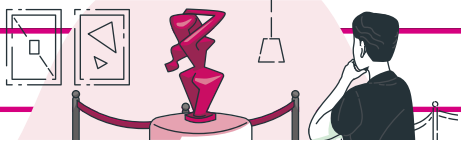
OGGETTISTICA VINTAGE
E CURIOSITÀ IN GENERE

NON ASPETTARE!
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI

RAPIDE
VALUTAZIONI
MASSIMA
SERIETÀ

overpost.biz

Incanti



Elena Commessatti

Ho fatto i ritratti di un'intera famiglia, quella del postino del quale avevo già disegnato la testa, l'uomo, sua moglie, il bambino, il ragazzino, e il figlio di sedici anni, tutti dei personaggi e molto francesi, sebbene il primo abbia l'aspetto di un russo. Vincent van Gogh scrive queste parole in una lettera del 1888. Parla di una famiglia speciale per lui; quelli che furono probabilmente gli unici amici che ebbe ad Arles. Il più importante di questi amici è il postino Joseph, ritratto nella sua uniforme, giacca blu, cappello con visiera con la scritta Postes, il volto barbuto. È lui l'immagine simbolo di uno degli eventi culturali decisivi del 2026, a Nord Est e in Italia.

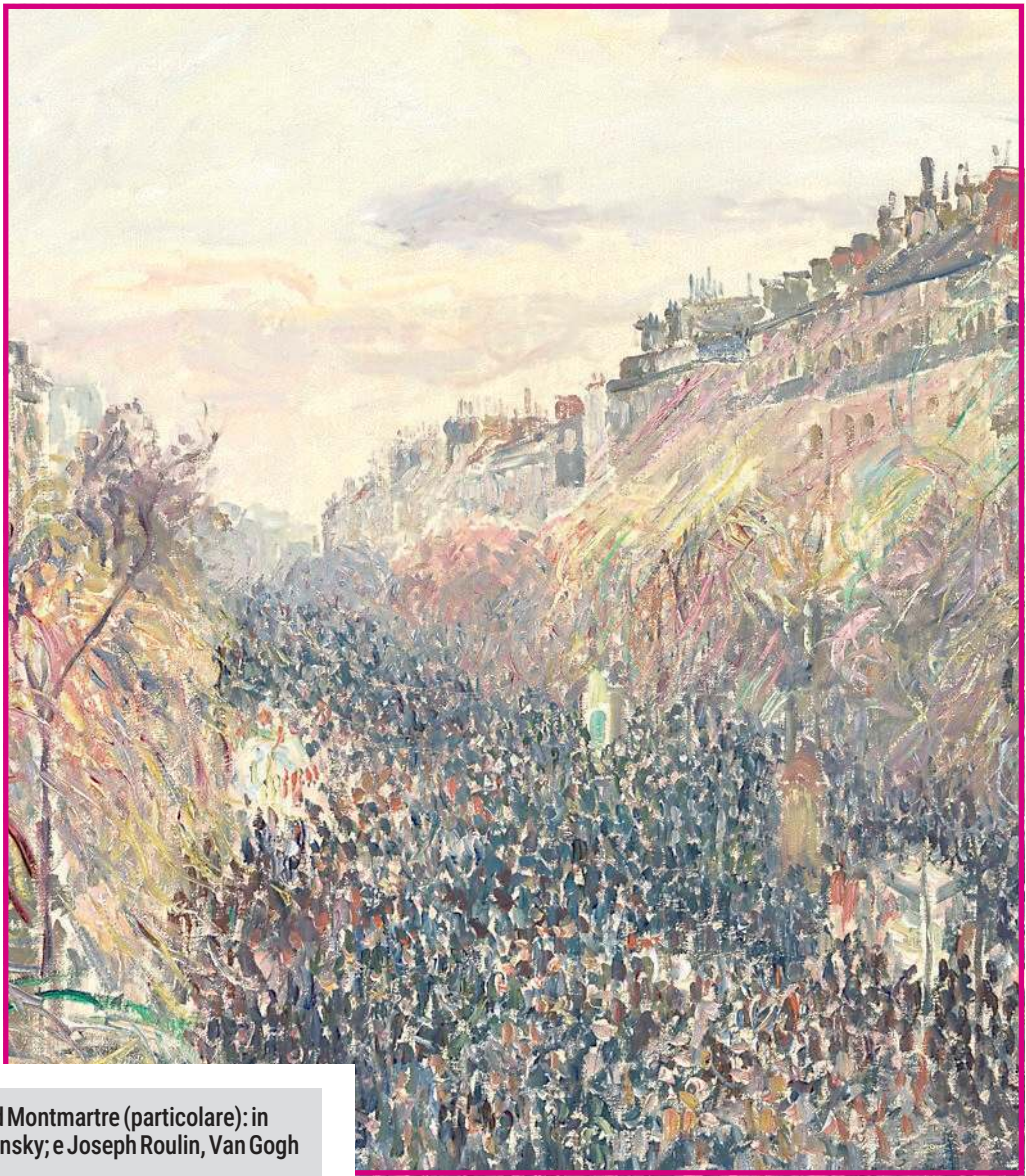
A Udine dal 30 gennaio e fino al 30 agosto Casa Cavazzini, il museo d'arte moderna e contemporanea cittadina, ospiterà la grande mostra "Impressionismo e modernità. Monet, Van Gogh, Picasso, Kandinsky, Magritte. Capolavori dal Kunst Museum di Winterthur", un progetto internazionale che porta in Friuli Venezia Giulia 91 opere dei grandi artisti moderni europei. La vendita dei biglietti aprirà lunedì 28 luglio (www.vivaticket.com). Vedremo anche Pissarro, Sisley, Mondrian, Ernst, Klee e de Chirico.

La mostra è curata da David Schmidhauser, capo curatore del Kunst Museum di Winterthur, e da Vania Gransinigh, direttrice di Casa Cavazzini. L'esposizione è prodotta da PromoTurismoFVG, Comune di Udine e MondoMostre. «Questo progetto – dice Schmidhauser – racconta una storia di coraggio: il coraggio degli artisti che hanno sfidato le convenzioni e quello dei collezionisti che hanno saputo riconoscerne la forza innovativa».

«È un orgoglio – riflette Konrad Bitterli, direttore del presti-

Pittura e scultura

Il postino di Van Gogh e altri 90 capolavori mostra-evento a Udine



PEZZI FORTI. Pissarro, Le Boulevard Montmartre (particolare): in alto, Leiterform (auf Flecken), Kandinsky; e Joseph Roulin, Van Gogh

gioso museo svizzero – presentare opere del modernismo classico provenienti da queste ricche collezioni. I dipinti e le sculture di grande rilievo sono veri ambasciatori della città di Winterthur, che custodisce altri tesori. Speriamo che questi capolavori raffinati possano incantare e ispirare i numerosi vi-

sitatori».

Questa batteria di eccezionali opere entrerà in dialogo con il già ricco patrimonio artistico di Casa Cavazzini, che vanta anche la Collezione Astaldi, contenente pezzi di de Chirico e di suo fratello Alberto Savinio, perfetto intreccio con i prestigiosi arrivi svizzeri.

Un altro pezzo memorabile è Le Boulevard Montmartre, di Camille Pissarro. L'artista dipinse diverse vedute del boulevard da una finestra, catturando vari momenti della giornata e condizioni atmosferiche, con lo scopo di mostrare come la luce e il colore influenzano la percezione della scena urba-

na. Questa scena, spettacolare, del 1897, riguarda un martedì grasso, al calare del sole.

La storia del Kunst è interessante. Alla fine dell'Ottocento, quando l'impressionismo stava ancora lottando per essere riconosciuto nei grandi musei europei, Winterthur fu tra le prime città a scommettere su

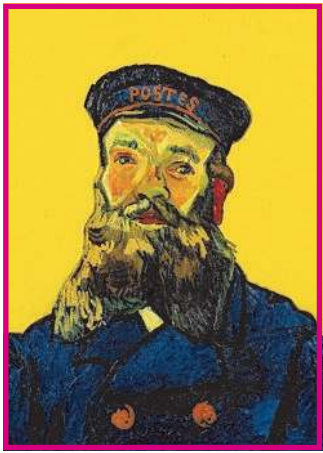


I COMMENTI

Fedriga e Bini:
«Grandi mostre per un turismo in crescita»

«**Q**ueste manifestazioni straordinarie e le numerosissime iniziative di qualità organizzate in tutti i centri del nostro territorio – afferma il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga – sono preziose perché coinvolgono un pubblico attento, preparato e in costante crescita». Per l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo del Fvg, Sergio Emidio Bini, «dopo Gorizia, Trieste e a breve anche Villa Manin, continua la scelta strategica di investire sul potere attrattivo delle grandi mostre: siamo orgogliosi che stavolta tocchi a Udine dove saranno ospitati capolavori assoluti, da tutto il mondo». Per Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, è la conferma di un talento della città: «relazionarsi con musei di rilievo internazionale, rafforzando la nostra posizione nell'arte moderna e contemporanea».

Biglietti: www.vivaticket.com. Info: www.turismofvg.it.



to, il museo iniziò ad acquisire opere di artisti che stavano riscrivendo le regole dell'arte. Dai cubisti Georges Braque, Juan Gris, Fernand Léger, agli astrattisti come Piet Mondrian e Theo van Doesburg, fino ai protagonisti del surrealismo come Max Ernst e René Magritte. Fondamentale il contributo di importanti collezionisti privati: molte delle opere esposte oggi provengono da donazioni di famiglie e appassionati. Grazie a questa sinergia tra museo e comunità, Winterthur è diventata un riferimento per l'arte moderna in Europa.

Articolato il percorso espositivo a Casa Cavazzini. Da pezzi eccezionali come il Joseph Roulin a Monet, Pissarro, Sisley e Bonnard, per raccontare l'Impressionismo e il Post-impressionismo, si passa al Cubismo con Braque, Gris, Picasso e Léger. Dall'Astrattismo, – in mostra anche Mondrian e Arp, e pure la bravissima Sophie Taeuber-Arp – si arriva al Surrealismo con Magritte, "Le monde perdu" (1928), e poi Ernst, Tanguy, Klee, e de Chirico con "Autoritratto con la tavolozza" (1924). —



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



**felici di sapere,
liberi di condividere**
scegli con noi il **TUO** sapere



scopri l'offerta formativa su www.univr.it/iscrizioni

Imperdibile



Lucia Aviani

Teatro, musica, danza, arti circensi. In un tourbillon di date – la programmazione copre tutta l'estate, da fine giugno a metà settembre – e di luoghi, a omaggiare alcune delle località e delle ambientazioni più belle del Veneto, l'OperaEstate Festival di Bassano del Grappa regala cultura nel segno della poliedricità, offrendo un palinsesto ricchissimo e multiforme per occasioni e suggestioni.

La 45esima edizione della rassegna, molto apprezzata dal pubblico proprio per la sua varietà, per la conformazione itinerante (23 i Comuni della Pedemontana coinvolti nel progetto, articolato in più di 100 spettacoli) e per il respiro internazionale (quattordici i Paesi di provenienza degli oltre 500 performers ospiti), è in pieno corso, tra creazioni originali, co-produzioni e prime assolute.

Promosso dalla Regione Veneto e dalla città di Bassano, con una fitta serie di partner, OperaEstate è ora pronto ad accogliere due talenti nazionali, Elio Germano e Teho Teardo, che venerdì 25 luglio (alle 21. 20, al Teatro al Castello "Tito Gobbi" di Bassano) proporranno "Il sogno di una cosa", liberamente tratto dal romanzo di Pier Paolo Pasolini: intrecciando parole e musica l'attore e il compositore evocano le vicende di chi, stremato dalla povertà, partì dall'Italia del secondo dopoguerra verso la Jugoslavia, nella speranza di una vita dignitosa.

Il 26 luglio il Giardino del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto farà da scenario (alle 21. 20) a "R. osa. 10 esercizi per nuovi virtuosismi", appassionata esibizione di Claudia Marsicano (su coreografie di Silvia Gribaudi), che in una partitura di gesti di potente forza espressiva dà voce alla bellezza di un corpo libero, fonte di ironia e inno alla vitalità: l'evento è un invito a riflettere su come guardiamo gli altri e cosa ci aspettiamo da loro sulla base dei preconcetti, proponendo la sfida di superare costantemente i propri limiti.

All'ombra del Grappa

Oltre cento appuntamenti e 500 ospiti da quattordici Paesi alla rassegna OperaEstate. Sul palco Germano, Teardo, Bollani e Pennacchi. E anche le specie aliene diventano show



Tra gli ospiti del festival a Bassano del Grappa anche il pianista Stefano Bollani (a sinistra) e l'attore Elio Germano che assieme al musicista friulano Teho Teardo racconterà Pasolini

ti. "Monte Grappa Jazz Festival" il 27 luglio, data in cui a Pieve di San Martino (a Bassano, alle 18. 30) ci si potrà anche calare fra "La luce delle vette: Giovanni Segantini e la montagna dipinta",

narrazione di e con Luca Scarlini, accompagnata dai canti di Beppa Casarin. E se il 28 e il 29 luglio il chiostro del Museo civico di Bassano diventerà tempio della

grande musica classica, la giornata del 31 immergerà (al Teatro Tito Gobbi) nella magia della danza con "Samia", coreografia ispirata alla storia vera di Samia Yusuf Omar, giovane atleta so-

mala morta nelle acque di Lampedusa mentre cercava di raggiungere l'Europa per qualificarsi alle Olimpiadi: da questo dramma parte la ricerca artistica di Adriano Bolognino.

Serata-evento il 6 agosto: Villa Dolfin Boldù, a Rosà, ospiterà il "Piano Solo" di Stefano Bollani, ineguagliabile gloria del pianoforte. Un one man show in cui tutto può accadere, perché l'u-

Mittelfest

Festival internazionale di
Teatro, Musica, Danza, Circo

mittelfest.org

18–27 luglio 2025
Cividale del Friuli

Tahiri





Nel programma degli eventi anche l'anteprima nazionale di Bestiario Idrico con Marco Paolini

La regola è rendere omaggio all'arte dell'improvvisazione. Sarà poi lo scorcio incantato delle Grotte di Oliero, a Valstagna, ad accogliere l'anteprima nazionale di

“Alieni in laguna – Studio per uno spettacolo”, con Andrea Pennacchi e Nicola Bressi, naturalista e zoologo: il 7 agosto, alle 18, l'inusitata coppia esplorerà l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità locale e globale, in un racconto che fonderà realtà e fantasia, storia e biografia, scienza e folklore veneto, diventando uno specchio della società contemporanea e invitando il pubblico a riflettere sul concetto stesso di “alieno”. Emozioni assicurate anche con “Le classique c'est chic” di Anna Basti (il 22

agosto, alle 17, sul Ponte Vecchio di Bassano si scoprirà cosa succede se alla danza classica si tolgono il bianco, le sbarre, gli inchini, gli specchi, le punte e i sorrisi forzati), e con il Circo Zoè e il suo Deserance (4, 5, 6, 7, 11, 12, 13 e 14 settembre, sempre a Bassano del Grappa, al Parco Ragazzi' 99). Chiusura eccellente, il 15 settembre (alle 21, a Villa Angaran San Giuseppe, ancora a Bassano) con l'anteprima nazionale di Bestiario Idrico, di Marco Paolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco cosa vedere a Bassano e negli altri 22 Comuni con una gita Imperdibili pure il Museo della ceramica e quello della grappa

Uno sguardo dal **ponte** riscoprendo il Palladio e il castello degli Ezzelini

L'ITINERARIO

Culla d'arte e scrigno di testimonianze storiche, oltre che scenario di preziosi eventi culturali. Chi farà tappa a Bassano del Grappa attratto dalla ricchissima programmazione dell'OperaEstate Festival potrà unire al piacere degli spettacoli quello di una visita alla cittadina, grazioso centro medievale che sorge, calato fra le colline, in territorio vicentino.

Il simbolo più identitario è il celebre Ponte Vecchio sul Brenta, meglio noto come Ponte degli Alpini: caratterizzata da una copertura in legno, realizzata su progetto di Andrea Palladio, l'infrastruttura – documentata fin dal 1209 e più volte distrutta da piene improvvise – si lega inscindibilmente all'epopea degli alpini nella Grande Guerra. Dal 1928 perpetua ufficialmente il ricordo delle centinaia di migliaia di soldati che durante il conflitto del '15/'18 proprio attraverso quel passaggio sul fiume salirono sull'altopiano dei Sette Comuni, teatro di cruenti combattimenti.

All'imbocco del ponte, che rientra nel novero dei più caratteristici d'Italia (dal 2019, non a caso, è monumento nazionale), si trova il Museo degli Alpini, che raccoglie documenti storici e cimeli del periodo bellico. Passeggiando per le vie del centro – custodi di opere di Palladio, Canova, Jacopo Da Ponte, Marinali e Dall'Acqua – si incontra la loggia dei Podestà, costruzione risalente all'inizio del XV secolo, per quanto il suo aspetto attuale riconduca al 1582:



Un luogo simbolo: il celebre Ponte Vecchio sul Brenta, meglio noto come Ponte degli Alpini, con la copertura su progetto di Andrea Palladio

un tempo completamente affrescata (nel vano interno si possono ancora ammirare i 120 stemmi dei primi podestà veneti), era il luogo in cui si amministrava la giustizia e si praticava il commercio.

Nel 1430 entrò in funzione il maestoso orologio dal quadrante blu costruito da mastro Corrado da Feltre. Eredità dell'epoca medievale sono pure il castello degli Ezzelini, di cui restano i torrioni e la cinta muraria, la torre civica e il Duomo, documentato fin dal 998. Al 1393 rimanda invece la prima menzione della chiesetta della Madonna delle Grazie, cui venne dedicato un luogo di culto in una sorta di ex voto, ritenendo che la Vergine avesse concesso la grazia di respingere – nel novembre del 1390 – l'attacco, alla vicina Porta del Mazzarolo, dei Carraresi e di alcuni fuoriusciti di Bassano.

La città vanta inoltre il Mu-

seo Civico più antico nel Veneto, al quale si unisce quello della ceramica (a palazzo Sturm), che rende omaggio a una remotissima tradizione locale; e a breve distanza dal Ponte degli Alpini si trova poi il Poli Museo della Grappa, accolto dal quattrocentesco Palazzo delle Teste: partendo dalle ricerche alchimistiche per scoprire l'elisir di lunga vita la collezione ripercorre i secoli tra alambicchi, deflammatori e alcolometri.

Allestito per volontà della famiglia Poli, proprietaria, dal 1898, delle omonime distillerie, il complesso espositivo comprende anche una ricchissima collezione di testi specialistici antichi e moderni: spicca il Liber de arte distillandi di Hieronymus Brunschwig, del 1500, il primo testo stampato sulla grappa. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Direzioni



In viaggio con Vassalli

Val di Zoldo: itinerario paesaggistico-letterario in 10 tappe per toccare e luoghi citati nel romanzo "Marco e Mattio"

Sergio Frigo

“Zoldo non è un paese né una valle che prende il nome dal suo fiume, ma è o, per meglio dire, era una dimensione dello spirito”.

Parole tanto affettuose – e impegnative – furono dedicate alla vallata bellunese da uno dei maggiori scrittori italiani del '900, Sebastiano Vassalli, che vi ambientò nel 1992 il suo romanzo “Marco e Mattio”, incentrato sul figlio di un povero calzolaio colpito dalla pella-gra e dalla follia, sullo sfondo dei drammatici eventi storici che sconvolsero anche i territori della Serenissima nell'epoca napoleonica.

Vassalli – già vincitore dello Strega e del Campiello per “La Chimera” nel 1990 – scomparve il 26 luglio di dieci anni fa, a 73 anni, pochi mesi dopo la sua candidatura al Nobel e il conferimento del Premio Campiello alla carriera. Il 3 gennaio di quell'anno i comuni di Forno di Zoldo e Zoldo Alto avevano conferito allo scritto-



LA STELE NUMERO 6
A PIEVE DI ZOLDO LE PAROLE
DI VASSALLI, IN TRASPARENZA

re novarese la cittadinanza onoraria “per aver diffuso una luce nuova sulla Valle, la sua storia, la sua cultura e per averne interpretato lo spirito in maniera esemplare a approfondita”, e in quell'occasione era stata inaugurata una stele con la frase riportata all'inizio. Era l'avvio di un articolato percorso di valorizzazione dell'opera

dello scrittore, segnato negli anni successivi da numerose e significative iniziative di approfondimento promosse nel territorio, che arriva a compimento proprio in questo sabato del decennale con l'inaugurazione (alle 9, 45 nella sede comunale di Forno) di un itinerario paesaggistico-letterario che in dieci tappe tocca i luoghi citati nel romanzo e ne valorizza le suggestioni.

Il percorso, che parte e arriva nel centro di Forno, sale a Sorogno, toccando lo storico Palazzo del Capitaniato, quindi, attraverso la Via Crucis, raggiunge San Floriano, il bivio Casal, poi via Monte Punta, che da Casal porta a Col di Astragal, quindi Astragal e infine Ligont, dove il percorso si conclude (con un'installazione per raccogliere i commenti dei visitatori-lettori) per tornare quindi alla partenza. Panorami e citazioni si intrecciano armoniosamente, arricchendosi reciprocamente in suggestione e profondità: la prima stele ad esempio descrive l'avvicinamento al paese segnala-



Sulla destra il Sasso di Bosconero (a destra) e la Rocchetta Alta di Bosconero, visti da Forno di Zoldo PIAVE

“Non è un paese né una valle (...) ma una dimensione dello spirito”. Un percorso con le citazioni del grande scrittore

to dagli “stridori lancinanti delle seghe ad acqua, e i tonfi sordi dei magli” che all'epoca connotavano l'economia delle valle, che nelle sue innumerevoli fucine produceva chiodi, armi, ferri da gondola modellati sulle incudini; davanti alla chiesa di San Floriano è descritto il saluto antelucano dello scarper con Mattio, sullo sfondo del

Sasso di Bosconero, che “incominciava a schiarirsi e a illuminarsi di una luce color madreperla, che preannunciava una giornata serena”. Un'altra suggestiva scena notturna è ambientata in via Monte Punta: “Guardò i monti. In quella notte serena, e senza luna, si stagliavano massicci contro il cielo pieno zeppo di stelle: le stelle di Zoldo! Nessun luogo al mondo – pensò don Giacomo – aveva stelle così numerose e così grandi (...)”. Molto evocativa anche la citazione relativa a Ligont, capace di valorizzare in una panoramica l'intero territorio: “Attorno a loro splendeva l'autunno: era uno di quei giorni dorati della valle di Zoldo in cui ogni singolo elemento del paesaggio, il Bosconero, gli

Spiz di Mezzodi, le nuvole bianche nel blu del cielo, tutto sembra risplendere di luce propria, e anche gli alberi, i tabià, perfino i ciottoli nelle strade diventano luminosi”.

Attraverso queste stele immerse nel paesaggio i lettori potranno rileggere con maggiore consapevolezza le pagine di Vassalli, e i turisti, ma ancor più i residenti, potranno vedere il paesaggio con occhi nuovi, e anche riappropriarsi di parte del proprio passato. Per seguire il percorso (che richiede un paio d'ore) è prevista anche la pubblicazione di una guida su carta e la messa a punto di strumenti informativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Veneto: Fogazzaro, Rigoni Stern, Nievo



Numerosi itinerari in Veneto prendono spunto dalla letteratura per promuovere i territori: ci sono il cammino fogazzariano da Montebelluna a Tonzetta, le targhe che segnalano le numerose presenze letterarie sui Colli Euganei e a Cortina, il percorso –

con una app – dedicato a Rigoni Stern sull'Altopiano e a Meneghelo a Malo, i luoghi di Nievo nel Veneto Orientale e le tappe di Hemingway un po' ovunque, oltre alle dimore trevigiane di Parise e Zanzotto.

In Fvg: Ungaretti, Pasolini e i “triestini”



Si deve allo scrittore Stanislaw Nievo il varo del primo parco letterario italiano, tra Colloredo, Cordovado e i confinanti comuni veneti di Gruaro e Portogruaro per valorizzare i luoghi in cui visse e di cui scrisse l'antenato Ippolito Nievo. A Sagrado c'è il

parco dedicato alla presenza nel Carso di Giuseppe Ungaretti durante la Grande Guerra, a Casarsa la casa materna e Centro Studi Pierpaolo Pasolini, mentre Trieste propone un sito con i luoghi di Joyce, Saba, Svevo e Tomizza.

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

overpost.biz

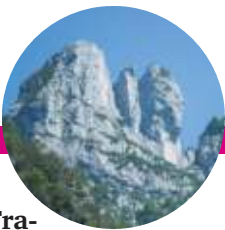
Direzioni



Come arrivare in auto e in treno

In auto come arrivare: l'uscita autostradale consigliata è quella di Cimpello (in provincia di Pordenone) lungo l'autostrada A28, Portogruaro-Conegliano. Da lì si prosegue lungo la strada regionale 177 fino a Sequals. Si seguono quindi

le indicazioni per Tramonti di Sopra lungo la statale SS552. In treno invece occorre raggiungere la stazione di Maniago, per proseguire poi in autobus o taxi. La distanza è di circa 25 chilometri.



La pitina, presidio Slow Food

Una leccornia carnivora da assaggiare è la pitina, presidio Slow food, salume friulano non insaccato. Si presenta come una polpetta di carne modellata a mano, poi affumicata e stagionata. Un originale prodotto tradizionale della Val Tra-

montina, in particolare di Tramonti di Sopra. Si compone di carni tritate di ovino, caprino, selvaggina o altro, impastate con sale, pepe, aglio e erbe aromatiche. Due le varianti: peta e petuccia.



Margherita Reguitti

Incontaminate, cristalline gorgoglianti frescure, una tavolozza liquida di svariate sfumature di verde che cambiano in ragione del cielo e della luce. Sono le Pozze smeraldine, e mai nome fu più adeguato, collana di piscine naturali a circa un paio di chilometri a piedi su strada carrabile e pista forestale dal centro del comune di Tramonti di Sopra in val Tramontina (Pn). A detta di The Guardian, autorevole tabloid inglese, uno dei luoghi più affascinanti e selvaggi in Italia dove bagnarsi e rinfrescarsi.

Queste paradisiache vasche di acqua freschissima, circondate da panorami mozzafiato in un silenzio animato dal canto di uccelli e fruscio del vento fra gli alberi nel Parco delle Dolomiti friulane, nascono da un affascinante processo naturale legato allo scorrere del tempo e del torrente Meduna, principale affluente del Livenza. L'acqua infatti ha scavato ed eroso la pietra disegnando la spettacolare tavolozza di piscine lungo 200 metri, di forme e dimensioni diverse, profonde da pochi centimetri a quattro metri, intervallate da melodiose cascatelle la cui portata varia a seconda della stagione e delle piogge. Un fenomeno unico che ha creato anche piccole dighe di ghiaia trasportata e depositata dalla forza del rio durante le piene stagionali, soprattutto prima della crisi climatica. Sulla riva piccoli lidi e spiaggette di ciottoli levigati in particolare a valle. La straordinaria limpidezza, purezza e ossigenazione del corso favorisce la presenza di pesci dalla trota fario allo scazzone e cavedano, in un magico gioco di colori e sfumature, creando degli specchi liquidi nei quali si riflettono cielo e

Un gioiello color smeraldo

Verdi, incontaminate e cristalline: un luogo selvaggio e puro A Tramonti di Sopra (Pn) il paradiso delle Pozze smeraldine



Le Pozze smeraldine viste dall'alto



L'incredibile impatto cromatico delle Pozze: vasche piscine profonde anche 4 metri, di acqua purissima



boschi.

Per i più avventurosi è possibile fare il bagno durante la stagione calda, rispettando l'ambiente, la tranquillità del luogo e proteggendosi dalla presenza di insetti. Dalle Pozze e dintorni partono vari sentieri, uno di questi porta al Lago del Ciul passando per i resti dell'antico paese di Frassaneit, oggi disabitato ma dove,

fino al primo dopoguerra, abitava una dozzina di famiglie. Dal borgo si può ammirare l'Aquila del Frascola, (quota 1616 metri), formazioni rocciose evocanti la regina della montagna in posa plastica, pronta per spiccare il volo. L'itinerario alla cima è consigliato per escursionisti esperti.

La seconda proposta consiste in un sentiero ad anello di

archeologia industriale, Strada da lis fornas, dove un tempo erano attive le calcinaie, fornaci per la produzione della calce. La visita al complesso è guidata da cartellonistica didattica-esplicativa. Tramonti di Sopra, ameno paesino dove vivono stabilmente 267 abitanti ha il fascino di un piccolo borgo. Fuori dall'abitato la parrocchiale dedica-

ta a San Floriano, già documentata nel quattrocento. Oggi si presenta in stile neoclassico a una navata con un bell'altare barocco. In Val Tramontina, in particolare sulle sponde del lago Ciul, nel 1989 venne scoperto un fiore raro e protetto in Italia, la Daphne blagayana o rododendri blanc. Riconoscibile dalle infiorescenze a grappolo bianche su un ar-

Dal borgo si può ammirare l'Aquila del Frascola, (quota 1616 metri), formazione rocciosa evocante la regina della montagna

busto sempreverde. Nota per le proprietà farmacologiche, a contatto con l'epidermide può causare irritazioni. Da ammirare e non cogliere.

Per avere tutte le informazioni sulle tante opportunità dei luoghi di questa parte della regione in paese è aperto l'ufficio turistico, telefono 0427 869412, infotramonti@gmail.com, www.iatvaltramontina.it. Info utili anche su www.turismofvg.it, www.valdarzino.info, www.comune.tramontidisopra.pn.it, www.parcodolomitifriulane.it. Per escursioni naturalistiche il consiglio è di rivolgersi al Club Alpino Italiano di Pordenone, mail escursionismo@cai.pordenone.it, www.cai.pordenone.it. Buona vacanza in un luogo di pace e bellezza! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cell. 320 6925641
info@gorettigomme.it

gorettigomme
Goretti Gomme

Richiedi informazioni o prenota subito

GORETTI

...dal 1964

GOMME & MECCANICA

Consegna e ritiro a domicilio su richiesta

ALTRI SERVIZI

Service gomme: V.le D'Annunzio 27/e (Tel 0403481535)

Service revisione: V.le D'Annunzio 42/b (Tel 0400642559)

AUTONOLEGGIO

a breve termine

Listino prezzi AUTONOLEGGIO

Alcune offerte:

Modello vettura	1 gg	15 gg
Fiat Panda Hybrid	40,00 €	350,00 €
Citroen C3	45,00 €	380,00 €
Fiat 500X	50,00 €	450,00 €
Ford Ecosport Sline	50,00 €	450,00 €
Alfa Romeo Tonale Hybrid	100,00 €	900,00 €
Alfa Romeo Stelvio Veloce	140,00 €	1.100,00 €
Maserati Grecale GT4WD*	170,00 €	1.500,00 €

prezzi iva compresa

* vettura con condizioni a parte
I prezzi possono subire variazioni in funzione di alterazioni di mercato.

Incluso nell'offerta:

- ✓ 100 km giornalieri (0,20 cent/euro km eccedenti)
- ✓ RCA Franchigia € 250,00
- ✓ KASKO Franchigia € 500,00



Comune di
Gradisca d'Isonzo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



organizzazione



LETTERE MEDITERRANEE

DIRITTI LOCALI E PLANETARI

VENERDI 25 LUGLIO ORE 21.00
CORTE MARCO D'AVIANO

MORGANA

Con CHIARA TAGLIAFERRI in dialogo con FABIANA MARTINI

ONDE PER GIULIO



SABATO 26 LUGLIO ORE 19.30
CENTRO DI GRADISCA E NUOVO TEATRO COMUNALE
FLASH MOB ONDA GIALLA

ORE 20.30

FACCIAMO COSE PER GIULIO...
IL PUNTO SUL PROCESSO

LUNEDI 28 LUGLIO ORE 19.00
NUOVO TEATRO COMUNALE

GLI ORRORI DI GAZA

Con MONI OVADIA, LORIS DE FILIPPI, ANNA FOA

ORE 21.00

UNA CANDELA NEL BUIO

Con MONI OVADIA, disegni di GABRIELLA COMPAGNONE

MARTEDI 29 LUGLIO ORE 19.00
CORTE MARCO D'AVIANO

SECONDO CUORE.

LA ROTTA BALCANICA E I MIGRANTI A TRIESTE
Con PATRIZIA DALL'ARGINE

ORE 21.00

CORTE MARCO D'AVIANO

LA DIETA MEDIATICA

Con FILIPPO SOLIBELLO e Associazione MEC
Modera ANNA VITALIANI

MERCOLEDI 30 LUGLIO ORE 19.00
NUOVO TEATRO COMUNALE

CORRISPONDENZE IMMAGINARIE

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO
DI PIERO PIERI E ALESSANDRO SPANGHERO

ORE 21.00

DAI DIRITTI ALLE PENE:

MANICOMI, CPR, CARCERI

Con MASSIMO CIRRI, MATTEO CACCIA,
ANDREA SANDRA, GIANFRANCO SCHIAVONE

GIOVEDI 31 LUGLIO ORE 19.30
GIARDINO DEL CASTELLO

RIFLESSIONI SUL PIANETA

Con FERDINANDO COTUGNO, SARA SEGANTIN

In caso di maltempo gli eventi
previsti in Corte Marco d'Aviano
si terranno al Nuovo Teatro
Comunale

FESTIVAL ONDE MEDITERRANEE GRADISCA D'ISONZO

25 LUGLIO
3 AGOSTO 2025



ONDE MUSICA ARENA DEL CASTELLO

NEL PARCO DEL CASTELLO: AREA FOOD GESTITA DA ARCI SKIANTO
CON PIATTI A KM 0, CIBO ANCHE VEGANO E VEGETARIANO.
FESTIVAL PLASTIC FREE



GIOVEDI 31 LUGLIO, ORE 21.30

OFFLAGA DISCO PAX

VENT'ANNI DI SOCIALISMO TASCABILE TOUR



VENERDI 1° AGOSTO, DALLE ORE 21.00

MEG TRENTA

LA RAPPRESENTANTE DI LISTA



SABATO 2 AGOSTO, DALLE ORE 21.00

ANNA CASTIGLIA MI PIACE TOUR

POJANA ROCK!

ANDREA PENNACCHI
E REVENGE TANKO BAND

BIGLIETTI PER I CONCERTI 31/7, 1/8 E 2/8 su TICKETONE.IT
e rivendite autorizzate. Info 0432 1720214 / tickets@euritmica.it



DOMENICA 3 AGOSTO, ORE 21.00

MASSIMO COPPOLA

NEW:brand:NEW

FAT. ROBERTA SAMMARELLI + DJ SET

INGRESSO LIBERO



prevendite



overpost.biz

Minacce di morte alla dottoressa del Sert

Psichiatra presa di mira nella struttura di San Giovanni da un tossicodipendente dopo la scelta di cambiare la terapia

Gianpaolo Sarti

Una dottoressa del Sert, medico psichiatra, che decide di rimodulare la terapia a un paziente tossicodipendente. Il quale, anziché attenersi alla cura, si rivolta contro la professionista. E si mette a perseguitarla per mesi, con veri e propri atti intimidatori, fino a minacciarla di morte.

Ifatti si sono consumati nella struttura del Dipartimento delle dipendenze dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, in piazzale Canestrini. Un nuovo caso, dunque, che va ad aggiungersi alle aggressioni al personale e ai danneggiamenti delle auto usate dagli operatori, come si è visto anche pochi giorni fa al Csm della Maddalena.

La dottoressa del Sert, ormai angosciata da una situazione evidentemente incontrollabile, ha sporto querela attraverso il proprio avvocato, chiedendo l'intervento dell'autorità giudiziaria. Che ha risposto: il 18 luglio il gip Marco Casavecchia, su richiesta del pm Andrea La Ganga, ha emesso a carico del paziente un'ordinanza di divieto di avvicinamento alla psichiatra. L'uomo è controllato con

il braccialetto elettronico.

La vicenda comincia il 22 marzo 2024 quando la psichiatra comunica al paziente, un triestino di 56 anni consumatore abituale di oppiacei e che da anni abusa anche di benzodiazepine, la variazione terapeutica. L'uomo reagisce augurando alla professionista «di morire schiantata sotto un tir». Nel periodo successivo l'uomo si rende protagonista di varie aggressioni e danneggiamenti all'interno della comunità di accoglienza che lo ha in carico, ol-

Ora all'uomo è vietato avvicinarsi al medico Bracciale elettronico per controllarlo

tre che di episodi violenti al Sert.

Ma il cinquantaseienne prende di mira in particolare la psichiatra. Tanto che la donna, durante i colloqui successivi, deve farsi affiancare dai colleghi. E talvolta è necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Lo scorso 3 giugno l'uomo afferra alla gola un'altra paziente e la spinge.



La sede del Sert in piazzale Canestrini all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni FOTOLASORTE

In un contesto del genere, la psichiatra inizia a temere per la propria incolumità; il paziente la minaccia di «spaccarle la macchina». La dottoressa deve modificare le proprie abitudini: non parcheggia più davanti al posto di lavoro, ad esempio, proprio per il timore di possibili ritorsioni, fino a valutare la possibilità di chiedere un trasfe-

mento in un'altra struttura sanitaria.

In un'occasione, stando a quanto precisato negli atti giudiziari, l'uomo «si presentava nel reparto di psichiatria brandendo un coltello da cucina».

Nell'ultimo periodo la situazione peggiora. Il 27 giugno, nei pressi del Sert, l'uomo si avvicina alla dottoressa

impugnando un casco. È lì per le terapie: è in crisi di astinenza e vuole il metadone. Ma la dottoressa in quel momento è impegnata in un'emergenza. Lui solleva il casco urlando che «se non mi rispondi entro due minuti io ti spacco la macchina». E protesta ancora, sostenendo di essere stato privato della prescrizione degli ansiolitici da

parte del medico curante.

Sul posto arrivano le volanti della Polizia, alle quali l'uomo fa capire di «sapere dove trovare la dottoressa e cosa le avrebbe fatto». Sostiene di conoscere il suo indirizzo e che per lui «non sarebbe stato un problema tagliarle la gola e ritornare in galera».

Pochi giorni fa, il 21 luglio, nonostante l'ordinanza di divieto di avvicinamento disposta dal gip, l'uomo si presenta comunque sul posto di lavoro della dottoressa affermando di non aver compreso il contenuto del provvedimento.

Il cinquantaseienne ora è indagato. «Con condotte reiterate – si legge nella documentazione giudiziaria che accompagna l'ordinanza di misura cautelare del divieto di avvicinamento – minacciava e molestava la dottoressa, dipendente Asugi in qualità di medico psichiatra». Il paziente «in più occasioni assumeva atteggiamenti aggressivi, augurandole la morte, minacciandola di farle del male, di ucciderla, di romperle la macchina, di ucciderle i familiari e gli animali domestici, riferendo peraltro di conoscere dove abitasse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARCERE DI VIA CORONEO

Ventilatori donati ai detenuti da Camera penale e Avvocati

La Camera Penale e l'Ordine degli avvocati hanno consegnato ieri al carcere dell'Ernesto Mari di via Coroneo alcuni ventilatori destinati alle celle dei detenuti.

Si tratta, come spiega la presidente della Camera penale di Trieste, Sabina Della Putta, di un'iniziativa volta ad alleviare i disagi della detenzione dovuti al caldo e al sovraffollamento, un mix micidiale che rende l'estate un periodo particolarmente drammatico per la già insostenibile situazione delle car-



L'esterno del Coroneo

ceri italiane. «È un piccolo gesto concreto, che si affianca alle molteplici iniziative in corso a livello nazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica e la classe dirigente e politica sul fatto che, volenti o nolenti, anche il carcere è un "pezzo di società" e anche al suo interno devono trovare applicazione le norme costituzionali a tutela della dignità della persona umana. L'avvocatura è unita in questa battaglia, che è prima di tutto una battaglia di civiltà». —

IL SOCIALE E LA SICUREZZA

Incontro Ater-Circoscrizione sul comprensorio di Melara

Audizione con i rappresentanti della VI Circoscrizione di San Giovanni-Chiadino-Rozzol e i vertici di Ater Trieste sullo stato dei cantieri presenti e futuri riguardanti il comprensorio di Melara, alla presenza del presidente dell'Azienda Daniele Mosetti, degli ingegneri Stefano Guerriero e Fulvio Capovilla, dell'area tecnica. L'ordine del giorno ha riguardato le criticità emerse nel comprensorio e la prosecuzione della collaborazione tra istituzioni locali e Ater. «Abbiamo scelto di in-

traprendere questa buona pratica – spiega il presidente Mosetti – riconoscendo alle circoscrizioni un ruolo fondamentale di collettore e interlocutore istituzionale. Non solo in rappresentanza dei residenti Ater, ma anche di chi vive nelle aree limitrofe e utilizza gli spazi comuni per finalità sociali, aggregative e di servizio, come le Microaree».

Durante l'incontro, Ater ha sottolineato la propria presenza costante nel quartiere di Melara, grazie al servizio di portierato attivo tre giorni a

settimana e alla partecipazione dell'Ufficio Gestione Sociale ai tavoli con le rappresentanze dei residenti e delle realtà associative del territorio, come il Comitato di Quartiere, l'Associazione Melara, Auser e la Microarea. Restano saldi anche i rapporti con le forze dell'ordine, in un'ottica di prevenzione e sicurezza. In particolare, la Polizia locale, dopo un confronto con i residenti, ha confermato l'intenzione di proseguire la collaborazione con l'Azienda tramite sopralluoghi mirati. —

DOPO L'OPERAZIONE DELL'ARMA IN PORTO VECCHIO

Linea d'Ombra accusa: «Basta fare uso politico dei migranti in città»

«Sessanta carabinieri, arrivati anche dall'Emilia-Romagna, sono entrati ieri nel vecchio Porto austriaco con il pretesto della caccia a un modestissimo commercio di droga. Venti migranti denunciati per articolo 633 del Codice penale "invasione terreni ed edifici"». È un episodio significativo dell'uso politico della condizione migrante: il sindaco



Migranti in largo Santos SILVANO

ha subito fatto un proclama d'appoggio». Così Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi, di Linea d'Ombra, un'organizzazione di volontariato che si occupa di sostenere le popolazioni migranti a Trieste, punto terminale della Rotta balcanica.

«Le persone denunciate - proseguono i due referenti dell'associazione - sono o in transito o in attesa di poter fare domanda d'accoglienza. Persone che non hanno altre possibilità per passare la notte, dato che i due luoghi aperti dalla Caritas a questo scopo sono spesso insufficienti. Adesso dovranno arrangiarsi all'aperto in qualche modo. Tutti sanno - proseguono - che la presen-

za di persone di origine non europea è essenziale per diversi settori dell'economia, a cominciare dall'agricoltura. Tutti sanno che le persone migranti lavorano spesso in condizioni intollerabili. Ma quello che importa è l'uso politico della paura o diffidenza per lo "straniero" su cui l'attuale Governo, che sta modificando a colpi di decreti legge l'impianto costituzionale dello Stato, conta molto. Linea d'Ombra denuncia l'uso strumentale di queste operazioni e, assieme ad una grande rete nazionale afferente alla società civile, rimane accanto alle persone abbandonate dalle istituzioni e continuerà a supportarle». —



Sericciolo

La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Sericciolo ODV

CODICE FISCALE

90118340323

Dormire bene significa avere una buona qualità della vita

Come scegliere un buon materasso e perchè è così importante per il nostro benessere

Dormire bene è una delle esigenze più fondamentali del nostro benessere. Il riposo notturno non è solo una pausa dal ritmo frenetico delle giornate, ma un vero e proprio processo rigenerativo per corpo e mente. Ecco perché la scelta del materasso giusto non può essere considerata un dettaglio. Spesso ci si concentra su lenzuola e cuscini, trascurando il cuore stesso del sistema letto: il materasso. Un supporto inadeguato può infatti causare o peggiorare problemi alla schiena, influire negativamente sulla qualità del sonno, disturbare la circolazione e generare un senso costante di stanchezza, anche dopo otto ore passate a letto. La postura durante il sonno, così come il rilassamento muscolare notturno, dipendono in larga parte dalla qualità del materasso su cui ci si distende. Inoltre, una scelta sbagliata può incidere anche sulla respirazione, peggiorando situazioni come il russare o l'apnea notturna. Ecco perché è fondamentale considerare il materasso un vero e proprio alleato del benessere quotidiano, da valutare con attenzione e senza fretta.

RIGIDITÀ E POSIZIONE

Uno degli aspetti più rilevanti nella scelta è il livello di rigidità.

Non esiste una risposta valida per tutti: chi ha una corporatura robusta, ad esempio, troverà più confortevoli materassi mediamente rigidi, capaci di sostenere in modo uniforme il peso del corpo senza sprofondamenti eccessivi.

Al contrario, chi ha una corporatura minuta potrà optare per un materasso più morbido, che consenta una maggiore accoglienza, soprattutto nella zona delle spalle e del bacino. Anche la posizione in cui si dorme ha un ruolo chiave: chi dorme supino dovrebbe cercare un buon compromesso tra rigidità e comfort, mentre chi dorme sul fianco avrà bisogno di un materasso capace di adattarsi alle curve naturali del corpo, evitando compressioni articolari. Per chi dorme a pancia in giù, è importante un supporto che eviti l'inarcamento della schiena.

Da considerare anche la possibilità di materassi con zone differenziate, che offrono sostegno mirato in base alle diverse parti del corpo, migliorando l'allineamento della colonna vertebrale. Inoltre, per le coppie, è utile valutare materassi con struttura indipendente sui due lati, in modo da garantire comfort personalizzato a entrambi.



MATERIALI A CONFRONTO: QUALE FA PER TE?

I materiali rappresentano un altro fattore decisivo. I materassi in memory foam si adattano alla forma del corpo offrendo un sostegno ergonomico, ideale per chi soffre di dolori alla schiena o ha bisogno di un'attenzione maggiore alla postura. Tuttavia, possono risultare troppo caldi per chi tende a sudare durante la notte. I materassi in lattice,

invece, sono naturali, elastici, traspiranti e antibatterici, perfetti per chi cerca una soluzione ecologica e soffre di allergie. Quelli a molle insacchettate offrono una buona ventilazione e un sostegno progressivo, mentre i modelli ibridi combinano diversi materiali per unire i vantaggi di ciascuno. Importante anche il rivestimento: meglio preferire tessuti sfoderabili e lavabili, traspiranti e possibilmente anal-

ergici. Oggi molti brand offrono anche materassi realizzati con materiali sostenibili, riciclati o biodegradabili, ideali per chi desidera un acquisto più responsabile. Non va sottovalutata, infine, la capacità del materasso di regolare la temperatura corporea: alcune tecnologie favoriscono la dispersione del calore e l'evaporazione dell'umidità, migliorando sensibilmente la qualità del sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE E LA QUALITÀ DELLA VITA

Infine, scegliere un buon materasso significa investire sulla qualità della vita. Non si tratta di un bene qualsiasi: su quel rettangolo di pochi centimetri trascorriamo, in media, un terzo della nostra esistenza. Un materasso adatto favorisce il sonno profondo, riduce i microrisvegli, migliora l'umore e persino la concentrazione durante il giorno. Al contrario, dormire su un supporto inadeguato può peggiorare problemi preesistenti o crearne di nuovi, dalla cervicale alla lombalgia. Il consiglio è di provare sempre il materasso prima dell'acquisto, magari sfruttando i periodi di prova offerti da molti brand, e considerare l'acquisto come un investimento a lungo termine: un buon ma-

SCEGLIERE UN BUON MATERASSO È FONDAMENTALE PER GARANTIRE UN SONNO DI QUALITÀ E MIGLIORARE IL BENESSERE QUOTIDIANO. RIGIDITÀ, MATERIALI E POSIZIONE DEL SONNO SONO FATTORI CHIAVE DA VALUTARE. UN MATERASSO ADATTO SOSTIENE IL CORPO, PREVIENE DOLORI E FAVORISCE UN RIPOSO DAVVERO RIGENERANTE

terasso può durare anche dieci anni, accompagnandoci ogni notte in un viaggio verso il riposo più profondo. Il sonno non è un lusso, ma una necessità fisiologica che influisce su ogni aspetto della nostra giornata, dalla produttività lavorativa alla capacità di affrontare lo stress. Investire in un materasso di qualità significa, quindi, prendersi cura del proprio futuro benessere, a partire da ogni singola notte.

Erresse Notte

IMBATTIBILE, PREZZI IRRESISTIBILI!

Da **Erresse Notte**, il tuo centro specializzato nel riposo, i migliori marchi europei ti aspettano a prezzi mai visti!

- **Materassi di qualità • Doghe ergonomiche • Poltrone relax da sogno • Divani letto multifunzione ... e molto altro!**



I nostri **Consulenti del Riposo** sono a tua disposizione per **trovare la soluzione perfetta per il tuo benessere**. Solo per un periodo limitato: **sconti incredibili su tutta la gamma!**

Ti aspettiamo in negozio. **Dormi meglio, vivi meglio.**

Via Milano, 25 (angolo Via Filzi) - Trieste • 040/365040 - www.erressenotte.com

overpost.biz

SI LAVORA PER LA RIPARTENZA IN MATTINATA

Giorni di passione per il Tram di Opicina Prima il Tir sui binari poi il fermo per guasto

Il camion incastrato ha danneggiato le traversone
Ieri lo stop per avarie alla funicolare: la linea 64 in supporto

Francesco Codagnone

Un Tir bloccato sulla tram-
via, una macchina dimenti-
cata sui binari e, poi, poco
prima dell'ora di punta, un
guasto alla funicolare con re-
lativo stop. Il Tram di Opici-
na sta vivendo giornate non
semplici, per quanto quelle
carrozze bianche e blu siano
state temprate per affrontare
decisamente di peggio.

Ieri mattina la linea 2 si è
fermata, ancora una volta,
per un malfunzionamento
dell'impianto elettrico gene-
rale della funicolare. Il servi-
zio del Tram di Opicina è so-
speso da allora. I tecnici del-
la Trieste Trasporti sono en-
trati subito all'opera e in po-
co tempo hanno individuato

la causa del guasto, che però
si è rivelato più importante
del previsto: tanto che i ma-
nutentori non disponevano
di tutte le componenti neces-
sarie, e si sono trovati costret-
ti a rimandare la riparazio-
ne. I lavori riprenderanno
stamattina di buon'ora con
altri sopralluoghi, con l'o-
biettivo (e l'auspicio) di ripri-
stinare l'esercizio nel minor
tempo possibile, forse già
nell'arco della giornata di og-
gi. Già dallo stop di ieri matti-
na e fino alla ripresa del servi-
zio, i collegamenti tra Trie-
ste e Opicina saranno comun-
que potenziati con corse ag-
giuntive della linea 64, in
partenza ogni dieci minuti.

Niente di grave, in ogni ca-
so, e forse già da domani que-

sta giornata di fermo sarà an-
noverata (o dimenticata) tra
le tante, proverbiali disav-
venture del tanto caro "Tram
nato disgraziato". Che, ultima-
mente, non mancano. Appena
lunedì scorso la linea 2
era stata colpita da un dop-
pio intoppo. Al mattino era ri-
masta ferma in piazza Casa-
li, per via di un'auto dimenti-
cata in sosta sulle rotaie: co-
me se fosse possibile non sa-
pere che, da qualche mese a
questa parte, lì è tornato a
passare un tram. Tutto risol-
to in poco tempo, poi però so-
no iniziati i veri guai.

Nel pomeriggio il servizio
era stano nuovamente inter-
rotto, questa volta per un Tir
rimasto incastrato sui binari
all'altezza di via Romagna



In alto i cartelli di sospensione del servizio; sopra il Tir sulle rotaie e le auto che bloccano il tram FOTO LASORTE

(vicino all'incrocio tra via
Cantù e via Ovidio). La linea
è stata fermata per diverse
ore, così come il traffico in
quel tratto di strada, in modo
da consentire l'intervento
della Polizia locale e dei Vigi-
li del Fuoco, ricorsi addirittu-
ra a una autogru per liberare
il mezzo.

Il mattino dopo linea tram-
viaria e viabilità erano torna-

te più o meno alla normalità,
ma i segni di quell'imprevi-
sto sono rimasti, eccome. La
"traversona" in legno su cui
quel mezzo pesante è rima-
sto incagliato risulta ora tut-
ta danneggiata, e andrà sosti-
tuita. Per evitare che le auto-
mobili vi pesino ulteriormen-
te, arrecando altri danni,
quel tratto di discesa è tutto-
ra a senso unico alternato,

ben segnalato con un cartello
di pericolo e due transen-
ne proprio per impedire il
passaggio su quel punto di bi-
nari rimasto danneggiato.

Trieste Trasporti dovrà
ora provvedere a sostituire
la componente sconquassata
dall'automezzo. L'assicura-
zione del Tir pagherà tutto:
rimozione e riparazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico nego-
zio di Ovaro, esiste da quasi 70
anni ed è la sola e unica sede in
cui operiamo. La nostra è un'a-
zienda di famiglia, da sempre
caratterizzata da serietà, im-
pegno e professionalità. Sia-
mo un'azienda che ha saputo
adeguarsi ai tempi, ai gusti e
alle esigenze del cliente. Il re-
parto di gioielleria d'epoca ha
da sempre rappresentato una
parte importante della nostra
professione di antiquari (ol-
tre a quello di mobili, argenti,
tappeti e complementi d'arredo)
ma con il tempo, e grazie
all'apprezzamento dei clienti,
è diventata la parte prevalen-
te della nostra attività, fino ad
arrivare a contare oggi, gli oltre
2.000 pezzi che compongono la
nostra collezione di gioielli pre-
loved. Tutto ciò ci ha portato
sempre più ad impegnarci nella
ricerca di pezzi sempre unici e
particolari, ricchi di storia e di
un fascino esclusivo da propor-
re poi ai nostri clienti, che spes-
so giungono fino a noi anche
da altre regioni. I nostri gioielli,
come tutti gli altri oggetti in
vendita nel nostro negozio, se-
guono un iter ben preciso: una
volta avvenuta l'acquisizione
presso il nostro negozio (dopo
la valutazione ed il pagamento
immediato), passano alla fase
di restauro, effettuata da nostri
collaboratori di fiducia, che con
professionalità, li riportano al
loro originario splendore. Ven-
gono poi posti in vendita, tutti
con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante anello in oro con Rubino centrale dal peso di 1.60 carati circa e 26 Diamanti per un totale di 1.40 carati circa. 2: Importante anello in oro, impreziosito da 32 Diamanti dal peso totale di 3.00/3.50 carati circa. 3: Classico bracciale "Tennis" in oro con brillanti dal peso totale di 2.80 carati circa. 4: Moderni orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. Al centro: Esclusivo bracciale di perle, chiusura in oro, arricchita da lavorazione a smalti, Rubini e Zaffiri. 5: Affascinante anello in oro, con Diamante centrale, piccoli Zaffiri e Diamanti di contorno. 6: Raffinato e originale anello in oro, con Zaffiro centrale attorniato da 24 Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

La rassegna serale proposta dal Teatro Rossetti incanterà il pubblico fino al 3 agosto con il tramonto sul golfo

La magia di Shakespeare a Miramare Personaggi e storie popolano il parco

LO SPETTACOLO

Sara Del Sal

Ciò che lega tra loro l'opera di Shakespeare, massimo esponente del teatro inglese, e il Castello di Miramare, gioiello voluto da Massimiliano d'Asburgo, non è sicuramente un accadimento storico. Le opere del Bardo erano già famose da secoli quando il castello venne costruito, ma, nonostante tutto, sembra il luogo ideale per la loro messinscena e lo ha visto con chiarezza il direttore del Teatro Stabile Paolo Valerio, quando ha scelto di abbinarli nella rassegna estiva "Il Rossetti a Miramare". Quest'anno viene presentato al pubblico "Notturmo Shakespeariano - Amori e contrasti, guerre e sortilegi", una nuova produzione dello Stabile regionale con la drammatizzazione e il coordinamento registico di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo.

La serata è dinamica, con il pubblico diviso in gruppi, affidati alle diverse guide, che li accompagnano a incontrare,

nel giardino di Massimiliano, una serie di personaggi, dopo un momento corale in cui viene ripreso uno sketch della Royal Shakespeare Company in cui ci si interroga sulla corretta interpretazione del monologo di Amleto, "To be or not to be". È così che il tramonto sul golfo inizia a fare da sfondo alle diverse vicende narrate nelle opere del drammaturgo inglese, donando loro un'intensità ancora maggiore. Musiche suonate dal vivo e prosa divertente, sorprendono, emozionano, anche grazie all'intensa interpretazione degli attori. Giulio Cancelli è un Calibano molto fisico, capace di tenere incollato il pubblico sulle infinite maledizioni che riesce a inventare in una lingua che non era la sua e che gli è stata insegnata proprio da Prospero, destinatario delle sue invettive. Nel giardino all'italiana si possono incontrare Veronica Dariol che dà vita a una furiosa Caterina, personaggio de "La Bisbetica Domata", insieme a Jacopo Morra che si trasforma in Petruccio, il temerario che vuole sposarla. Nel bosco Emanuele Fortunati e Lara Komar sono Oberon e Titania nel Sogno di



Alcuni momenti della rassegna estiva "Il Rossetti a Miramare" FOTO ANDREA LASORTE

una notte di mezza estate, ritratti nel bel mezzo di una litigata che porterà Oberon a richiedere quelle gocce per gli occhi che fanno innamorare della prima cosa che si vede e che porteranno Titania a perdere la testa per un essere che ha la testa d'asino. A Ester Galazzi viene affidata la perfidia e la rabbia di Lady Macbeth e per lei viene aperto per la prima volta dopo i lavori il Castello del parco. L'ingresso nelle sale superiori è mozzafiato, con delle pareti e dei soffitti che ricordano quelli del Castello vero e proprio. C'è un'opera, Enrico VI, in cui viene raccontata Giovanna D'Arco ed è Zoe Pernici a dimostrare come questa giovane francese, per l'autore britannico, sappia beffare i grandi condottieri inglesi che ha umiliato sul campo di battaglia. Un'altra storia d'amore finita male è quella raccontata da Maria Grazia Plos che diventa Cleopatra in Antonio e Cleopatra. Le guide sono Alessandro Colombo, Giulio De Santi (è anche Prospero nel dialogo con Calibano), Giacomo Faroldi, Cristina Greco, Maria Irene Minelli, Mattia Vodopivec. Snezana Acimovic al violino, assieme a Milica Tomić al flauto, hanno accompagnato con un contrappunto musicale. Un'ora e mezza d'incanto che si conclude con un momento corale e che dimostra come sia proprio la magia che rende l'abbinata Shakespeare-Miramare vincente. Sempre. Lo spettacolo andrà in scena fino al 3 agosto, alle 19.30, l'ora del tramonto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A luglio scegli il tasso Hyundai Light.

Hyundai i10 e i20.

Anticipo € 3.670 - 35 rate da € 79 al mese
Valore Futuro Garantito di € 9.855
TAN 1,95% - TAEG 3,83%

Hyundai i10
1.0 MPI 63CV Connective tua da
€ 79 al mese
solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Hyundai Plus.

Agili, compatte e con sistemi di sicurezza e connettività di ultima generazione.
Affronta la città senza stress con Hyundai i10 e i20. Oggi tue con il Tasso Hyundai Light.

Autopiù s.p.a.

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111 - Cellulare: 3601046338
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI Garanzia
Km illimitati

* Annuncio promozionale. Gamma Nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,05 a 5,94. Emissioni CO₂ g/km da 114 a 134 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 5,656. Emissioni CO₂ g/km da 112,89 a 128,22 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il CDC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 01/07/2025 fino al 31/07/2025 presso le Concessionarie aderenti per un vantaggio totale cliente di €3.000 così composto: €2.000 Hyundai Promo e €1.000 con permuta o rottamazione. Esempio di finanziamento i10 MY25 1.0 MPI 63CV Connective, Prezzo di Listino €18.250, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €15.250, anziché €15.250 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) €3.670; importo totale del credito €11.580; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di €9.855 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) €12.787,97 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €78,82 (oltre la rata finale). TAN 1,95% (tasso fisso) - TAEG 3,83% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €838,63, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva: €29,94; max. km totali 15.000; costo esubero km pari a 0,104/km in caso di restituzione/ristituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/trasparenza da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.100, (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €15.100 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su <https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html>. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.



La presentazione del doppio evento al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto con i figuranti FOTO FRANCESCO BRUNI

In sei mesi è record di presenze, destinate a salire con il doppio evento "Stagione delle armi" e "Legiomania" in programma da questo weekend

Il Castello di San Giusto tocca i 75 mila visitatori e lancia le rievocazioni

GLI APPUNTAMENTI

Roberta Mantini

Il Castello di San Giusto si conferma uno dei siti turistici più attrattivi e visitati della città. Solo nei primi sei mesi dell'anno sono stati 75 mila i visitatori. E ora il sito si prepara a ospitare la sesta edizione della "Stagione delle armi" e di "Legiomania": due appuntamenti che costituiscono ormai un punto fermo dell'offerta culturale estiva triestina, capaci di richiamare migliaia di visitatori affascinati dalla possibilità di camminare tra le mura antiche, incontrare personaggi in costume, assistere a dimostrazioni, ascoltare storie e

toccare con mano armi, stoffe e utensili.

I due eventi storico-didattici sono stati presentati al Bastione Rotondo dall'assessore comunale alle Politiche della Cultura Giorgio Rossi, dal responsabile dei Musei storici Massimo Bianchi, dal presidente di Wavents Massimo Andreoli, dalla conservatrice del Castello di San Giusto Anna Krekic e da quella del Museo Johann Joachim Winckelmann Costanza Brancolini, accompagnati da alcuni rievocatori in costume. Due format ormai consolidati, ma sempre capaci di rinnovarsi: la Stagione delle Armi tornerà ad animare il Castello ogni sabato e domenica, dal 26 luglio al 14 settembre. Un programma pensato per

far dialogare il pubblico con la storia, grazie a percorsi guidati, attività laboratoriali e un calendario tematico che ruoterà settimanalmente attorno a uno dei secoli in cui Trieste si è trasformata, dal XIV al XVII. Il tutto scandito da scene di vita militare e civile.

Ciascuna delle sedici giornate farà rivivere al pubblico ambientazioni e gesti del passato: dall'armeria al bastione, dai racconti sulle tecniche di combattimento ai dettagli dell'abbigliamento. Infatti, è prevista la presenza di un gruppo di rievocatori (Compagnia d'Arme Strategemata, Compagnia de Tergeste, Gruppo Storico di Palmanova, White Company), storicamente equipaggiati e for-

mati per dimostrazioni e spiegazioni al pubblico, distribuiti lungo il percorso espositivo interno ed esterno del Castello in quattro postazioni di Living History: Corpo di guardia all'ingresso, Armeria, Bastione Rotondo, Casamatta delle artiglierie.

A settembre, dal 19 al 21, il testimone passerà al mondo romano con Legiomania. Il Museo Winckelmann ospiterà ancora una volta la tre-giorni dedicata all'archeologia sperimentale. Il Giardino del Capitano diventerà un accampamento dell'età imperiale, con legionari in addestramento, senatori in toga e figuranti impegnati a ricreare le occupazioni quotidiane del II secolo d. C., l'epoca d'oro di Tergeste. L'iniziativa coinvolgerà una cinquantina di rievocatori specializzati tra cui Legio I Italica e Ars Dimicandi, pronti a dare spettacolo con parate, duelli e dimostrazioni tattiche, ma anche a dialogare con il pubblico nelle postazioni tematiche disposte lungo il percorso. Ma anche i più piccoli saranno coinvolti: novità di quest'anno è infatti un laboratorio sul mosaico, aperto a tutte le età. Entrambi gli appuntamenti saranno fruibili secondo orari prestabiliti, consultabili sui siti del Castello di San Giusto e del Museo Winckelmann. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI SENZA TRIESTESTATE E CONCERTI



Un gruppo di turisti all'ingresso del Castello di San Giusto FOTO BRUNI

Incremento del 26% In 15 mila alla mostra sull'alpinismo

Davanti ai numeri in forte crescita e una proposta culturale sempre più articolata, il Castello di San Giusto si conferma uno dei poli culturali più amati dai triestini e non solo. Il primo semestre del 2025 si chiude con un bilancio estremamente positivo: comparando i dati degli ingressi da gennaio a giugno con lo stesso periodo del 2024, la media dell'incremento è del 26,15%. L'anno scorso sono stati superati i 135.183 visitatori complessivi, mentre nei primi sei mesi del 2025 si è già a quota 75 mila (75.693).

Il conteggio degli ingressi comprende sia i dati museali veri e propri sia quelli legati al bar Bastione, soprattutto nella fascia serale. Restano invece esclusi dagli attuali conteggi tutti gli eventi di Trieste Estate, così come i concerti estivi che comunque hanno registrato un'affluenza molto alta. Per quanto riguarda la provenienza del pubblico, non esiste una percentuale precisa sulla provenienza dei turisti, ma chi lavora ogni giorno all'interno del castello conferma che la maggioranza dei visitatori proviene da fuori Trieste.

Fanno eccezione alcune mostre temporanee che hanno visto una partecipazione significativa di triestini, co-

me "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste", inaugurata a fine dicembre 2024 e recentemente conclusa. L'esposizione, collocata all'esterno del percorso museale tradizionale, ha richiamato oltre 15 mila persone, un numero che testimonia l'interesse vivo per tematiche che riescono a coniugare narrazione territoriale e suggestioni culturali.

La riapertura delle sale del Bastione Fiorito, rimaste chiuse per diversi anni, ha permesso di attivare un nuovo percorso espositivo dedicato alla storia della città vista da prospettive originali e talvolta sorprendenti. Il calendario ha incluso una mostra sull'anniversario del festival del film di fantascienza e una dedicata al centenario dell'Università di Trieste. Il 2025 si è aperto con la mostra sull'alpinismo e proseguirà con un nuovo progetto in collaborazione con il Museo Storico Navale di Pola.

La novità, accanto all'attività espositiva, è l'apertura serale del bar Bastione, la cui posizione estremamente panoramica ha contribuito ad attrarre un pubblico variegato. Una nuova apertura capace di integrare l'offerta culturale con un'esperienza conviviale. —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA DI BARBO E PAGLIA

Il Pd attacca la giunta «Non governa il turismo»

Il turismo e le presenze in città finiscono di nuovo nel mirino del Partito democratico. «Quello che si sta verificando in questi giorni, tra ingorghi, mancanza di parcheggi e cantieri nel centro cittadino, è l'ennesimo esempio di come la giunta Dipiazza dimostri la propria totale inadeguatezza nell'affrontare l'importante crescita del numero dei turisti in città», afferma Giovanni Barbo, capogruppo dem in Consiglio comunale. An-



Il dem Giovanni Barbo

che se precisa: «Nessuno nega che il turismo sia una risorsa e che possa essere positivo per lo sviluppo economico di alcuni settori presenti in città, ma il fenomeno dev'essere governato. Lo stesso Assessore Rossi, mesi fa, aveva giustamente sottolineato come essere una città turistica abbia delle implicazioni che investono tanti aspetti».

In sintonia con Barbo interviene anche Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale del Pd: «Il turismo può essere una risorsa, ma solo se i benefici che porta sono sensibilmente maggiori dei disagi che porta ai residenti. Dipiazza si ricordi che è il sindaco della città e dei cittadini, non dei turisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE DI FDI IN QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Nelle tre zone di San Vito chieste luci e telecamere

La quarta Circoscrizione di San Vito-Cittavecchia ha approvato una mozione, presentata da Fabrizio Bertoli di Fratelli d'Italia, che prevede una serie di interventi per garantire il decoro urbano nei giardini di piazzale Rosmini, piazza Carlo Alberto e viale Romolo Gessi.

La mozione è passata con il voto del centrodestra, astenuto il centrosinistra che governa la Circoscrizione,

e mira a potenziare l'illuminazione pubblica nelle aree verdi, installare telecamere di videosorveglianza e apporre la cartellonistica che riporti le sanzioni pecuniarie previste dalla legge in caso di danneggiamento o imbrattamento dei beni pubblici.

«Con questa mozione è stato ottenuto un primo risultato concreto per contrastare il degrado e tutelare i nostri giardini, molto fre-

quentati da famiglie, bambini e anziani. Non si tratta solo di interventi simbolici: luci, telecamere e cartelli con chiari riferimenti normativi sono, invece, strumenti reali di prevenzione e deterrenza», sottolinea Bertoli.

L'iniziativa nasce proprio in un rione, come quello di San Vito, protagonista di alcuni episodi di cronaca nera (risse, vandalismo e furti in casa soprattutto). Il testo approvato sarà ora trasmesso agli uffici tecnici del Comune per le valutazioni di competenza e la definizione di un piano attuativo delle proposte avanzate dalla quarta Circoscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 2020 dirige l'organizzazione animalista Humane World for Animals
«Non tutto ciò che è definito legale può dirsi moralmente sostenibile»

Donne di successo C'è la triestina Pluda tra le cento del 2025 scelte da Forbes Italia

IL PERSONAGGIO

Nicole Cherbancich

In grado di unire talento, determinazione e capacità di leadership, oltre a favorire il progresso del Paese. Sono le caratteristiche delle 100 donne di successo del 2025 selezionate da Forbes Italia, tra le quali compare anche la triestina Martina Pluda, la prima donna a capo di un'organizzazione animalista in Italia a rientrare nella classifica.

Pluda, classe 1989, nasce a Milano da madre triestina e padre milanese, ma a 5 anni si trasferisce a Trieste, che per lei rappresenta il luogo degli affetti e delle amicizie. La passione per gli animali, successivamente tramutatasi in un punto cardine della sua professione, si

concretizzerà con gli studi e la laurea magistrale in Giurisprudenza, e con una triennale in Economia all'Università di Salisburgo. Interrogata a lungo sulle tematiche inerenti i diritti degli animali a livello giuridico, in particolare laddove si riconosce il loro valore di individui, decide di approfondire l'argomento con un master in Diritto animale all'Università autonoma di Barcellona, all'epoca unico ateneo in Europa a offrire questo corso.

«Da lì mi si è aperto un mondo - racconta Pluda -; ho cominciato a vedere i primi video, le foto e le investigazioni delle associazioni animaliste incentrate su quelli che non vediamo come animali d'affezione ma come alimenti, accessori, cosmetici. Così ho capito che non tutto ciò che viene definito legale può dirsi moralmente so-

stenibile e, di conseguenza, ho voluto contribuire a cambiare le leggi per gli animali, rendendomi conto che molte delle cose fatte non sono etiche».

Al termine degli studi in Spagna, Pluda ritorna in Austria e inizia a lavorare per un'associazione animalista internazionale. Muove così i primi passi nel mondo dei diritti animali e decide di affermarsi come professionista in questo campo. Nel 2020 l'organizzazione animalista Humane World for Animals, incentivata dalla volontà di espandersi in Europa, la sceglie come figura di direttrice per l'Italia ed è questa l'opportunità che, dopo 12 anni, la riporta a Trieste.

Humane World for Animals, precedentemente all'operazione di rebranding avviata a febbraio - conosciuta come Humane Society International - ogni



Martina Pluda, classe 1989, inserita da Forbes Italia tra le cento donne di successo del 2025 nel nostro Paese

giorno si batte al fine di eradicare le cause della crudeltà nei confronti degli animali, affinché nessuna creatura debba più soffrire. La squadra italiana di Martina Pluda lavora, attraverso campagne di advocacy volte a migliorare la tutela giuridica delle creature non umane, per contrastare i combattimenti tra cani, porre fine al confinamento in gabbia degli animali negli allevamenti intensivi, promuovere lo sviluppo di una moda cruelty-free. «Un grande successo

che siamo riusciti a ottenere, con l'aiuto di altre associazioni, è stata la chiusura degli allevamenti di animali per la produzione di pellicce a livello nazionale».

Humane World for Animals, così come la sua costola italiana, proseguirà nell'affermazione del suo obiettivo di esporre la sofferenza nascosta degli animali al fine di ottenere un cambiamento significativo e duraturo. Per quanto riguarda il futuro personale e professionale di Martina Pluda, lei stessa

afferma: «Il progetto più importante è quello di crescere mia figlia, bambina nata nove mesi fa, con valori etici come la compassione, la giustizia, la solidarietà e con la capacità di battersi per affermarli. Professionalmente, voglio proseguire sulla rotta tracciata, rafforzando il mio ruolo e quello di Humane World for Animals nel panorama italiano e internazionale per continuare a rappresentare la società civile con forza e autorevolezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA DUSTER

**EXPRESSION ECO-G 100
IN PRONTA CONSEGNA
DA 109€* /RATA MESE**

da 109€/rata mese* TAN 4,99% TAEG 6,46% anticipo 5.430€ - 36 rate - rata finale 14.203€ o sei libero di restituirlo

Offerta valida fino al 31/8/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/7/2025.

**FINO A
7
DI GARANZIA
DACIA ZEN**

**Tutti i condizioni su Dacia.it

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 20.850 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi); anticipo € 5.430, importo totale del credito € 15.815,00 (che include finanziamento veicolo € 15.420 e spese istruttoria pratica € 395)
* Imposta di bollo € 39,54 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.307,81, Valore Futuro Garantito € 14.203 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 18.122,81 in 36 rate da € 108,90 oltre la rata finale, TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,46%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilitate Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilitate Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/7/2025.

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

overpost.biz

L'INCIDENTE DAVANTI A PIAZZALE ALTO ADRIATICO

Viceparroco di Muggia ferito in uno schianto

Don Marchesin in sella al suo scooter è uscito di strada dopo l'urto con un'auto: ricoverato con vari traumi a Cattinara

Gianpaolo Sarti / MUGGIA

Un trauma cranico, una lesione a un dito della mano, colpi su varie parti del corpo e tanto spavento. Don Fulvio Marchesin, vice parroco di Muggia, è rimasto coinvolto nell'incidente in scooter avvenuto ieri a ora di pranzo alle porte della cittadina. Fortunatamente il sacerdote non è in gravi condizioni, ma è ricoverato all'ospedale di Cattinara. La dinamica dell'episodio è stata rilevata dalla Polizia locale. Da quanto risulta il prete stava transitando lungo la strada principale che conduce verso il centro, via Trieste. Davanti a piazzale Alto Adriatico, a fianco del par-

cheggio, si è scontrato contro un'auto che procedeva davanti a lui. Sembra che don Marchesin non si fosse accorto che la vettura, una Smart, aveva messo la freccia per svoltare nel parcheggio situato a lato. E, nel tentativo di superarla, ci ha sbattuto contro. Il sacerdote è caduto a terra, sul gradino del marciapiede, rimediando un trauma cranico commotivo, una lesione alla mano (pare una frattura a un dito) e ferite multiple.

Sul posto sono intervenuti l'ambulanza del 118, la Polizia locale di Muggia e una pattuglia della Polizia di Stato. Il vice parroco è stato stabilizzato e trasportato al Pronto

soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice giallo. I successivi accertamenti diagnostici hanno confermato i traumi e le lesioni.

Nel tardo pomeriggio, non appena è stato possibile far visita al sacerdote, il parroco di Muggia, don Andrea Destradi, si è recato all'ospedale per andare a trovare il confratello, sincerarsi personalmente delle sue condizioni e rassicurare la comunità locale. I danni allo scooter, in effetti, confermavano la violenza dell'impatto tra i due mezzi. «Grazie a Dio – commenta sollevato don Andrea – don Fulvio non è grave. Ha vari traumi, escoriazioni e dolore a una mano – aggiunge – ma la

Tac e l'ecografia sono risultate negative. Devo dire che è andata bene. Il mio confratello ora si sta riprendendo dallo choc, che ovviamente c'è stato, e mano a mano che trascorrono le ore verranno fuori i dolori dovuti ai traumi. Molte persone ci hanno fatto sentire la propria vicinanza, e le ringraziamo, analogamente al ragazzo che era alla guida della Smart: anche lui ha voluto sapere come stesse don Fulvio. E ringraziamo il personale sanitario e le forze dell'ordine. Devo dire che nonostante l'accaduto è stata una bella dimostrazione di solidarietà umana, civile e cristiana».



Lo scooter del vice parroco a terra dopo l'incidente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGONICO

Ladri in casa a Bristie Derubata un'anziana

Portati via 3.800 euro in contanti trovati nell'abitazione I malviventi sarebbero entrati da una finestra aperta

SGONICO

Un altro furto in un'abitazione. Ma stavolta i ladri non hanno preso di mira il centro cittadino, come avvenuto in varie occasioni, bensì l'altipiano carsico. I malviventi sono riusciti a entrare all'interno di un'abitazione di Bristie, frazione del Comune di Sgonico, dove risiede un'ottantenne. E hanno rubato 3.800 euro in contanti. Poi sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce.

Il furto è stato messo a segno martedì pomeriggio mentre l'anziana era fuori di casa. Quando è rientrata, attorno alle 18.30, si è accorta che le stanze erano completamente a soqqadro. I malviventi, dunque, avevano rovistato dappertutto.

Possiamo immaginare lo spavento che deve aver provato la signora nel ritrovarsi in casa una scena del genere e il senso di insicurezza che un'esperienza così deve averle generato.

L'anziana ha chiamato immediatamente il 112. Sul posto, poco dopo, è intervenuta una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile dei Carabinieri di Aurisina. I militari dell'Arma, dopo un primo sopralluogo, hanno constatato che la porta non era stata forzata: in effetti non c'era alcun segno di manomissione. Possibile, dunque, che i ladri abbiano notato una finestra lasciata aperta dalla signora prima di uscire (oppure solamente non chiusa del tutto) e che quindi ne abbiano approfittato per introdursi.

E così, una volta dentro l'a-



Il centro di Sgonico e il suo municipio FOTOLASORTE

bitazione, i malviventi hanno avuto tutto il tempo per cercare soldi, gioielli e portare via il malloppo. Alla fine hanno trovato solo del denaro; non poco, comunque: 3.800 euro in contanti, come detto, che l'ottantenne custodiva nascosti in casa.

Non si esclude che i malintenzionati, prima di agire, abbiano monitorato la situazione del posto e le abitudini dell'anziana.

La signora è stata invitata dai Carabinieri di Aurisina, intervenuti sul posto, a sporgere denuncia in caserma. Saranno passati al setaccio gli impianti di videosorveglianza

za installati nella zona e nelle immediate vicinanze. Non si esclude che una o più telecamere possano aver immortalato la presenza dei malviventi e la loro fuga; o, ancora, un'eventuale automobile con cui potrebbero aver raggiunto quella zona dell'altipiano.

Le forze dell'ordine raccomandano di segnalare movimenti sospetti o possibili estranei che si aggirano tra le case. Come detto, infatti, spesso i malintenzionati prima di colpire compiono sopralluoghi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO DAVANTI ALLE SCUOLE



Nonni paletta con la pettorina arancione fuori da una scuola

Muggia alla ricerca di “nonni paletta” Basta avere 50 anni

Luigi Putignano / MUGGIA

Parte a Muggia la ricerca per il servizio di vigilanza davanti alle scuole dei cosiddetti “nonni paletta”. Un nome forse incongruo per questi “custodi” dell'incolumità di bambini e ragazzi, poiché possono presentare la candidatura i cittadini che – oltre a non dover svolgere attività lavorativa, quindi pensionati o disoccupati – abbiano compiuto 50 anni. Il limite di età è inve-

ce di 70 anni alla data del 10 settembre 2025. Il motivo di questa scelta più giovanile risiede anche nella scarsa risposta in passato da parte dei muggesani.

Nell'anno scolastico 2025-2026 il servizio di vigilanza sarà così strutturato: per la scuola primaria “De Amicis” di via D'Annunzio tre servizi giornalieri, alle 7.45, alle 12.45 e alle 16.45; per la scuola primaria “Loreti” di via di Zaule due servizi gior-

nalieri, alle 8.15 in entrata e alle 16.15 in uscita; per la scuola primaria con insegnamenti di lingua slovena “Bubnic” di via d'Annunzio due servizi giornalieri garantiti, alle 7.40 e alle 15.45; infine per la scuola media inferiore “Nazario Sauro” di via d'Annunzio due servizi giornalieri, alle 7.35 e alle 13.40. Il servizio verrà negli orari di entrata e uscita indicativamente alle 8, 13 e 16 a seconda che la scuola segua un tempo “ordinario”, un tempo “pieno” o entrambi.

Ai “nonni paletta” sarà riconosciuto ad ogni prestazione un compenso di 6,50 euro. Inoltre, per chi ha necessità sarà concesso un abbonamento personale a tutta la rete per i mezzi della Trieste Trasporti da utilizzare nel periodo scolastico, la cui domanda, però, dovrà essere preventivamente accettata dal presidente della Trieste Trasporti.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Muggia entro le 12 del 20 agosto. Gli incarichi verranno affidati a seguito della valutazione dei titoli da parte di un'apposita commissione e il successivo accertamento dell'idoneità psicofisica e del godimento del requisito di buona condotta morale e civile degli aspiranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Arma e Stazione mobile L'inizio a Portopiccolo

DUINO AURISINA

I Carabinieri del Comando provinciale di Trieste hanno potenziato i controlli con l'utilizzo di una nuova Stazione mobile elettrica per la stagione estiva. Il mezzo in questo fine settimana è stato utilizzato dai Carabinieri della Compagnia di Aurisina, con i militari della Stazione di Duino a Portopiccolo e nella zona della Baia di Sistiana.

La Stazione mobile, con



Il mezzo dei carabinieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Torna R-invasati, al Giardino Pubblico l'incontro tra gli appassionati di natura e giardinaggio

Torna R-invasati, manifestazione promossa da Bioest e rivolta a tutti gli entusiasti di giardinaggio grandi e piccini. Ideato per essere soprattutto un momento d'incontro-confronto, scambio di esperienze e di materiali tra giardinieri amatoriali e appassionati con numerose occasioni d'intrattenimento e di approfondimento all'interno di un angolo verde.

Sabato per tutta la giornata, dalle 10 alle 18, con ingresso libero al Giardino Pubblico "Muzio de' Tommasini" di via Giulia (con ingresso anche da via Marconi) e si terrà il secondo dei tre appuntamenti in cui sarà possibile scambiare piante, fiori ed esperienze. Ma non solo. Sarà anche l'occasione per conoscere meglio le collezioni botaniche esposte, capirne la storia e trovare i legami con l'arte e la musica. I laboratori, gratuiti, sono destinati agli adulti e ai ragazzi, agli appas-



sionati e a chi non sa molto di verde e di giardinaggio ma è desideroso di apprendere e imparare. Tanti i temi proposti in relazione alle numerose specie in esposi-

zione: piante note o meno comuni, erbe spontanee, fiori. Un terreno fertile insomma per lo scambio di saperi, lo studio e l'informazione.

La partecipazione al mercatino di giardinaggio e orticoltura è aperta a privati e associazioni, ovvero a giardinieri non professionisti, appassionati e dilettan-

ti che possono intervenire con piante o parti di esse, talee, semi, bulbi, rizomi, terricci, vasi con piante, libri di giardinaggio e orticoltura.

Per aderire è necessario iscriversi telefonando a Tiziana al 3287908116 o a Marcello al 3288645556.

Il programma. Dalle 10 alle 18: mercatino aperto a privati e associazioni senza fini di lucro; un'occasione per presentare e proporre in scambio o in vendita piante o parti di esse, talee, semi, bulbi, rizomi, terricci, vasi nonché libri di giardinaggio e orticoltura. Poi, semebaratto: un'occasione per scambiarsi semi particolari, locali e preziosi. Per farlo è possibile collocare i propri semi in un semplice foglio di carta ripiegato artigianalmente o seguire le istruzioni che verranno impartite dagli esperti per il montaggio delle storiche bustine di Linneo o di fantasiose piccole custodie nate da

un origami. Ancora, flowercrossing. Cosa sono le piante flowercrossing? Sono piante offerte in dono al pubblico dai partecipanti d'invasati o da appassionati giardinieri. Si troveranno sull'etichetta all'entrata: l'invito è a prenderle, curarle, coltivarle, riprodurle e alla prossima occasione, donarle a persone che amano le piante. Infine, seminalibro: il primo bookcrossing botanico italiano. L'iniziativa, nata nel 2016 all'Orto Botanico di Trieste, prosegue anche quest'anno. Protagonisti sono i libri tecnici di giardinaggio, botanica, orticoltura, ma non solo: si possono trovare anche romanzi, racconti o poesie purché ricollegabili a questi temi. Quelli che si sono già letti, si possono lasciare in un'apposita libreria con in prima pagina una speciale etichetta, che dimostra che non si tratta di volumi abbandonati, ma di libri che cercano sempre nuovi lettori. —

LE LETTERE

**Tennis e tasse
Forza Sinner
e informatevi bene**

Sono manifestamente solidale in tutto e per tutto con Jannik Sinner, il nostro più grande tennista, e sottolineo nostro, perché in tutte le occasioni sottolineo la sua italianità. Della sua grandezza ne hanno parlato tutti i giornali, la mia voce sarebbe superflua, e non aggiungerebbe niente di più alla sua grandezza, sia come uomo, ragazzo direi, che come tennista.

Contesto chi dice che dovrebbe pagare le tasse in Italia come tutti noi. Sinner paga le tasse in Italia. Tutti i milioni che i tennisti incassano dalle sponsorizzazioni devono essere dichiarati. Anche i premi che incassano nei vari tornei in giro per il mondo, tassati alla fonte del 20% (quindi i 2 milioni sono in realtà 1,6), devono anche essere dichiarati se la persona, in questo caso Sinner, ha altri redditi. Cosa che Sinner fa.

Le persone che scrivono sulle segnalazioni, si dovrebbero informare bene su come funzionano le regole, anche

su quelle che non richiedono ricerche titaniche. Un sentito grazie va a La 8 che ha trasmesso la partita, mentre una tiratina d'orecchi andrebbe fatta alla Rai. Grande Jannik, continua così, abbiamo bisogno di persone come te, che ci fanno esultare in un mondo che sta andando alla deriva. Caro Sinner, auguro tutto il meglio per te e per la tua splendida famiglia.

Pino Podgornik

**Calcio
Caro San Luigi,
torna grigio-rosso**

Voglio rivolgermi all'amico Ezio Peruzzo, e al Dg Maurizio Cespa, che purtroppo, non ho il piacere di conoscere. Nel lontano 1976, quando l'amico Ezio Peruzzo mi coinvolse nella bellissima e coinvolgente esperienza di dirigente del San Luigi - For You, i colori sociali erano grigio - rosso, abbinamento cromatico molto azzeccato. Con l'avvento dello sponsor Vivai Busa (che non so se esiste ancora come ditta), i colori sociali sono diventati bianco-verdi. Perché non ritornate all'origine? Grigio-rosso ha portato fortuna! In alternativa, suggerir-

eco all'attuale divisa, i pantaloni rossi. Quindi bianco, rosso e verde. Ero, sono, e sarò un vostro Tifoso, e lo resterò sempre. Forza San Luigi!

Giorgio Mauri

**Il treno per i camion
Uno shuttle
per evitare disagi**

Dopo sei anni di chiacchiere con la Regione, inviti a quelle attraversate dalla A4 ed altri esponenti importanti anche a livello europeo ci troviamo (sul Piccolo, ma si sapeva da tempo) il blocco della H4 che collega la vicina Slovenia a Gorizia con il travaso di 4.000 camion sulla A4: praticamente invece che passare da Gorizia passeranno da Ferneti. Se la Regione pensa di risolvere tutto con aiuti finanziari si sbaglia, anzi si rischia il caos. Riprendendo il discorso dell'autostrada viaggiante proposto molte volte ma mai discusso, si poteva, ma si può ancora, caricare i camion su treno in Slovenia e portarli alla Sdag. Il mitico Rola. Con i soldi stanziati si sarebbe potuto pagare questo servizio: uno shuttle "avanti/indietro" eviterebbe la criticità sulla A4. Sembra che non si voglia affron-

tare il problema: perché? Troppo complesso, difficile da attuarsi sicuramente ma sempre meglio che continuare a subire situazioni di pericolo per il continuo afflusso di automezzi pesanti.

Questa è una occasione per sperimentare l'autostrada viaggiante: si inizia con tratti brevi, si passa a servizi quando i camion non possono viaggiare: sabati e domeniche le stazioni di servizio sono stracolme di mezzi che invece potrebbero muoversi, avvicinarsi a destinazione, ma su treno o su strada. Risparmio di mezzi, di combustibile, del manto stradale, di incidenti, di inquinamento. E gli autisti potrebbero riposare visto che ne mancano tanti. Se poi non si vuole fare perché si incasserebbero meno pedaggi è tutta un'altra storia. Non sarà mica per questo che non si fa niente e si spera nella fortuna? Invito tutte le regioni interessate a mettere in piedi un tavolo per discutere su questo problema

Gabrio Dilissano

**Il mio disprezzo
Chi fa soldi
con le armi**

Ho infinito disprezzo per chi

fabbrica armi, per chi le vende, per chi le usa.

Ugo Pierri

**Giudizio positivo
In difesa
di Giorgia Meloni**

Ho letto con attenzione le osservazioni nell'articolo a firma di Franco Del Campo, apparso domenica 20 luglio sul quotidiano locale Il Piccolo. Desidererei esprimere le mie opinioni.

Il solo punto con cui concordo con l'autore del testo è che la presidente del consiglio Meloni è una giovane donna. Giovane donna dotata, però, di una ferrea volontà, e di un sistema nervoso d'acciaio che le ha consentito di superare problemi personali di famiglia e reggere stress e fatica. Condizioni dalle quali molti maschi ne sarebbero usciti distrutti. Oltre a parlare più di una lingua straniera, parla il cosiddetto fluent english. Quanti politici sono in grado di parlare l'inglese in modo così disinvolto, o di parlare correttamente il nostro idioma senza commettere banali errori grammaticali?

È vero che è stata più volte dall'imprevedibile presidente americano cercando però

di portare a casa il miglior risultato possibile per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote daziarie. Almeno lei ci ha provato. Siamo così sicuri che altri sarebbero stati in grado di fare meglio nell'interesse del nostro Paese?

Per quanto riguarda lo stato economico, ed il fatto che i salari sono bassi, mi permetta di farle notare che, prima del governo Meloni, ce stata una compagine "spezziata" che non ha, comunque posto rimedio alla piaga della povertà se non con soluzioni palliative. Anzi, chi non arrivava alla quarta settimana del mese ha sperimentato di non arrivare nemmeno alla terza. Inoltre non scordi che il beneficio del 110 per cento, varato dal precedente governo, si è rivelato un disastro creando speculazione e truffe ai danni dello Stato.

Se, in generale, siamo molto bravi, e sempre pronti a muovere critiche all'operato altrui, vorrei che lei fosse in grado di suggerire la ricetta per un governo in grado di risolvere gli attuali problemi senza finire nel baratro di una recessione economica senza limiti. Uno spread in salita verticale, di non lontana memoria, sia di monito.

Nevio Poclen

GLI AUGURI



ROSY
Alla nostra bellissima Rosy tantissimi auguri da tutta la tua grande famiglia.



ANTONIO
Sono arrivati anche i 90. Tanti auguri da moglie, figli, nipoti e pronipoti



BRUNO
105 anni fa quante cose fatte, amore dato e ricevuto. Noi tutti siamo sempre al tuo fianco!



NEVA
Auguri Neva per i tuoi 70 anni. I tuoi nipoti Nikolas, Anna, Zeno e da tutta la famiglia.



LA FOTO DEL GIORNO

Ponterosso e cielo a pastello

"Un lunedì mattina un po' indeciso con cielo nuvoloso, sui palazzi colorati di piazza Ponterosso, fanno un bellissimo effetto" è il testo che accompagna la foto scattata da Valentina Irrera.

LA GITA

Il Club Amici della Topolino Trieste fino al Monte Nevoso



Un momento del 2° MotoRaduno del Club Amici della Topolino Trieste della scorsa domenica: una giornata all’insegna dei motori a due ruote e soprattutto dell’amicizia, con tappe panoramiche in sella alla propria moto partite da Trieste fino al Monte Nevoso con il suggestivo castello di Snežnik, in Slovenia. L’evento ha coinvolto una ventina di moto e veicoli, creando un’occasione speciale di condivisione, passione e scoperta come si vede bene da questa immagine che il Club Amici della Topolino Trieste ha voluto condividere con Il Piccolo per ricordare una giornata speciale.

Noie icani
Latrati troppo forti,
stress per i residenti

Ho letto dell’incidente occorso ad un cane che risaliva correndo dalla Bau Beach a Barcola e della necessità di chiudere la scala con un cancelletto. Mi sembra una buona idea.
Io ho chiesto più volte al Comune di apporre un cartello con orari e regole di comportamento all’ingresso dell’area sgambamento cani di via Boccaccio. Mi è stato promesso, mai realizzato. Così accade che, nonostante le finestre chiuse, si venga svegliati da latrati forti e insistenti duraturi, perché qualche padrone ritiene di far scorrazzare il proprio animale in ore improbabili, senza rispetto per i residenti. Si potrebbe avere la stessa attenzione che si riserva ai cani?
Donatella Ferrante

È sacrosanto chiedere (e ottenere) che il riposo sia tutelato. Eviterei però di paragonare questa giusta esigenza con la tematica legata alla morte violenta di un animale d’affezione, che innesca un dolore serissimo. Un confronto del genere, in termini di importanza, è improponibile.
(Fabrizio Brancoli)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Diego Cuttin dalla famiglia Cuttin 50,00 pro FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO AIRC.

In memoria di Bruno Zilli dalla sua famiglia 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC ONCOLOGIA DIR. GUGLIELMI.

In memoria di Antonella Bensi dalla mamma e dal fratello 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Cristina di Bolsena (martire)
Il giorno è il 205°, ne restano 160
Il sole sorge alle 5.39 tramonta alle 20.43
La luna sorge alle 4.38 e cala alle 20.59
Il proverbio Per Santa Cristina la sementa della saggina.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 luglio	11	103
25 luglio	14	107
26 luglio	8	94
27 luglio	12	98

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

La nuova droga dello smartphone



LUCA MASCHIETTO*

“Quando sei fatto, tutto sembra possibile. Anche vivere”. Questa frase, tratta dal libro *Noi, irragazzi dello zoo di Berlino* di Christiane F., racchiude in poche parole la potenza che una droga può avere sulle nostre esistenze. La storia autobiografica di Christiane, ambientata nella Berlino Ovest degli anni ’70, narra il percorso in caduta che porta un’adolescente alla tossicodipendenza. Il vuoto, la solitudine, il dolore. Oggi siamo esposti a nuove forme di dipendenza: più subdole, meno stigmatizzate. Forme di dipendenza che il nostro cervello non distingue. Tutto ciò che appaga, tutte le droghe, attivano un sistema di ricompensa cerebrale. Tutto è legato a una molecola: la dopamina. Non crediate di esserne immuni e che intorno a voi non ci sia una droga: probabilmente ora l’avete in mano. Nel libro *L’era della dopamina*, la psichiatra Anna Lembke parla di “siringhe digitali”. Sono le tecnologie digitali, in particolare lo smartphone, a essere progettate per causare un’iperstimolazione dopaminica. Ogni notifica, messaggio, interazione digitale attiva il circuito della ricompensa, mantenendo il cervello in uno stato di iper-attivazione continua. Si è giunti a definire una vera e propria sindrome: la nomofobia. Acronimo di



“no-mobile-phone-phobia”, è una forma di dipendenza comportamentale che riflette una fragilità crescente della nostra capacità di regolare le emozioni e tollerare la disconnessione. Non si tratta solo della paura di perdere contatto con gli altri, ma di un vero e proprio squilibrio neurobiologico. Uno squilibrio che coinvolge il sistema della ricompensa, il sistema della dopamina. La dopamina non è la molecola del piacere in sé, ma del desiderio di piacere, della

spinta verso la novità, della ricerca continua. Lo smartphone diventa così uno stimolo dopaminergico perfetto: notifiche, like, messaggi, aggiornamenti sono piccoli premi intermittenti, che mantengono attiva l’aspettativa e alimentano il ciclo dopaminico. Come tutte le droghe, più l’uso è precoce nell’età, più danni può causare nella formazione del cervello. Numerosi studi hanno evidenziato che l’esposizione precoce e continuativa agli schermi può provocare: ritardi nello sviluppo del linguaggio e dell’attenzione, sviluppo di “tunnel vision”, ovvero una minore esplorazione multisensoriale dell’ambiente, alterazioni strutturali della sostanza bianca e della corteccia cerebrale, associate a capacità linguistiche e di controllo inferiori. Un’eccessiva esposizione nei bambini da 0 a 5 anni può ridurre le competenze motorie, sociali ed emozionali, favorendo sovrappeso, ansia o depressione. Che fare, quindi? Dal momento che l’alfabetizzazione digitale è diventata la “quarta abilità” (oltre a leggere, scrivere e far di conto), non possiamo scegliere il proibizionismo. Dobbiamo evitare i danni, insegnando un uso consapevole e responsabile dei device fin da bambini, integrandoli nei sistemi educativi, limitandone l’uso passivo e privo di mediazione. È un lavoro che, come adulti, dobbiamo ai nostri figli, per non causare il tradimento delle promesse educative e l’inesorabile scivolare nella dipendenza. Per non far dire loro, come Christiane: «Non volevo diventare come gli adulti che mi facevano schifo. E invece sono diventata peggio».

*Medico di Medicina generale

L’EVENTO DEL PRIMO AGOSTO

Muggia prepara l’edizione di “Malvasia in Porto” proponendo i prodotti enogastronomici del territorio

Luigi Putignano

Il Comune di Muggia ha concesso il patrocinio all’edizione 2025, la sesta, dell’evento “Malvasia in Porto” che si terrà il 1 agosto a Porto San Rocco. Sempre l’amministrazione comunale ha concesso al Gal Carso, organizzatore dell’evento, un contributo straordinario di 5.500 euro. La serata vedrà i banchi d’assaggio dedicati alla Malvasia, con la partecipazione e la promozione soprattutto di viticoltori locali ma anche quelli regionali e della Slovenia, con un occhio di riguar-

do per la commercializzazione concreta che verrà realizzata attraverso gli operatori locali. Anche quest’anno l’amministrazione comunale ha fatto rientrare l’evento enogastronomico, nel programma dedicato agli spettacoli ed eventi organizzati nel corso dell’estate, volto sia all’intrattenimento dei cittadini e dei turisti sia al rilancio turistico del territorio, proponendo anche location limitrofe al centro storico, come appunto Porto San Rocco.
«Malvasia in Porto – spiega il vicesindaco con delega

al Turismo, Nicola Delconte – è un appuntamento di richiamo per Muggia, che valorizza il territorio e le sue produzioni. In un’ottica di promozione del vino soprattutto, abbiamo inserito alcune degustazioni anche in altri eventi organizzati di recente a Muggia, come il Beethoven Fest e la festa di San Martino.
“Malvasia in Porto” rinnova anche la collaborazione con Porto San Rocco, che offre una cornice perfetta a un evento di questo tipo, a pochi passi dal mare, in un contesto che molti cittadini e tan-

turisti hanno già avuto modo di apprezzare nelle passate edizioni. Tra gli obiettivi principali dell’iniziativa proposta dal Gal Carso ci sono il sostegno e la promozione della viticoltura locale, far passare una piacevole serata, ludica e formativa, a persone dall’Istria fino a Gorizia, passando per Trieste e il Carso sloveno, ma anche ai bagnanti presenti nelle spiagge limitrofe, che a fine giornata si fermano nella cittadina. Un modo anche per promuovere la riduzione della filiera tra consumatore e viticoltori. —



CULTURA & SPETTACOLI

Mittelfest

Shkodra Elektronike L'elettropop balcanico

La coppia di musicisti albanesi protagonista oggi del concerto serale
«Nei nostri brani emozioni, contraddizioni ma anche ricordi e ferite»

MUSICA

ELISA RUSSO

«Il nostro concerto vuole essere un ponte tra mondi e tempi diversi, un invito ad ascoltare canzoni in una lingua così diversa dalla vostra con il corpo, con la memoria e con il cuore». Dopo aver raggiunto il successo europeo, rappresentando l'Albania all'Eurovision Song Contest 2025 gli Shkodra Elektronike approdano a Cividale per Mittelfest oggi, giovedì alle 21.30 (non più in Piazza Duomo ma al Teatro Ristori per il possibile maltempo) con un concerto d'eccezione: ai loro ritmi balcanici ed elettropop si aggiunge un'istituzione della musica tradizionale, l'Albanian Iso-Polyphonic Choir (patrimonio dell'Unesco). Shkodra, Scutari in italiano, è la città d'origine del duo

composto dal musicista e produttore Kolë Laca (East Rodeo, Il Teatro degli Orrori) con la cantante e autrice Beatrice Gjergji che vivono in Italia dai '90 (rispettivamente a Milano e in Cadore). «Al Mittelfest – prosegue Beatrice – speriamo di accompagnarvi in un viaggio sonoro e visivo attraverso alcuni paesaggi musicali dell'Albania: dalle melodie liriche e le influenze mediorientali del nord, fino alle forme vocali arcaiche dell'iso-polyfonia del sud, riconosciute come patrimonio immateriale dell'umanità. Tutto questo sarà intrecciato a elementi di sintesi elettronica e ritmi EDM, la cui natura ciclica e ipnotica richiama le pulsazioni tribali delle origini».

Ci sono dei temi ricorrenti nei vostri brani?

«Legati alla sfera interiore - emozioni, contraddizioni, ricordi, ferite - ma anche esperienze collettive di forza, appartenenza e trasfor-

mazione. Scrivo soprattutto in dialetto gëge, l'unica variante dell'albanese che ho imparato oralmente ascoltando i miei familiari, essendo emigrata quando ero bambina. È una lingua che porto dentro con amore e orgoglio: per me la più musicale del mondo. Scrivere è un modo per esplorare e restituire verità intime, personali, ma che, sempre più, scopro essere universali».

I vostri spettacolari abiti di scena?

«Li crea mia madre Irina, sotto il nome Tamel, che in scutarino significa latte: il legame intimo tra madre e figlio, e anche la sua bevanda preferita. Noi reinterpretiamo la musica tradizionale albanese in chiave elettronica e contemporanea, lei fa lo stesso con l'estetica, cercando di trasformare costumi tradizionali e simboli culturali della nostra terra in forme nuove. L'aspetto visivo è sempre stato parte essen-

ziale del nostro linguaggio. Shkodra Elektronike è nato tra mostre e vernissage, in mezzo all'arte contemporanea albanese e kosovara. Musica e immagine, nella nostra esperienza, parlano la stessa lingua».

L'esperienza all'Eurovision?

«Rappresentare il nostro Paese è stato un onore immenso, ci siamo sentiti parte di qualcosa di collettivo, quasi come accade durante i Mondiali: tantissime persone che parlano la nostra lingua ci hanno scritto e sostenuto, si sono riconosciute in quello che cantavamo e si sono sentite lì con noi, su quel palco. È stato un momento di forte connessione, non solo artistica ma anche emotiva e culturale».

Kolë, come ha avuto origine il progetto?

«Per anni ho sperimentato, per diletto, con le canzoni tradizionali scutarine, camponando vecchie registra-



Gli Shkodra Elektronike approdano oggi a Cividale per Mittelfest con la loro musica elettronica balcanica

zioni. Una di queste, "Turtulleshë", l'avevo già riarrangiata in chiave elettronica con il mio progetto di qualche anno fa, 2Pigeons, anche con

un featuring di Pierpaolo Capovilla. Quando ho iniziato a dedicarmi con maggiore serietà a questa idea, mi è venuto naturale chiamarla Shko-

IL RICONOSCIMENTO

Premio Amidei, è Vittoria la migliore sceneggiatura

La giuria del Premio Amidei ha deciso di assegnare il riconoscimento alla migliore sceneggiatura al film Vittoria (Italia, 2024) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman. «È noto che non c'è niente di più difficile che rendere verosimile ciò che è vero» scrivono nella motivazione i giurati e «Questo film lo fa e alza la sfida dal momento che mette in scena i non attori ma i veri protagonisti della vicenda narrata. Un

premio quindi al coraggio degli autori che è il coraggio della loro protagonista, una donna che caparbiamente, contro tutto e tutti, sceglie di inseguire un sogno. Intorno a lei un mondo fatto di personaggi pieni di umanità che riescono a rendere universale una questione privata - la storia di un'adozione e del viaggio di una famiglia da Torre Annunziata alla Bielorussia - attraverso una scrittura asciutta,

autentica ed emozionante. Una narrazione vera, mai compiaciuta, che commuove senza mai cercare la commozone». A ritirare il premio a Gorizia questa sera ci sarà Casey Kauffman.

I numeri della 44esima edizione del premio ne confermano la popolarità: 130 accreditati, 39 ospiti, 66 studenti in tutto - provenienti dalle scuole superiori di Montebelluna - progetto cinema per la scuola

"Beauty Storytellers", Giffoni Film Festival, Scuola di Cinema "Carlo Mazzacurati" di Padova - corso di sceneggiatura, CSC ROMA Centro Sperimentale, Scuola di Sceneggiatura "Leo Benvenuti" Roma - in collaborazione con "Via della Creatività" oltre ai 21 studenti tirocinanti del Dams dell'Università degli Studi di Udine con sede a Gorizia, i quali hanno dato prezioso supporto al Premio - e infine 14 strutture ricettive coinvolte e 9 di ristorazione. «Numeri altissimi quest'anno per il Premio Sergio Amidei - dichiara Giuseppe Longo, Direttore del Premio - quasi 10 mila presenze complessive confermano la crescita costante ormai da diversi anni. Il Parco Coronini Cronberg gremito ogni sera: una cornice



Il film "Vittoria"

splendida che ha accolto le proiezioni e gli eventi serali del festival. Anche le proiezioni mattutine e pomeridiane sono state frequentatissime». Prosegue Longo: «Ci confermiemo come punto di riferimento nazionale, con la parte-

cipazione di critici, autori e ospiti di rilievo. Dopo avere accolto negli scorsi anni diversi vincitori dell'Oscar e i più interessanti nomi del cinema contemporaneo, quest'anno ricordo le presenze di Ferzan Özpetek, della regista francese Céline Sciamma, e degli sceneggiatori di M - Il figlio del secolo Stefano Bises e Davide Serino, oltre a Federica di Giacomo, Andrea Segre tra i tanti. Il prossimo appuntamento con il grande cinema a Gorizia saranno gli Incontri del Cinema d'Essai della FICE, dal 30 settembre al 3 ottobre 2025. Nel 2026, infine, il Fvg celebrerà il ventennale della Legge Regionale sul Cinema, con una serie di eventi, incontri e approfondimenti già in fase di programmazione».

overpost.biz

GLI EVENTI
IN FVG

Max Gazzè in concerto al Parco delle rose a Grado

Una delle voci più originali del panorama musicale italiano arriva a Grado, domani, venerdì 25: protagonista della serata sarà infatti Max Gazzè, infatti, sarà protagonista di Musicae Loci

2025 in una serata di grande musica sotto le stelle, nella suggestiva cornice del Parco delle Rose (inizio previsto alle 21). L'apprezzato cantautore romano, accompagnato dall'Orchestra



Popolare del Saltarello, proporrà le sue composizioni più poetiche e alcune delle hit più conosciute. Una di queste, "Vento d'Estate", scritta nel 1998, contiene una domanda che pare indirizzata a tutti noi: "Vento d'estate, io vado al mare, voi che fate?" e prose-

gue: "Non mi aspettate, forse mi perdo". Quasi un invito a perdersi, nell'Isola del Sole, al termine del concerto, tra mare e spiaggia; natura e storia; gastronomia e sport; cultura e divertimento, in un fine settimana ricco di proposte.



dra Elektronike: canzoni tradizionali scutarine riarrangiate in chiave elettronica).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Podcast di guerra e musica bluegrass

Il programma di Mittelfest di Cividale per oggi prevede altri due momenti. Alle 16 al Curtìl di Firmine si terrà l'incontro "Teatri di guerra. Un live podcast di Enrico Baraldi e Graziano Graziani". L'incontro prende spunto dall'omonimo podcast realizzato dai due autori per Rai Radio 3. Dal febbraio 2022 l'Ucraina combatte a causa dell'invasione da parte della Russia: la vita civile si è fatta di colpo vita di guerra. E il teatro? Con questa domanda Baraldi, prima da solo e poi con Graziani, ha attraversato il paese da ovest a est e nord e sud raccogliendo testimonianze di come il teatro sia dilagato proprio in risposta al conflitto. Gli autori raccontano l'esito del loro lavoro andato in scena a Mittelfest per la prima volta dal vivo.

Alle 18 all'Orto delle Orsoline si terrà invece "Crazy pony" di Banjocircus. Crazy Pony è un crossover tra musica bluegrass, circo e commedia. Questo duo svizzero-inglese dalla grande esperienza internazionale ci conduce in un viaggio intenso e sorprendente, dove i vulcanici virtuosismi di un banjo e le affascinanti linee di un basso incontrano il circo di strada. Dolci armonie si mischiano a incredibili acrobazie. Colpi di scena e ritmi sfrenati meravigliano lo spettatore lasciandolo incantato sul filo del rasoio. Frank Powlesland e Léa Rovero uniscono i loro sconfinati talenti e il loro amore per lo stile bluegrass per presentare uno spettacolo unico nel suo genere. —

LO SPETTACOLO

Nell'arcaico Amleto di Elsinore a Cividale anche il triestino Martini

Nella chiesa di San Francesco una versione multilingue della tragedia. L'attore presto sullo schermo in "Portobello"

TEATRO

ANNALISA PERINI

L'Amleto parla quattro lingue, friulano, italiano, ungherese e inglese, in "Elsinore", al debutto in prima assoluta a Mittelfest, questa sera alle 19 nella chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli. Firmato da Paolo Antonio Simioni, originario di Udine, acting coach e direttore dell'esperienza internazionale EuAct - Centro di Formazione Permanente dell'Attore, lo spettacolo è prodotto dal Centro Teatro dei Navigli in collaborazione con l'ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane e Mittelfest2025. E, grazie alla forza espressiva della compagnia EuAct, punta a superare le barriere linguistiche attraverso una metodica basata sull'azione fisica e sull'autenticità emotiva, conducendo il pubblico in un viaggio metafisico e visionario. "Elsinore" - il cui nome antico significa "costa degli dèi" - non è una semplice rilettura dell'Amleto shakespeariano, ma una riscrittura che affonda le radici nel mito originario di Amlothi, raccontato dallo storico danese Saxo Grammaticus. Lo spettro del padre di Amleto, Amlothi (che, interpretato da Simioni, parla in friulano) diventa il varco verso un'altra dimensione, quella dell'oltre, da cui la vicenda umana e interiore dei personaggi prende



Gianmaria Martini FOTO STUDIO CAFIERO

forma. Gli altri caratteri si alternano in un multilinguismo che è specchio del Friuli e, nella volontà della compagnia di superare ogni limite di genere per restituire verità e libertà ai personaggi, Amleto è interpretato da una donna, Alessia Pellegrino. Il cast internazionale è completato da Miklós Béres, Szofi Berki, Fanni Wrochna, Piergiorgio Tacchino e Gianmaria Martini, attore triestino, quest'ultimo, qui nei panni di Laerte. "Un personaggio - racconta - molto più vicino alla complessità originariamente scritta da Shakespeare rispetto alla percezione che se ne ha solitamente. An-

che nel legame con Amleto, pur denso di fratellanza, non è immune all'invidia". Martini, diplomato all'Accademia Città di Trieste della Contrada e al Teatro Stabile di Genova, ha già affrontato numerosi personaggi complessi, alternando televisione, cinema e palcoscenico. E' stato Caligola per il Teatro della Tosse e Polinice al Teatro Greco di Siracusa. «Recitare con attori dalle lingue differenti, anche sconosciute - sottolinea riguardo l'esperienza in "Elsinore" - porta l'attore a un piano d'ascolto diverso e ancora più profondo, direi multisensoriale. Sul grande schermo, in "Ra-

ce for Glory - Audi vs Lancia", con protagonista Riccardo Scamarcio, è stato Hannu Mikkola, pilota di rally finlandese, campione del mondo. Ed è tra gli interpreti di tre fiction in uscita nella prossima stagione, a cominciare da "Portobello", regia di Marco Bellocchio, che debutterà con i primi due episodi fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia. È la prima produzione originale italiana annunciata da Warner Bros Discovery per la nuova piattaforma streaming HBO Max in arrivo nel 2026 e racconta la vicenda umana e giudiziaria di Enzo Tortora (Fabrizio Gifuni), che fu arrestato nel 1983. Martini è Andrea Villa, uno dei collaboratori di giustizia che lo accusarono di far parte di un'associazione camorristica. "Prima di noi", regia di Daniele Luchetti, tratta dal libro di Giorgio Fontana e ambientata tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, è invece una fiction Rai in costume, in cinque puntate destinate al prime time di Rai 1, che percorre l'Italia al femminile dalla prima guerra mondiale sino ai giorni nostri attraverso quattro generazioni. Nel cast Maurizio Lustrico, Linda Caridi e Andrea Arcangeli e Martini interpreta un personaggio che, in tre diverse età della vita, affronta anche un proprio percorso in una malattia degenerativa. Con la regia di Cosimo Alemà, nella serie crime (otto episodi per Rai 2) "Estranei" girata tra la nostra regione e l'Emilia Romagna, sarà invece un duro e torbido capo sorveglianza di un grande complesso industriale. La fiction, con Ricky Memphis e Elena Radonicich, vede una piccola cittadina tra i campi, in cui una delle maggiori comunità Sikh vive in armonia con chi abita quei luoghi, messa a soqquadro dalla scomparsa di due giovani, quasi un Romeo e una Giulietta del terzo millennio, dando il via a indagini e misfatti tra verità celate.

Info per "Elsinore": biglietteria di Mittelfest (0432 734316) o biglietteriamittelfest@gmail.com —

L'INTERVISTA

Trieste, il regista Pullega presenta il film L'oro del Reno

FEDERICA GREGORI

«Permettetemi di dirlo: c'è ben poco da scoprire sul nostro piccolo Reno, ma addirittura farci un film sembra un po' eccessivo!». Eppure quel fiume che nasce in Toscana, nell'Appennino pistoiese, per poi attraversare le province emiliane di Bologna, Ferrara e Ravenna si è rivelato così denso di

suggestioni per Lorenzo Pullega, bolognese classe '91, da guadagnarsi il ruolo di protagonista nel suo esordio da regista. "L'oro del Reno" s'intitola infatti il suo primo lungometraggio per il quale ha da poco ricevuto il Premio Bif&st Miglior Regia al Bari International Film&Tv Festival: domani alle 21 approderà a Trieste al Cinema Ariston, accompagnato e raccontato dall'autore stesso. Il film, con la voce narrante

di Neri Marcorè, è prodotto dalla Mompracem, la casa di produzione di Piergiorgio Bellocchio e dei fratelli Manetti: con la coppia registica di Diabolik Pullega ha infatti iniziato una collaborazione 10 anni fa da assistente alla regia per la serie tv "L'ispettore Colaninno", guadagnandosi nel tempo l'apprezzamento dei due fino ad essere prodotto con la sua opera di debutto. «Il fiume è una presenza che

ho avuto a fianco fin da piccolo - racconta -: c'era il desiderio di avventurarsi in luoghi familiari però con occhi aperti a reinventare, a re-immaginare quei luoghi, con lo spirito di non saper bene dove ciò mi avrebbe condotto. Già in scrittura con Federico Montevichi e Roberto Romagnoli ci siamo mossi sia inventando che cercando cose vere, per poi mescolare il tutto. Il desiderio era quello di intraprendere un'avventura intorno a casa perendocisi dentro». Un mix stranie già dall'incipit: un gruppo di melomani giapponesi aggiranti da vichinghi che, con Wagner a palla nello stereo portatile, solca i flutti del Reno italiano avendolo scambiato per errore per quello tedesco. Il circolo di un paesino adia-

cente decide allora di contattare un regista affidandogli il compito di realizzare un film sul fiume, e così questo farà incrociando personaggi, storie, situazioni. «È un film abbastanza "spaesato": è sì quel Reno ma sin dall'inizio la sensazione è che potrebbe essere un altro. L'episodio dei giapponesi è inventato e ha creato confusione, talmente paradossale da sembrare vero. Situazioni reali invece sembrano frutto di fantasia: è autentico per esempio il "popolo del sole", una comunità di bagnanti che prende il sole tutto l'anno al fiume, con Eva Robin's che interpreta una di loro. Si dice che stiano lì sempre, anche con la neve: sembra assurdo ma è tutto vero. A fare da collante alle storie, oltre al fiume, ci sono gli ap-

punti di viaggio di questo regista che non si vede mai ma di cui sentiamo la voce, quella di Neri Marcorè, e vediamo lo sguardo, attraverso l'"occhio" della macchina da presa: è il regista che guarda e con cui i personaggi interagiscono». Il Premio Miglior Regia "Per il Cinema Italiano" al Bif&st, la «regia sicura» osservata da certa critica, l'aggettivo «felliniano» come alcuni richiami al primo Pupi Avati (c'è parecchio horror e mistero) spiccano tra le prime impressioni che anticipano l'uscita in sala. «La cosa che noto - continua l'autore - è che il film non lascia indifferenti, ed è questo che è importante: lascia sedimenti nella memoria, anche a me per primo che li ricompongo, e questo ad alcuni è piaciuto». —

APPUNTAMENTI

Alle 11
I 200 anni
di Sant'Anna

Oggi alle 11, nella Cappella storica del cimitero di Sant'Anna celebrazione della Santa Messa per i "200 anni del cimitero monumentale di Sant'Anna". Celebrerà il Vescovo Enrico Trevisi.

Alle 20.30
Aperitivo con l'arte
su Botero

Oggi alle 20. 30 torna il ciclo di eventi "Vie di Fuga - Aperitivo con l'Arte" a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere con uno spettacolo dedicato alla storia del pittore e scultore colombiano Fernando Botero, alla Cantina Parovel in Località Bagnoli della Rosandra - Boljunec, 624 - San Dorlgo della Valle.

Alle 20. 30
Genitori
separati

Oggi alle 20. 30 "Incontro di mamme e papà separati" in via del Lavatoio 5 (quarto piano). Incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni al cellulare 370 3388545 e alla mail email ampstriestefvg@gmail.com

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16

alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcositi anonimi offre support. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Solidarietà
Un'estate al mare
Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. L'associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Info 040 764920.



“Tristano e Isotta” al de Tommasini

Alle 21 al giardino pubblico per il Giardino del Cinema, nell'ambito del Triskell Festival Itinerante, sarà proiettato "Tristano e Isotta" di Kevin Reynolds (Usa, 2006, 125'): tra tornei di cavalieri, passioni segrete e guerre tra regni, un racconto epico e romantico. Ingresso unico 3,50 euro.

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO D'ANTICHITÀ

“Intervista”, il caso Winckelmann



Il cartellone di Trieste Estate al Giardino del Museo d'Antichità J. J. Winckelmann prosegue oggi alle 21 (ingresso libero) con la replica di "Intervista col passato - Il caso di J. J. Winckelmann". La formula dello spettacolo, prodotto dall'Unione Performativa Arti APS, è quella di un format suggestivo, che trasporta il pubblico nel cuore di misteri, casi risolti e irrisolti del passato, combinando intrattenimento, storia e interattività e permettendo agli spettatori di diventare dei detective. Attraverso interviste immaginarie con i protagonisti del passato, la serata offre un'esperienza che stimola l'interesse verso la storia. Guidati dal presentatore di questo moderno tribunale, gli spettatori del pubblico analizzano le testimonianze, riflettono sugli approfondimenti degli inviati e infine votano l'ipotesi più plausibile con l'obiettivo di riscrivere la storia attraverso gli occhi della modernità. Il caso analizzato in questa circostanza è l'enigmatico omicidio di Johann Joachim Winckelmann, avvenuto l'8 giugno 1768 a Trieste. I partecipanti ascoltano le testimonianze dei personaggi coinvolti, esaminano le prove e, come una moderna giuria, decidono quale versione dei fatti è la più convincente.

GORIZIA - DOMANI AL PARCO DI PIUMA

Le musiche di Morricone dal vivo



Metti, una sera... fantasia di musiche di Morricone è il concerto della Fvg Orchestra che coniuga musica e cinema sotto le stelle del parco Piuma, di Gorizia. Domani alle 20.45 il festival itinerante "Palchi nei Parchi", rassegna curata dal Servizio Foreste della Regione Friuli Venezia Giulia con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon propone un progetto che racchiude le melodie più celebri che hanno fatto sognare e immaginare bambini e adulti di diverse generazioni in tutto il mondo, grazie alla fantasia compositiva di Ennio Morricone che ha reso indimenticabili film diventati un cult dell'arte cinematografica. Eseguiti dagli oltre 30 professori della FVG Orchestra diretti da Paolo Paroni, si potranno ascoltare, tra i vari, alcuni dei più celebri temi del cinema come le iconiche colonne sonore di "Per un pugno di dollari", "Giù la testa" e "C'era una volta in America", capolavori firmati dal genio di Sergio Leone o le melodie toccanti di "Nuovo Cinema Paradiso" e "La leggenda del pianista sull'oceano", diretti con maestria da Giuseppe Tornatore. Il viaggio musicale continuerà poi nelle atmosfere evocative di "The Mission", diretto da Roland Joffé, per approdare alla raffinata eleganza di "Metti... una sera a cena", perla cinematografica di Giuseppe Patroni Griffi.



PORDENONE

Arturo Brachetti
si racconta
«La mia casa
è magica»

Il trasformista protagonista questa sera
«Raccoglierò le domande tra il pubblico»

Gian Paolo Polesini

Sarà vestito, eh certo, ma Arturo Brachetti — come si suole dire — si metterà a nudo per il pubblico del teatro Verdi di Pordenone. Chi c'è, c'è. Serata special e unica. Stasera alle 21 il proskenio ospiterà un grande artista, lui, ma non le decine di personaggi che sempre lui fa solitamente apparire e scomparire. "Arturo racconta Brachetti, il talk tra vita e palcoscenico" è la proposta estiva dell'ente teatrale pordenonese che coinvolge il trasformista più celebrato al mondo. Torinese di nascita, adottato dai cinque Continenti, osannato in

Francia. Fregoli, il grande Fregoli, abbandonò il teatro nel 1922 e, da allora, andò in scena il vuoto di questo varietà fantasmagorico finché arrivò quel "matto" di Arturo che proprio al collegio salesiano San Filippo Neri di Lanzo scoprì di avere un incredibile talento. E così cominciò a giocare con i costumi del teatro. Finché... **Comesta, Brachetti?** «Sto meglio adesso di quando avevo ventotto anni». **E quanti ne ha?** «67 verso i 68». **Un ragazzo. Senta, uno show atipico quello che vedremo oggi. Sveliamo qualcosa?**

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Love V.O. 18.30 (sott.it.)
Berlinguer - La grande ambizione 21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50
I fantastici quattro - Gli inizi
16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
21.15 (in originale con s.t.)
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 21.00
Jurassic World - La rinascita 18.45-21.00
Superman 16.30-18.45-21.00
Presence 18.10-19.40
Una sconosciuta a Tunisi 16.30-18.30
Lilo & Stitch 16.30
Elio 16.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
I fantastici quattro - Gli inizi
16.00-17.00-17.45-18.50-19.15-19.25-21.00-21.50
Dragon Trainer 17.50

Il Signore degli Anelli:
La compagnia dell'anello 20.50
Jurassic World - La rinascita
16.20-18.20-21.20
Presence 16.10-22.10
Superman 16.15-20.40
Lilo & Stitch 22.00
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi
17.30-18.20-20.30-21.20
100 litri di birra 17.30-19.40
Dilà dal fiume e tra gli alberi 17.30
Jurassic World - La rinascita 18.00
Superman 21.00
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 20.30
So cosa hai fatto VM 14 19.10
Presence 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-20.40
L'acqua fresca 19.10
Jurassic World - La rinascita 17.40
Superman 18.10
Una sconosciuta a Tunisi 17.00
Roger Waters This is Not a Drill:
Live From Prague - The Movie 20.00
ARENE
TRIESTE
GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
Tristano & Isotta 21.00



"Presence"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Piazzale del Castello di Miramare "Alle 19.30
"Notturno shakespeariano. Amori e contrasti, guerre e sortilegi" Da William Shakespeare, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 50'.



ARTURO BRACHETTI
CELEBERRIMO
TRASFORMISTA

«Ma volentieri. Sarà un incontro ravvicinato, come se il pubblico gustasse in mia compagnia un lungo aperitivo. Io passerò in platea e in balconata con un contenitore dove la gente lascerà cadere i foglietti con le domande. Che potranno essere legali, illegali e porcelle. Non riuscirò a leggerle tutte, ma spero tantissime. Ecco, questo sarà. Racconterò i must della carriera traendo suggerimenti dal mio gigantesco data base. Ho lavorato pure con la donna ignifuga, pensi lei».

Oddio, e chi è la donna ignifuga?

«Nel 1981 facevo parte di un poetico spettacolo vagamente felliniano a Vienna. Un mese e mezzo di cartellone che superò l'anno per il successo pazzesco. 'Sta signora si dava fuoco e non bruciava. Mah. La gente si entusiasmo con i numeri perché dal 1946 il genere era stato bandito in quanto molto amato dal nazismo e, quindi, oscurato per decenni. Noi abbiamo restituito, in un certo senso, tutto il tesoro culturale sottratto al popolo tedesco».

Già allora lei proponeva rapidissimi cambi d'abito?

«Diciamo una quindicina,

che mi portavo dietro dal trionfo parigino del "Paradise Latin", 1979. Feci un provino e il direttore impazzì. Maurice Béjart veniva a vedermi tutte le settimane».

Quindi a Pordenone arriverà senza il suo immenso guardaroba?

«Eh, già. È un talk. Però qualche esibizione la regalerò. Come li chiamo io: numeri prêt-à-porter».

Lei ha lavorato anche col Quartetto Cetra?

«Eccome no. Una fortuna sfacciata. Si ricorda di "Al Paradise" di Antonello Falqui? Ecco. Io lo sognavo da bambino quel regista che firmava cose bellissime e poi lo incontrai. Un'emozione infinita. E con i Cetra, mamma mia. E anche con Wanda Osiris. Che mondo meraviglioso. Adesso capisce quanti ricordi ho messo assieme?».

Vive sempre nella sua casa magica?

«Naturalmente. Pareti che si muovono, passaggi segreti, il frigorifero pazzo. A Torino sono confluiti recentemente decine e decine di maghi per uno dei tanti incontri internazionali sull'illusione. Molti avevano sentito parlare del mio appartamento particolare e sono stato costretto a organizzare delle visite guidate».

Si narra che lei conservi nei suoi armadi 450 vestiti.

«È corretto. Non butto via alcunché. Se ne stanno appesi perfettamente in ordine».

Quante persone conoscono i suoi trucchi, Brachetti?

«Poche. Imiei due assistenti, ovviamente».

Non teme che scivoli fuori qualche rivelazione?

«Direi di no. Loro lavorano con me da tantissimo tempo, sono degli amici. Non mi tradirebbero mai. Ad altri, invece, ho fatto firmare un contratto dove è chiaramente scritto che il silenzio è d'oro».

Tornerà al Verdi con "Cabarè-Il musical"?

«Credo si possa dire, sì».

E il suo mitologico ciuffetto? Vogliamo una volta per tutte capire l'origine di quel vezzo?

«Un'eredità del signor Guglielmo, ovvero Shakespeare. Per la messinscena di "Sogno di una notte di mezza estate" il regista mi suggerì quella pettinatura stravagante, che mi piacque parecchio, e la conservai finita la tournée. Ancora oggi sta bellodritta dalla mattina alla sera. Notte compresa». —

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

La Ceman Orchestra in concerto



Si terrà questa sera con inizio alle 21 in piazza Verdi (l'ingresso per il pubblico è libero) il concerto della Ceman Orchestra intitolato "Oltre i confini", organizzato a cura del Conservatorio statale di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste, direttore Andrej Bursać, musiche di Mozart, Sibelius e Britten.

La Ceman Orchestra-Central European Music Academies Network Orchestra, raccoglie in un unico organico una serie di giovani musicisti di alto livello, provenienti da culture e nazioni diverse. Collaborano all'iniziativa una serie di accademie di grandissima tradizione musicale di tutta Europa. L'orchestra, che è stata costituita su iniziativa del Conservatorio Tartini di Trieste, con il sostegno del Cei-Ince, Iniziativa Centro Europea, ha debuttato nel 2018 e si è esibita sinora con successo in varie prestigiose sedi internazionali. L'incarico di direttore musicale dell'Orchestra Ceman è affidato a Romolo Gessi. La tournée estiva programmata per quest'anno in corso vede la partecipazione solistica del pianista Uglješa Brkljač e di Andrej Bursać, entrambi gli artisti sono stati designati dall'Accademia delle Arti dell'Università di Novi Sad.

TRIESTE - L'ULTIMO GIORNO

Olimpiade delle clanfe, le iscrizioni



Oggi è l'ultimo giorno di apertura per le iscrizioni alla 18esima edizione dell'Olimpiade dele Clanfe, l'evento estivo più atteso e amato dai triestini!

L'appuntamento si terrà sabato come di consueto allo stabilimento balneare Ausonia di Riva Traiana. Organizzata da Spiz Associazione di Promozione Sociale, la gara di tuffi più spettacolare, divertente e bagnata dell'estate è pronta a tornare!

Tuffatori di ogni età si sfideranno per realizzare i tuffi più esilaranti, creativi e splashosi.

L'obiettivo? Come sempre sarà quello di sollevare più acqua possibile e conquistare il pubblico con una performance originale e divertente!

La manifestazione è aperta a tutti nelle solite triestinissime categorie di partecipanti alla competizione, ovvero Pici, Pice, Muleti, Mulete, Muli, Mule, Muloni, Mulone, Mati, Babe, Vece Bobe, Vece Marantighe e anche UFO (per i tuffi più acrobatici)!

Link iscrizione: <https://www.spiz.it/olimpiadi-dele-clanfe/18-olimpiade-dele-clanfe-2025/18-olimpiade-dele-clanfe-2025-iscrizione>

TRIESTE - ALLE 20.30 AL GIARDINO DEL SARTORIO

Concerto a quattro per EmSi duo, Richter, SoleMuto e Baruzza



EmSi Duo

Elisa Russo

EmSi Duo, Pierpaolo Richter, SoleMuto e Miriam Baruzza sono i protagonisti della terza edizione della rassegna SuonareCantare, oggi alle 20.30 nel giardino del Sartorio, appuntamento a ingresso libero inserito nel cartellone di TriesteEstate; presenta Cristiano Pellizzaro di Radio-City Trieste, partner dell'evento. «Il nostro scopo – raccontano gli organizzatori dell'associazione Illiryamusic – è promuovere autori della scena locale e transfrontaliera, uno spazio all'interno del quale dare voce a quelle realtà del territorio che formano un fertile sottobosco artistico, fatto di autrici/autori di musica originale di qualità. Abbiamo creato un luogo virtuale, raccolto e quasi intimo, dove gli autori hanno avuto modo di raccontarsi in musica a stretto contatto con il pubblico. SuonareCantare non è un concorso, non ci sono premi né vincitori».

Il duo EmSi (il chitarrista Emanuele Laterza con la cantante e bassista Silvia Turetta) nasce nel 2021 e racchiude varie esperienze musicali in una formula acustica di composizioni originali, unendo «la tradizione e la semplicità con sonorità moderne e futuriste»; hanno pubblicato l'album "Horizon" e al

Sartorio si aggiunge Mario Cagno al contrabbasso, diplomato al Tartini, ha accompagnato musicisti americani come il grande trombettista Harry "Sweets" Edison. Pierpaolo Richter, in arte di Cielo, è un cantautore indipendente, le sue canzoni spaziano dalle ballate intimiste, dal sapore folk, ai brani rock. Presenta il nuovo album pubblicato quest'anno, "Skaramakai!" con Marco Grazioso al pianoforte e chitarra e Antonio Paccione al basso e percussioni. Il progetto SoleMuto, nato nel 2022, si ispira alla musica rock dagli anni '60 e '70 fino ai '90 (in particolare il filone del rock alternativo), senza dimenticare le proprie radici melodiche (Lucio Battisti e Ivan Graziani). Il gruppo è formato da Adriano Giammanco alla voce e chitarra con Fiodor Cicogna alla batteria, chitarra acustica e sequenze, e Alessandro Castorina al basso, ospite la cantante Ivka Giusti. Stanno preparando il secondo disco e sono stati selezionati per le finali del Nord Est della 38esima edizione di Sanremo Rock & Trend Festival. Castorina, assieme ad Aisha Marin alla voce, sarà sul palco anche per accompagnare la cantautrice Miriam Baruzza, che ha all'attivo l'album "Nuvole di Passaggio" e lo spettacolo teatrale "Amica Carissima". —

TRIESTE - ALLE 20 A SAN GIUSTO

Trash Nite assieme a Corona, regina del pop anni Novanta

Ideata nel 2010, la Trash Nite è il più amato e popolare live show che anima le notti triestine conquistando e coinvolgendo il pubblico con eventi musicali memorabili.

Nata all'Ausonia, si è espansa nel tempo sotto la guida di Anubi Produzioni, esaurendo i biglietti più volte al Molo IV e al Magazzino 27 di Trieste e variando i format: dalla serata 80/90 alla

Trash of The Pops 2000-2009, dal "tutto italiano" al rock, sino ad arrivare alla serata evento dello scorso anno al Castello di San Giusto con Cristina D'Avena.

A grande richiesta, la Trash Nite torna al Castello di San Giusto con una serata evento in programma questa sera (apertura porte alle 20, inizio concerto alle 21) con Corona, icona della dan-

ce mondiale negli anni '90, voce di brani leggendari che continuano a far ballare il pubblico in tutto il pianeta: da "The Rhythm of the Night" a "Baby Baby", passando per "Try Me Out" e "I Don't Wanna Be a Star".

Un'edizione speciale del format Trash Nite, pensato per celebrare l'immaginario pop anni '90 tra glitter, grandi hit e performance live. Un tuffo nel passato, ma



Olga Maria de Souza, in arte Corona

con lo sguardo fisso sul presente: per ballare, ridere, cantare a squarciagola e sentirsi parte di una vera e propria comunità pop intergenerazionale.

Olga Maria de Souza, in

arte Corona, porterà sul palco tutta l'energia che l'ha resa una leggenda: ritmi travolgenti, carisma senza tempo e quella voce che ha segnato una generazione. Per una notte, Trieste sarà la ca-

pitale della dance. I suoi successi li abbiamo cantati tutti e non vediamo l'ora di cantarli nuovamente!

Questa serata evento, adatta a tutte le età, è organizzata da Good Vibrations Entertainment e VignaPR, in collaborazione con Anubi, nell'ambito di Trieste Estate 2025, la rassegna promossa dal Comune di Trieste con PromoTurismoFVG e Trieste Convention and Visitors Bureau.

I biglietti per l'atteso evento sono ancora in vendita online su Ticketone.it, Liveticket.it, al Ticketpoint di Trieste, in tutti i punti vendita autorizzati e anche alle casse del Castello la sera dell'evento. —

SPORT

Calcio - Serie C

I soldi solo
a CorreiaNeutralizzato lo svincolo del centrocampista, Olivieri libero
Rosenzweig non risponde alla Pec dell'offerta d'acquisto

Antonello Rodio / TRIESTE

Nel buio fitto di incertezza sulla situazione alabardata, ogni tanto sbucca qualche timido fascio di luce che forse fa intravedere solo una parvenza di cosa sta realmente accadendo. Ma potrebbe essere solo un gioco di ombre. Intanto per la vendita della società tramontano vecchie ipotesi e spuntano nuove voci clamorose, ma la cosa certa al momento è che ci sono novità sui giocatori che avevano messo in mora la società dopo le inadempienze del primo luglio.

CORREIA PAGATO

Innanzitutto la Triestina ha pagato gli stipendi a Omar Correia, per cui il centrocampista resta vincolato all'Unione e considerato il suo valore rimane un'importante pedina per fare cassa sul mercato, visto che le offerte arrivate finora da Juve Stabia e Monza si dice si aggirino al momento sul milione e mezzo. Un gruzzolo che sa-



Marco Olivieri non è più in giocatore della Triestina

rebbe fondamentale in questa fase di crisi economica. Sembra sia stato pagato anche il giovane portiere classe 2005 Francesco Borriello. Nessun pagamento invece per Olivieri e Tonetto, che ora quindi possono svincolarsi con richiesta al collegio arbitrale. Ma al contrario di quanto emerso in un primo momento, ci sarebbe la volontà di pagare Tonetto la

prossima settimana e in quel caso il terzino in questa fase potrebbe decidere di restare in stand-by. Medesima situazione di stand-by anche per Frare, mentre la messa in mora di Fiordilino scade il 30 luglio. Di sicuro invece viene lasciato andare Olivieri, che sarà svincolato dopo la richiesta al collegio arbitrale. In questo contesto è attualmente confermato il ra-



Saldate le mensilità arretrate al centrocampista Omar Correia: ora potrà essere venduto

duno programmato per domani, anche se al momento è difficile capire chi sarebbero i convocati e da chi sarebbero guidati.

VICINO UN DIESSE?

Ma l'aspetto clamoroso che farebbe intendere una volontà di continuare in qualche modo (forse al momento con una partnership con candidati acquirenti?), è che la società alabardata sarebbe vicina a nominare un direttore sportivo. Un diesse a cui spetterebbe l'improbabile compito di costruire a mercato bloccato una squadra con i resti di quello che resterà dopo le messe in mora, con qualche ragazzo della Primavera (a proposito di giovani, il

promettente classe 2007 Juan Sebastian Drago è passato al Portogruaro) ed eventuali prestiti.

ZERO RISPOSTE ALLA PEC

Ma perché il tutto stia ancora in piedi serve il cospicuo pagamento del primo agosto, senza il quale non arriverebbe l'esclusione, ma sicuramente ci sarebbe un'altra corposa penalizzazione che si aggiungerebbe ai meno 13 già sul groppone della squadra. Ma sul fronte della vendita, va detto che i rapporti con il gruppo italiano, quello per intenderci della prima offerta, quella più solida, che lunedì sera aveva formalizzato la proposta anche via Pec, si sono praticamente

azzerati. Da quel momento il gruppo non ha mai ricevuto nessuna risposta da Rosenzweig e dalla società alabardata.

LA PISTA INTERNAZIONALE

Ma oltre ai rumors che vorrebbero il presidente impegnato a cercare ancora di risolvere autonomamente la situazione, spunta adesso anche una pista internazionale, forse un gruppo asiatico che starebbe già decidendo alcune operazioni assieme allo stesso Rosenzweig in questa fase che potrebbe essere anche di passaggio di consegne, con il presidente che però forse rimarrebbe ancora in società con una quota di minoranza. Ma sarà davvero così?

LA CURIOSITÀ

Da Steffè al bomber Costantino
quanti giocatori ex alabardati
al Chievo guidato da Allegretti

Guido Roberti / TRIESTE

«Quando i mussi i volerà faremo 'l derby in serie A». Anni '90, albori della vera e propria favola Chievo, frazione di Verona proiettata in un sogno con il famoso Chievo dei miracoli, quello della prima promozione in A nel 2001, del derby che sembrava impossibile nella massima serie contro i cugini dell'Hellas, il Chievo di Gigi Del Neri e quel 4-4-2 in cui l'undici titolare era recitato a memoria da tutti gli amanti del calcio, quello di 17 campionati di A tra cui una partecipazione ai preliminari di Champions League. Dopo il fallimen-

to della società di Campedelli, l'uomo della Paluani, la rinascita tracciata in particolare da un cuore clivense, Sergio Pellissier, ex attaccante ed anima della società che oggi, risalita dai bassifondi, si presenta ambiziosa ai nastri di partenza della serie D, probabilmente nel girone B. Pellissier è presidente onorario e direttore sportivo e proprio la parte sportiva è ricca di elementi legati alla Triestina, ex amati ora protagonisti di un progetto di risalita per far tornare a volare i mussi. Sfarzosa la presentazione della stagione al Parco Mariotto. Il presidente Laterza, attivo nei settori ener-

getico, edilizia ed immobiliare, con i suoi uomini vorrebbe riportare la società clivense ai massimi livelli entro il 2029, un progetto di 5 anni in cui intanto, in panchina, c'è una bandiera alabardata, Riccardo Allegretti, ex capitano dell'Unione e protagonista in B e Prima Divisione. Allegretti ha già portato la Clivense dalla Terza alla Seconda categoria, e poi dall'Eccellenza alla D. Un ottavo posto in interregionale, un anno di pausa e da subentrato ancora l'ottimo settimo posto pochi mesi fa. Sarà lui il tecnico chiamato a cercare l'assalto alla C, e al suo fianco, in qualità di vice ci sarà Alessandro De



Il tecnico Riccardo Allegretti ex capitano della Triestina e l'attaccante Rocco Costantino



Poli, uno degli eroi di Lucca, protagonista del più bel trionfo che la Trieste sportiva ricordi in epoca recente. Capitolo giocatori, due autentici colpi di mercato. A centrocampo Demetrio Steffè, triestino e protagonista dell'Unione del centenario, giocatore per qualità tecniche da campionati professionistici, che ha sposa-

to l'ambizione del Chievo ed il progetto, completo anche a livello di infrastrutture, comunicazione, settore giovanile. Vale, ed è giusto così, più questo nel calcio d'oggi, pieno di progetti insostenibili. Steffè sarà certamente un pilastro in mediana mentre in attacco Pellissier ha piazzato il colpaccio da novanta con l'arrivo dal Cata-

nia di Rocco Costantino, bomber che in coppia con Granocchio portò la Triestina di Pavanell ad un soffio dalla serie B. Ambizione confermata da altri colpi di mercato quali Eros Pisano, anni in A con Verona, Palermo, Genoa, più recentemente in C avversario della Triestina con Feralpi e Lumezzane.

METFER SRL

Trattamento Rifiuti metallici • Demolizioni • Trattamento Rifiuti • Trasporti • Intermediazione Rifiuti • Import Export Rifiuti metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

Pallamano - Serie A

Insieme nella Gold

Presentata la campagna abbonamenti: da 80 a 110 euro
Lanza: «I nostri tifosi saranno determinanti per crescere»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tutti assieme, nell'anno del ritorno nella serie A Gold, per rendere la Pallamano Trieste ancora più forte. Presentata ieri, alla presenza dei vertici societari, la campagna abbonamenti 2025/2026 il cui claim, "Tutti Assieme" appunto, vuole essere una chiamata a raccolta per i propri tifosi, l'essenza di tutto ciò che la società biancorossa è stata nella passata stagione e quello che vorrà essere in maniera ancora più forte e intensa nella stagione ormai alle porte.

Non solo in ambito squisitamente agonistico sul parquet di Chiarbola e su tutti gli altri campi della Gold in giro per l'Italia, ma anche come unione delle forze che coinvolgono i tifosi e le imprese triestine che credono nel sodalizio giuliano.

«Sottolineare quanto importanti siano i tifosi per la nostra squadra è superfluo: le parole del presidente biancorosso Federico Lanza. Abbiamo vinto tutti assieme nella passata stagione di Silver e siamo felici di aver avuto un grande pubblico lungo tutto il corso del campionato. Ora ci attende un livello di sfida più grande, dentro e fuori dal par-



Il primo allenamento di Trieste a Campo Cologna FOTOLASORTE

Appello «Siamo sicuri che la risposta di chi ama la squadra non si farà certo attendere»

quet: essere nuovamente in tanti a riempire le tribune di Chiarbola è fondamentale per gli obiettivi che ci siamo posti. Siamo sicuri che la risposta di chi ama la pallamano non si farà attendere». Tre le fasce di prezzo previste per gli abbonamenti validi per la stagione di Serie A Gold 2025/2026: Intero da 110 euro, ridotto per donne e under 20 da 80 euro, ridotto under 14 da 5 Euro.

Gli abbonamenti saranno

acquistabili presso il palazzo dello sport di Chiarbola di via Visinada 7, dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 20, presso il bar latteria Capriccio di via Bramante 4 (aperto dalle ore 7 alle ore 20, dal lunedì al sabato) e presso il Bar Astoria 1958 di via San Francesco d'Assisi 14 (aperto dalle ore 7 alle ore 19, dal lunedì al sabato).

«Lo sforzo fatto dalla Pallamano Trieste in questi due anni è stato molto forte - l'analisi di Giorgio Oveglia -. Siamo stati in grado di centrare subito l'obiettivo di risalire in Gold, formando una società strutturata attorno a un importante gruppo che lavora per lo sviluppo di questa società e con molti imprenditori triestini che credono nel nostro pro-



La conferenza stampa con la squadra alle spalle del ds Giorgio Oveglia e del presidente Federico Lanza. In alto, i tifosi

getto. La presenza dei tifosi nel prossimo campionato - conclude il diesse biancorosso - così bello e al tempo stesso così difficile, è di vitale importanza: li chiamiamo a raccolta, per poter davvero lottare tutti assieme al fianco della squadra di Andrea Carpanese e di tutti gli atleti che oggi la compongono».

Nel frattempo è partita ieri sera la preparazione della squadra radunatasi a Campo Cologna per i primi test

atletici.

Tre giorni di lavoro poi, dalla prossima settimana, il rientro a Chiarbola dove si cominceranno a porre le basi tecniche per affrontare il prossimo campionato. Prima amichevole venerdì 8 agosto ad Aidussina poi, dopo il tradizionale memorial Combatti previsto a Chiarbola venerdì 15 e sabato 16 agosto, ci sarà la presentazione ufficiale della squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Giochi Fisù De Luca esce al secondo turno «Sono deluso»

TRIESTE

Per il triestino Alessio De Luca, l'ambizione di conquistare la medaglia d'oro delle Universiadi ad Essen, si è scontrata con quelle del georgiano Khvicha Gprindashvili, che al secondo turno dei 66 kg è riuscito a prevalere grazie ad un vantaggio minimo. Ed è stato un vero peccato, perché il ventenne triestino, aveva iniziato la gara ai Giochi Fisù Reno-Ruhr 2025 nel modo migliore, con una vittoria schiacciante sul forte olandese Jochem Van Harten.

Wazari ed ippon hanno chiuso la partita ed a quel punto, tutto sembrava potesse andare come l'atleta triestino si era ripromesso di fare prima della partenza alla volta della località tedesca.

«Sì - ha confermato Alessio De Luca - in generale le sensazioni prima degli incontri erano buone. Al primo incontro sono riuscito a creare diverse occasioni, andando a segno prima con wazari e poi ippon, applicando la filosofia di Jigoro Kano (il fondatore del metodo Judo, ndr) "massima efficienza con il minimo sforzo", perché ho usato le sue tecniche come squilibrio per poi andare io a segno con il punto. Ma la stessa filosofia mi si è rivolta contro nel secondo incontro. Sono abbastanza deluso dalla mia prestazione perché come avevo già detto puntavo in alto. Ora tocca imparare dagli errori commessi nell'incontro in cui ho perso, e ripartire da lì».

ENZO DE DENARO

BASKET - SERIE A

Mercato, ecco il primo colpo Jahmi'us Ramsey approda alla Pallacanestro Trieste

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste ha scelto l'esterno americano chiamato a prendere il posto di Denzel Valentine nella prossima stagione.

Jahmi'us Ramsey, guardia tiratrice del 2001, ha accettato la proposta della società triestina e sarà nell'organico biancorosso per il prossimo campionato.

Giocatore di talento, è stato selezionato dai Sacramento Kings al secondo giro del draft Nba del 2020 (43 scelta assoluta). Ha giocato per i Kings e per i Toronto Raptors in Nba poi nella stagione

2024/2025 con gli Oklahoma Blue ha viaggiato a una media di venti punti con quasi 5 rimbalzi e 3 assist a partita. Giocatore perfetto per le caratteristiche che cerca Michael Arcieri.

Atleta esplosivo, buon tiratore, giocatore capace di mettersi al servizio della squadra ma di essere pericoloso anche mettendosi in proprio. Tra la Pallacanestro Trieste e il giocatore nativo di Arlington tutto è già stato definito, l'accordo verrà ufficializzato nei prossimi giorni.

Non solo Ramsey, se è vero che la Pallacanestro Trieste ha definito anche l'accordo

con il sesto italiano chiamato, assieme a Ruzzier, Moretti, Deangeli, Brooks e Candusi a definire il pacchetto indigeno.

Nelle ultime ore è circolato il nome di Arletti, l'ex Apu Udine e lo scorso anno in A2 a Brindisi ma il giocatore non sembra interessare la società triestina. Resta aperto uno spiraglio per Visconti, il giocatore che nella passata stagione ha concluso il campionato in Spagna con il Granada di Andrea Pecile e potrebbe essere interessato a rientrare in Italia.

Con la firma di Ramsey e l'accordo con il sesto italiano,



Lo statunitense Jahmi'us Ramsey

la Pallacanestro Trieste porta a dieci il numero di giocatori sotto contratto. Resta da sciogliere il nodo legato al pivot e quello del sesto americano oltre, ovviamente, al nome del coach che sostituirà nel prossimo campionato il partente Jamion Christian. Sull'allenamento

tore tanti i nomi circolati, molti quelli di possibili tecnici italiani. L'impressione è che, indipendentemente dalle qualità tecniche, la scelta del gm Michael Arcieri andrà a privilegiare ancora un coach proveniente dagli Usa. — L.G.

BASKET - SERIE A

Oscar Giba il premio va al play triestino Michele Ruzzier

TRIESTE

L'associazione giocatori ha comunicato i nomi dei vincitori degli Oscar Giba per la stagione 2024/2025.

Per il campionato di Serie A1 il premio è andato a Michele Ruzzier, il giocatore della Pallacanestro Trieste reduce da una ottima stagione. Assieme al playmaker biancorosso, per la Serie A1 femminile è stata scelta Loretta Cubaj, per la Serie A2 Mirza Alibegovic mentre l'oscar della storia è andato a Renato Villalta, primo presidente della Giba. —

L.G.

TUFFI GRANDI ALTEZZE

Mondiali, Cosetti e Barnaba pronti a puntare verso il podio

Gli atleti della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping da oggi in gara a Singapore «Dovremo saper gestire la pressione e ci vorrà tanta resilienza sino alla fine»

Roberta Mantini / TRIESTE

Prende il via oggi, a Singapore, il Mondiale di Tuffi dalle Grandi Altezze, che si concluderà domenica 27 luglio, e vede tra i protagonisti anche i due atleti triestini Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, portacolori della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping. Con loro anche Davide Baraldi, per un totale di tre italiani in gara.

In gara ci sarà anche l'ucraino Oleksey Prygorov, atleta tesserato con la Trieste Tuffi.

Il programma prevede sei round complessivi: quattro di qualificazione tra oggi e domani, poi la finale dai 20 metri sabato per le donne e domenica quella da 27 m per gli uomini.

Cosetti e Barnaba arrivano a questo appuntamento forti delle ottime prestazioni nell'ultima tappa delle Red Bull Cliff Diving World Series a Polignano a Mare, dove hanno chiuso entrambi al quarto posto. Un risultato che ha con-



Andrea Barnaba ed Elisa Cosetti (Triestina Nuoto Samer)

fermato lo stato di forma e l'ambizione di poter dire la propria anche in un contesto mondiale, dove il livello è altissimo ma gli errori, in sei round invece dei consueti quattro, possono mescolare le carte fino all'ultimo.

Cosetti e Barnaba si allenano quotidianamente a Trieste insieme a Davide Baraldi ed Ester Barbagallo, che si sono trasferiti da poco, formando un gruppo affiatato che rappresenta indubitabilmente una grande eccellenza nazio-

nale.

Per Andrea Barnaba l'inizio di stagione è stato complesso, complice un incidente durante la tappa nelle Filippine.

«Sicuramente sono arrivato a Polignano con poche aspettative. Ho visto la gara più come un'occasione per rientrare in carreggiata. Penso che sia giusto provare a dimenticare l'incidente, ma anche trarne beneficio. Mi ha insegnato molto, e credo che questo mi abbia aiutato anche lì».

Barnaba racconta con lucidità la sua progressione nella gara pugliese: «Ero contentissimo dopo una partenza un po' titubante. I primi due tuffi sono andati mediamente bene. Poi mi sono detto: dai, proviamo. Gli ultimi due tuffi sono andati alla grande. Il quarto posto mi ha reso felice quasi come un podio. Era davvero inaspettato, specie dopo il ritiro forzato nelle Filippine».

Guardando a Singapore, Barnaba è consapevole della posta in palio: «Sicuramente

c'è un po' più di pressione: ai Mondiali, anche la Federazione ci tiene di più. Sarà una gara diversa, con sei tuffi invece di quattro. Bisognerà essere resistenti, non solo brillanti. Ci saranno quattro tuffi di qualifica, poi i migliori 14 accederanno alla finale con altri due tuffi. Fare dodici tuffi in pochi giorni, tra gara e allenamenti, sarà durissimo anche per il fisico. Sarà importante arrivare all'ultimo giorno nelle migliori condizioni possibili».

Cosetti si presenta al Mondiale con la consapevolezza di chi ha appena sfiorato un podio: «Polignano è sempre una gara bellissima, piena di emozioni. Sono arrivata quarta e sono molto soddisfatta, anche se mancava davvero poco per salire sul podio. Dopo il secondo tuffo ero seconda, ma le condizioni erano difficili: onde di due metri e tanto vento. Il tuffo dipendeva da noi, ma anche dal mare. Quando arrivi in acqua, può cambiare tutto».

Quanto all'allenamento: «Ogni giorno faccio due sedute in piscina. È impegnativo ma necessario per arrivare pronta».

E sui Mondiali, il sorriso non si può certo nascondere: «Non vedo davvero l'ora. Devo dire che mi sento abbastanza pronta. Avevo pensato di portare un tuffo nuovo, ma mi creava troppa tensione. Ho deciso di restare su quelli che conosco, e questo mi fa sentire più tranquilla. Magari in futuro. Ora spero solo che vada tutto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO - ASSOLUTI

Ai Regionali è dominio dell'Ustn Samer Bene l'Altura

TRIESTE

I Campionati Regionali Assoluti di nuoto in vasca lunga, andati in scena alla Bianchi, si chiudono nel segno della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, vincitrice della classifica a squadre, e della Tergeste Nuoto Altura, quarta a soli 3 punti dal Cus Udine.

Per la Ustn, guidata da Davide Rummolo con Arigoni, Capitanio, Candot e Capuano, il bilancio è entusiasmante: «Stiamo diventando sempre più squadra - ha detto Rummolo - e alcuni atleti hanno centrato la qualificazione ai Campionati Italiani Giovanili. L'unione è il vero motore».

Tra i protagonisti Federico Paoli, doppio oro nei 100 e 200 sl e tre podi: argento nei 400 sl, bronzo negli 800 e 1500. Doppietta nei 200 farfalla con il 1° di Umberto Rutar e il 2° di Giovanni Manià. Nuovo record italiano Fisdor per Alessandro Agosto nei 200 sl (2'01.68). Secondo posto per la 4x100 sl maschile. In campo femminile Sara Rummolo conquista l'oro nei 100 e 200 rana, argento nei 50 e due bronzi nei 200 e 400 sl. Alice Del Campo vince i 50 farfalla, è 2ª nei 200 misti e 800 sl; Del Campo e Rummolo sono anche 2ª e 3ª nei 100 sl. Alessia Capitanio è 2ª nei 400 misti, bronzo per Del Campo. Argento nella 4x100 mista con Hrovat, Pergolis, Del Campo e Terreni.

La Tergeste Nuoto Altura ha schierato tutta la Prima Squadra. «Non sono soddisfatto - ha commentato il dt Matteo Bianchi - solo al terzo giorno ho visto il piglio giusto. Capiremo dove migliorare».

In casa Tna i risultati assoluti arrivano da Martina Babic oro nei 200 e 400 misti, 2ª nei 200, 400 sl e 200 dorso. Rachele Pavoni 2ª nei 200 farfalla, Sveva Bibalo 2ª nei 100 dorso e 3ª nei 200, Alessia Moro argento nei 1500. Bronzo per le staffette 4x100 e 4x200 sl e 4x100 mista. Tra gli uomini Matteo Agosti è oro nei 50 rana, 2ª nei 200 misti, bronzo nei 100 e 200 rana e 400 misti. Gregori e Grassilli conquistano il bronzo nei 100 e 200 farfalla. Doppio bronzo anche nelle staffette 4x200 sl e 4x100 mista.

Ottimi anche i risultati di Categoria. Cadette: Bibalo 1ª nei 100 dorso, 2ª nei 200 dorso e 50 sl, Biviano bronzo nei 50 sl e 50 farfalla. Juniores: Reia oro nei 200 farfalla, due argenti e due bronzi, Bagnariol bronzo nei 100 e 400 sl, terza anche la 4x100 mista cadette. Ragazzi: Grassilli 1ª nei 100 farfalla, tre argenti, Borini e Krasutskyy a podio nei 200 dorso e 400 sl. Juniores: Agosti 1ª nei 50 rana, quattro argenti, Gregori 2ª nei 200 farfalla, Tomasini tre bronzi. La 4x100 mista juniores è leader del Fvg.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Mancinelli nuova saracinesca delle Orchette alabardate «Opportunità entusiasmante»



Sofia Mancinelli giocherà nella Pallanuoto Trieste

Riccardo Tosques / TRIESTE

Diciannove anni ma nel giro della nazionale maggiore italiana. È il brevissimo identikit di Sofia Mancinelli, la nuova giocatrice arrivata a rinforzare la Pallanuoto Trieste.

Archiviata la decisione della triestina Rebecca Apollonio di appendere la calottina al chiodo, la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping si è prontamente adoperata per trovare la sua sostituta.

Il portiere che farà da vice all'esperta Loredana Sparano indossando la calottina numero 13 è nata a Jesi il 18 gennaio 2006 ed è cresciuta pallanuotisticamente nel set-

toro giovanile della Vela Ancona. «Sofia è una ragazza giovane e di prospettiva, già in orbita azzurra. Accanto alla nostra Loredana Sparano potrà migliorare ancora tanto. La aspettiamo con noi: sono sicuro che si inserirà velocemente in squadra».

Decisamente soddisfatto il tecnico alabardato Paolo Zizza: «Sofia è una ragazza giovane e di prospettiva, già in orbita azzurra. Accanto alla nostra Loredana Sparano potrà migliorare ancora tanto. La aspettiamo con noi: sono sicuro che si inserirà velocemente in squadra».

L'arrivo di Mancinelli si somma ad altri volti nuovi che stanno andando a formare la Pallanuoto Trieste femminile 2025-26.

Trieste ha già ufficializzato l'arrivo della forte attaccante nazionale neozelandese Morgan McDowall (classe 2002, giunta dal Matarò, squadra di serie A1 spagnola).

Dagli Stati Uniti d'America arriva l'attaccante mancina Malia Allen, californiana classe 2002, cresciuta nella prestigiosa UCLA, nella scorsa stagione era al Panionios. Ha indossato la calottina degli Usa nella World Cup 2025. Dalla Francia arriva la centroboa Aurelie Battu, nativa di Limoges, classe 1997, già alle prese con la Champions League con il Mulhose, nell'ultima stagione al Matarò in Spagna.

È tornata alla casa madre infine la triestina Grace Marussi, attaccante classe 2004, reduce dal prestito in Serie A2 con la Nautilus Civitavecchia neopromossa in Serie A1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Universiadi, l'Italia sfida gli Stati Uniti Ai Tricolori Juniores A Trieste vola ai quarti

TRIESTE

Il sogno azzurro del pass per raggiungere la finalissima delle Universiadi passerà per il match in programma oggi contro gli Stati Uniti d'America.

Oggi a Duisburg (s'inizia alle 16.15) l'Italia del commissario tecnico Maurizio Mirarchi affronterà gli Usa, nella riedizione del match disputato esattamente una settimana fa.

Allora le azzurre si imposero per 9-7. A cercare il pass per la finale ci saranno anche quattro Orchette alabardate: Giorgia Klato-wski, Emma De March, Francesca Colletta e Guya Zizza.

Nell'altra semifinale la Nuova Zelanda affronterà la sorprendente Germania a partire dalle 18.

JUNIORES NAZIONALI A

Intanto gli Juniores A nazionali della Pallanuoto Trieste hanno staccato il pass per disputare i quarti delle finali nazionali in programma a Monterotondo (Roma).

La formazione del presidente Enrico Samer, dopo

essere stata battuta 16-8 (8-2, 4-3, 2-2, 2-1) dall'On-da Forte Roma nella gara d'esordio del girone A, ieri ha disputato due incontri.

Nel primo match gli atleti allenati da Ugo Marinelli hanno perso contro il Quinto con il risultato di 10-14 (0-5, 5-2, 1-5, 4-2).

Pesantissimo l'esito del primo parziale che ha visto i liguri imporsi per 5-0, di fatto un gap che gli alabardati non sono più riusciti a rimediare. A referto per Trieste sono andati Pavic (3), Alessandro Casavola (1), Nider, Fumo (4) e Micillo.

Nell'altro incontro, invece, la formazione guidata da Ugo Marinelli si è imposta meritatamente sulla Pro Recco Waterpolo con il risultato finale di 13-8 (4-3, 4-1, 1-1, 4-3).

La formazione alabardata che ha battuto la compagine ligure: Cattarini, Cernecca, Pavic (3), Kavalic (2), Alessandro Casavola (1), Liprandi, Nider (3), Francesco Casavola (1), Fumo (1), Micillo (2), Fatovic, Villan, Belletti, Zavattin, Tikic. —

TOSQ.

Calcio - Europei femminili

Delusione last minute

L'Italia dice addio agli Europei dopo aver sfiorato la finale
Giuliano: «Uscire così fa male, ma siamo orgogliose di noi»

IL FOCUS

LUCIA ANSELMINI

Uscire a testa alta, ma con l'amaro in bocca. Così l'Italia si è congedata dagli Europei dopo essere stata eliminata dalle campionesse in carica dell'Inghilterra e aver sfiorato la finale, almeno fino al 93'.

Un'avventura, quella svizzera, che ha visto le Azzurre partire come outsider della competizione, dopo le parentesi deludenti ai precedenti Europei in Inghilterra e ai Mondiali in Australia e Nuova Zelanda, e diventare una delle squadre protagoniste del torneo continentale.

«Sicuramente c'è tanto rammarico, perché eravamo davvero consapevoli di poter portare in Italia un trofeo che manca da tanti anni», racconta Manuela Giugliano, centrocampista e titolare inamovibile dell'Italia, originaria di Istrana. «Per questo perdere è stato doloroso, ma allo stesso tempo abbiamo acquisito una consapevolezza incredibile rispetto a quanto siamo riuscite a costruire e a ciò che abbiamo trasmesso alle persone, soprattutto a coloro che non credevano nel nostro sport e che ora ci sostengono e ci seguono».

Sicurezza e determinazio-



La delusione sul volto di Manuela Giugliano dopo l'eliminazione (FIGC)

ne, quelle della squadra del ct Andrea Soncin, veneto d'adozione e residente a Treviso, che si sono tradotte nelle prestazioni sul campo.

Di certo, all'inizio della manifestazione, nessuno si sarebbe immaginato che l'avventura di Giugliano e compagne si sarebbe chiusa in semifinale contro la corazzata delle pluritolate Bronze e Mead, fresche della vittoria della Women's Champions League con l'Arsenal. Dall'altra parte, però, resta il comprensibile dispiacere per aver perso la gara a causa di tre episodi cruciali: il gol mancato di Severini sot-

to porta, la rete di Agye-mang allo scadere dei minuti di recupero e il rigore parato da Giuliani nel finale dei supplementari, ma subito ribattuto da una fredda e lucida Kelly per il definitivo 2-1.

«Il più grande rammarico è il non poter proseguire e, come ho già detto, nell'essere uscite così», continua la capitana della Roma. «Ci rimane, però, l'orgoglio per il percorso che abbiamo fatto».

Nonostante il gol mancato, Giugliano ha iniziato questo Europeo un po' in sordina per poi prendere sicurezza e sfoderare lo spirito di sacrificio e la voglia di lottare



Il ct Andrea Soncin mentre dà indicazioni alle azzurre

fino all'ultimo minuto che l'hanno portata a diventare la prima italiana candidata al Pallone d'Oro.

«A livello personale nelle prime partite mi aspettavo qualcosa in più», sottolinea. «Forse sono stata condizionata dall'emozione e dalla voglia di fare bene, ma credo che poi, nelle ultime gare, sono riuscita a superare l'inizio e a far emergere la vera Manu. È uscita quella calciatrice che riesce a intercettare tanti palloni, che sa far ripartire la squadra, riconquistare palla e per me questo è motivo di orgoglio. Mi dà la forza per continuare a credere nei miei sogni, che ultimamente sembrava essere un po' venuta meno. Per quanto riguarda il gol, è vero che non c'è stato, ma ho contribuito a farli segnare, e questo è ciò che conta».

Nel bicchiere mezzo pieno delle Azzurre, nonostante l'eliminazione, c'è la certezza di essere tra le prime quattro squadre d'Europa: «Questo per noi rappresenta non solo una soddisfazione immensa, un piccolo punto di arrivo, ma anche uno di partenza per le generazioni future», spiega la ventisettenne trevigiana. «Noi, personalmente, continueremo a investire in questo sport e a portare a casa risultati, perché è solo grazie a questi che si va avanti. Solo con i risultati possiamo far crescere il nostro pubbli-

co e attrarre sempre più sponsor. Nessuno può toglierci questo traguardo, che rimarrà nella storia, ma abbiamo l'obbligo di proseguire nel nostro percorso».

E il futuro del calcio femminile passa anche dal prossimo campionato di Serie A, che dice addio alla formula delle poule scudetto e salvezza, rispolverando i classici gironi di andata/ritorno e il sistema con 12 squadre, e si prepara, domani alle 14, ad annunciare il calendario 2025-26.

Un ritorno alle origini che punta a catturare maggiore visibilità, sia mediatica sia di pubblico, trainato proprio dai risultati raggiunti all'Europeo. «Ci aspettiamo di poter continuare a cavalcare l'onda e di alimentare una fiamma che è stata accesa e che ora è così alta che sembra difficile spegnerla. Tuttavia, allo stesso tempo, potrebbe dissolversi rapidamente se le persone smettono di crederci e non investono nel nostro movimento. Sta a noi mantenerla viva con i risultati. Il mio augurio», conclude, «è che le generazioni future possano vivere ancora meglio di quanto stiamo vivendo noi. Spero che le bambine che, oggi ci guardano dagli spalti, possano continuare a sognare e, perché no, arrivare a alti livelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner richiama Ferrara dopo un anno nel suo staff

Jannik Sinner e Umberto Ferrara di nuovo assieme. Il tennista altoatesino ha deciso di richiamare nel suo team di collaboratori il preparatore atletico finito nell'occhio del ciclone per il caso Clostebol che è costato una squalifica di tre mesi al numero uno del mondo. Non rientrerà invece Giacomo Naldi, il fisioterapista autore del famoso massaggio fatto dopo aver utilizzato su di sé una pomata proibita.

Pare che sia stato proprio Sinner in prima persona a rivolere di nuovo al suo fianco Ferrara: «Umberto ha svolto un ruolo importante nella crescita di Jannik fino ad oggi — ha affermato il team del tennista — e il suo ritorno riflette una rinnovata attenzione alla continuità e alle prestazioni ai massimi livelli». La collaborazione fra Sinner e Ferrara era iniziata nel maggio 2022: prima dell'interruzione dell'agosto 2024 la partnership ha consentito al fresco re di Wimbledon di vincere il primo torneo del Grande Slam e di balzare al numero uno del ranking Atp. —

VOLLEY

L'Italia travolge gli Stati Uniti nei quarti di Vnl Ora la Polonia

L'Italia tira fuori gli artigiani e batte gli Usa ai quarti di finale della Vnl di cui è campione in quadra.

Successo per 3-0 delle azzurre trascinata da una Egonu in grande forma, autrice di punti decisivi in varie modalità, anche da fermo. Speciale la prestazione di Degradì. Una gara combattuta soprattutto nel terzo set in cui comunque le azzurre dopo aver concesso il primo set point hanno reagito con grande personalità.

Domani alle 16 la sfida in semifinale contro la Polonia che ha battuto la Cina al tie break. Le ragazze di Julio Velasco si sono confermate forti, solide e con quella capacità di venir fuori dai momenti difficili del match tipici delle grandissime squadre.

Come l'anno scorso a Bangkok per gli Usa c'è stato poco da fare in un match in cui le azzurre hanno messo in campo nuovi importanti progressi fisici e tecnici confermando con i fatti lo status di squadra N°1 del ranking mondiale. Egonu ha siglato 21 punti. Parziali 25-22, 25-21, 28-26. — R.P.

CICLISMO

Tour, Milan vince ancora in volata Buon sesto posto per Dainese

VALENCE (FRA)

Jonathan Milan ha vinto la diciassettesima tappa del Tour de France a Valence battendo in uno sprint bagnatissimo Jordi Meeus della Red Bull Bora e Tobias Lund Andersen (Picnic). Quarto il belga Arnaud De Lie (Lotto) e poi, a completare la bella giornata italiana Davide Ballerini (Astana), 5°, e il padovano Alberto Dainese (Tudor), 6°. Bissato il successo di Laval, per un esordiente alla Grande Boucle, a nemmeno 25 anni, equivale a laurea, dottorato, baccalaureato e al-

tro in un sol colpo.

Il friulano della Lidl Trek ha incassato 50 punti nella classifica per la maglia verde che, aggiunti agli 11 conquistati al traguardo volante, lo fanno sempre più leader della graduatoria a 4 giorni dall'arrivo a Parigi. Ora veggiamo a 312 punti, la maglia gialla Pogacar ne ha 240. Tra lui e il podio di domenica sui Campi Elisi, con una prestigiosa maglia che gli italiani in 111 anni di storia del Tour hanno vinto solo con Franco Bitossi e Alessandro Petacchi, ci sono «solo» i due tapponi alpini di giovedì e domani,

da superare senza danni. Il solo è tra virgolette perché piovverà, ci saranno oltre 70 km di salita, roba tosta da fare accapponare la pelle a Pogacar e Vingegaard che si giocano la vittoria finale, figuriamoci ad un ragazzone che si deve portare 87-88 kg ad alta quota. Ma il morale è altissimo e la gamba buona.

«Felice? Di più - commenta lui a fine gara -. È stato un successo di squadra. Ci tenevamo molto a fare bene. Sapevamo che avremmo dovuto cercare punti e fare risultato. Ci siamo riusciti perché sono nella squadra più forte». La



A sinistra Jonathan Milan nella tappa di Valence (FOTO EPA)

maglia verde a questo punto è sempre più sua. e a Parigi c'è una scommessa con i compagni pronti a dipingerli la barba di verde. «Tutto vero, ma non parliamone troppo. Abbiamo fatto tanti punti, ma il Tour finisce a Parigi, dovrò farne altri e superare le montagne. Domani (oggi

ndr) piovverà e ci saranno tante salite. Sarà durissima». Ieri Milan ha sentito il calore del pubblico italiano, ancora numeroso al suo seguito, ed ha preso anche i complimenti di Pogacar: «È sempre molto cortese e simpatico con me anche se possiamo parlare poco». — A.S.

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Don Massimo (Raoul Bova) nasconde qualcosa. O almeno di questo sono convinti i Carabinieri, che indagano sugli strani movimenti del sacerdote. Intanto il ritorno di Sergio, ha scompigliato nuovamente le carte nella vita di Anna.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
La competizione culinaria organizzata sull'isola da un famoso e apprezzato chef, viene bruscamente interrotta per la morte improvvisa di quest'ultimo a causa di un potente veleno ricavato da un albero.



La notte del 12
RAI 3, 21.15
Il capitano Yohan Vivès indaga sull'omicidio di una giovane donna. Ben presto il caso diventa un'ossessione, trascinando in un'indagine che svela segreti, relazioni ambigue e verità inquietanti.



Lo specialista
RETE 4, 21.25
Un'ex agente della CIA viene ingaggiato da una donna per vendicare l'uccisione dei suoi genitori da parte della mafia. Ma tra intrighi, tradimenti e un passato che ritorna, nulla è come sembra.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Sette coppie di fidanzati mettono alla prova il loro rapporto per 21 giorni tra le acque cristalline della Calabria e 26 singles (tentatrici e tentatori). Chi resisterà? Conduce Filippo Bisciglia

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 L'allieva Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TechTecheTè Spettacolo 21.30 Don Matteo Fiction 23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 0.40 Sottovoce Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 RaiNews24 Attualità	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Namibia Film Comm. (22) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile 14.45 Tour de France 18ª tappa Ciclismo 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv 23.35 Prisma Serie Tv 1.00 Allacciate le cinture Film Commedia (14)	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.20 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità 16.10 Overland 21 Doc. 17.05 Geo Documentario Doc. 17.30 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Generazione Bellezza Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.15 La notte del 12 (1ª Tv) Film Thriller (22) 23.10 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	6.30 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.25 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni Film Commedia (76) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Lo specialista Film Azione (94) 23.50 Lo squalo 2 Film Drammatico (78) 1.50 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Forum Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Temptation Island Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.30 Un altro domani Soap 4.20 Vivere Soap	6.50 A-Team Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.40 Sport Mediaset Extra Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo 15.10 I Griffin Cartoni Animati 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Oblivion Film Fantascienza (13) 23.50 Constantine Film Fantasy (05) 2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 23.15 Le coppie Film Commedia (70) 1.30 Colori Attualità 1.35 L'Aria che Tira Attualità 3.35 Omnibus - Dibattito Attualità 5.15 Coffee Break Attualità	15.40 Miscela d'amore Film Commedia (16) 17.30 L'anima gemella Film Commedia (23) 19.15 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima Lifestyle 20.35 Foodish Lifestyle 21.35 Rocky III Film Drammatico (82) 23.30 Innocenti bugie Film Azione (10) NOVE NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo 24.00 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 Blindspot Serie Tv 15.55 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Terminator Genisys Film Fantascienza (15) 2.00 The Flash Serie Tv 3.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	14.30 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Predator Film Fantascienza (87) 23.10 Predator 2 Film Fantascienza (90) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	14.40 The Invention Of Lying Film Commedia (09) 16.50 I cannoni di San Sebastian Film Avventura (68) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 La tempesta perfetta Film Avventura (00) 23.50 Interceptor, il guerriero della strada Film Azione (81) 1.45 The Invention Of Lying Film Commedia (09)	17.20 Elias di Felix Mendelssohn-Bartholdy 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Namibia, il deserto racconta Documentari 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.15 Mostruosamente Villaggio Documentari 22.45 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari 0.15 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	14.10 Ringo del Nebraska Film Western (66) 15.45 Passione ribelle Film Drammatico (00) 17.45 I dieci gladiatori Film Avventura (63) 19.35 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12) 21.10 Disobedience Film Drammatico (17) 23.05 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico (87)	14.15 Le leggi del cuore 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Un'altra vita Fiction 21.20 Le Ragazze Attualità 23.20 Un fantasma accanto a me Film Commedia (24) 1.00 La squadra Fiction 2.45 Un ciclone in convento Serie Tv 3.30 Le leggi del cuore Serie Tv	15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Italia 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari 20.05 Cucine da incubo 21.20 Atomic Shark Film Azione (16) 23.20 La commessa Film Commedia (75) 1.15 Dogging Tales Documentari	14.25 La Signora Del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Detective Monk Serie Tv 21.15 Mars Attacks! Film Fantascienza (96) 23.25 I signori della truffa Film Thriller (92) 1.55 Detective Monk Serie Tv 3.25 Agenzia Rockford Serie Tv 4.10 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 I'll Find You Film Drammatico (19)	15.00 The Resident Serie Tv 15.50 Desperate Housewives 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 21.20 Tra le nuvole Film Commedia (09) 23.20 Lunchbox Film Drammatico (13) 1.50 Revenge Serie Tv 3.30 La Mala Educaxxion Attualità	14.45 Una mamma per amica 15.45 Mogli a pezzi Serie Tv 18.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 18.55 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv 21.10 Inga Lindstrom - Il Posto Più Bello Del Mondo Film Commedia (21) 23.10 L'inganno della seduzione Film Thriller (10)	13.40 Casa a prima vista Spettacolo 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.20 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Donne che evirano uomini (1ª Tv) Documentari 23.30 Vite al limite Documentari	11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Shetland Serie Tv 23.20 Van Der Valk Serie Tv 1.20 Body of Proof Serie Tv 3.20 A Crime to Remember Documentari	14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Delitto A Cognac Film Giallo (20) 23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Predatori di gemme 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 Per un pugno di gemme Documentari 1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.55 Ce l'avevo quasi fatta 5.35 Affari in valigia Documentari	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Jacques Centonze, Alex Vincenti. Musiche di Battisti, Rolling Stones, Russo, Estefan, De Gregori, Gaetano, Led Zeppelin, Williams; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", die con E. Vesnaver; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Prom 9 - Mendelssohn's Violin Concerto	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. ORT - Orchestra della Toscana	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.20 50 km all'ora Film Sky Cinema Uno	21.00 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance
19.25 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy	21.00 American Gangster Film Sky Cinema Suspense
19.25 Shrek Terzo Film Sky Cinema Family	21.15 God Is A Bullet Film Sky Cinema Collection
19.25 Madame Clicquot Film Sky Cinema Romance	21.15 Sulla giostra Film Sky Cinema Due
19.25 Hole - L'abisso Film Sky Cinema Suspense	21.15 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Uno
19.30 Upgrade Film Sky Cinema Collection	22.45 Finché notte non ci separi Film Sky Cinema Romance
21.00 Freaks Out Film Sky Cinema Action	22.50 Lassie torna a casa Film Sky Cinema Family
21.00 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Sky Cinema Comedy	23.00 Bar Sport Film Sky Cinema Comedy
21.00 Molly's Game Film Sky Cinema Drama	23.05 Conclave Film Sky Cinema Due
21.00 Un oggi alla volta Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Svegla Trieste
14.20 La Macrorregione Alpina	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 Slovenia Magazine	10.20 Ginnastica Zumba
15.00 Mediterraneo	11.50 Ginnastica Pilates
15.25 Briciole di...	12.10 Italia Economia e Prometeo
15.35 Mosaico Adriatico	12.25 Borgo Italia
16.30 Focus	13.00 T4 anticip. Del Tg Trieste
17.00 Una vita, una storia	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.50 T4 Svegla Trieste!
18.35 Vreme	Il Meglio...
18.40 Primorska Kronika	17.15 Casa Papagallo
18.55 Poletno Vreme	17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano
19.00 Tuttoggi	17.55 T4 Trieste In Diretta
19.25 Tg Sport	19.00 Tg Regionale
19.30 Quarta di copertina	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 Petrarca	20.00 Tg Regionale
20.30 Sport senza confini	20.30 T4 Tg Trieste
21.00 Tuttoggi	21.05 Film - E Ora Parliamo Di Kevin
21.15 Artevisione Magazine	23.00 T4 Tg Trieste
21.50 OraMusica	23.30 Tg Regionale
22.00 Webolution	24.00 T4 Trieste In Diretta
22.30 Progr. in Lingua Slovena	1.00 T4 Tg Trieste
23.00 Vkljop	1.30 Tg Regionale
23.25 Primorska Kronika	
23.40 Tv Transfrontaliera	
0.05 Infocanale	

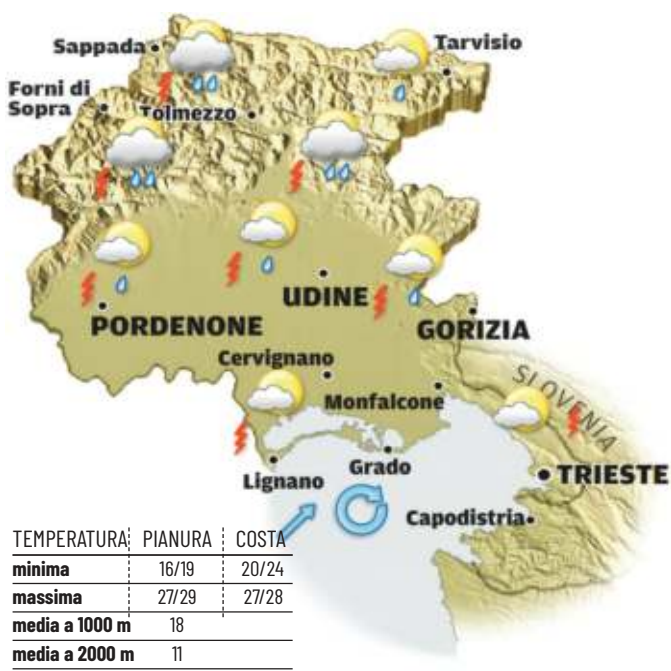
TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 OspitiA Pranzo Con La Skill
14.00 Sandford And Son. Tf
14.30 Film Story
16.30 Sherlock Holmes - Tf
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Astrobot C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri e Politica Oggi
22.30 Sandford And Son. Tf
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tve
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf
3.00 Notteottanta

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	29	18 Km/h
Monfalcone	20	29	15 Km/h
Gorizia	20	29	15 Km/h
Udine	18	28	11 Km/h
Grado	19	29	14 Km/h
Cervignano	20	28	15 Km/h
Pordenone	19	28	6 Km/h
Tarvisio	13	21	17 Km/h
Lignano	18	29	11 Km/h
Gemona	16	26	12 Km/h
Tolmezzo	18	24	15 Km/h
Forni di Sopra	14	20	14 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,2 m	26,3		
Grado	poco mosso	0,3 m	26,7		
Lignano	poco mosso	0,2 m	26,7		
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	26,6		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenhagen	17	22
Atene	24	36	Ginevra	15	22
Belgrado	18	37	Lisbona	14	32
Berlino	16	23	Londra	16	19
Bruxelles	14	24	Lubiana	16	28
Budapest	24	36	Madrid	15	28
			Mosca	16	27
			Parigi	15	22
			Praga	13	25
			Varsavia	15	27
			Vienna	18	29
			Zagabria	18	33

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	17 24
Bari	22 35
Bologna	19 34
Bolzano	21 29
Cagliari	24 33
Firenze	17 34
Genova	21 25
L'Aquila	15 33
Milano	20 27
Napoli	19 33
Palermo	25 35
Reggio C.	25 36
Roma	18 32
Torino	19 26
Venezia	21 28

Giornata instabile con nuvolosità variabile, rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili comunque al mattino e nelle ore centrali in pianura e sulla zona montana. Maggiore presenza di sole sulla costa, con vento moderato da sudovest al mattino, prevalenza di brezza al pomeriggio. Possibili temporali localmente forti.

Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, più probabili al mattino e nelle ore centrali. Sulla costa vento moderato da sud al mattino, prevalenza di brezza al pomeriggio. Possibili temporali localmente forti.

Tendenza. Tempo instabile con nuvolosità variabile, rovesci e temporali nella notte e di primo mattino, che poi dopo una pausa probabilmente si ripresenteranno di nuovo anche nel pomeriggio; possibili temporali forti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: temporali sparsi da Nord-ovest verso il Triveneto in tarda serata. Calo delle temperature sui settori occidentali.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio, sereno altrove.
Sud: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Temperature massime in aumento.
DOMANI
Nord: temporali via via più diffusi e forti entro sera su tutte le regioni del Nord. Calo termico.
Centro: aumento della nuvolosità su tutte le regioni. Temperature in locale aumento.
Sud: nubi su Campania e Basilicata. Caldo intenso con picchi di 38-39 gradi in Campania, come a Napoli.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le giornate estive ti invitano a rallentare e osservare. Sul lavoro, è il momento di definire meglio i tuoi obiettivi, senza pressioni. In amore, un gesto spontaneo vale più di mille parole.

LEONE
23/7 - 23/8

Questa stagione ti appartiene, e si sente. In amore, chi ti sta vicino ha bisogno di sentirsi visto, non solo stupito. È il momento perfetto per dare una svolta, anche in un dettaglio quotidiano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche se sei fermo in città, la tua mente sta già correndo lontano. In amore, sorprendi con spontaneità. Un progetto che avevi accantonato potrebbe tornare con nuova linfa.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di sicurezza, ma anche di bellezza. Una cena all'aperto, una passeggiata lenta, un momento tutto per te: l'estate per te è questo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sorprenderti: un piccolo imprevisto ti costringe a fermarti, e a notare qualcosa che avevi trascurato. Sul lavoro, non serve il perfezionismo: serve lucidità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le giornate estive, seppur lente, ti trovano sempre operativo. Ma oggi il consiglio è: chiudi prima il computer. Il tempo dedicato a chi ami – o semplicemente a te stesso – è un investimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei in quella fase in cui ogni piccolo contatto può trasformarsi in qualcosa di significativo. L'estate ti invita a flirtare con la vita, ma con più consapevolezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai bisogno di leggerezza, e questa giornata può offrirla, se smetti di cercare il giusto equilibrio a tutti i costi. Lasciati sorprendere da un incontro casuale o da un'idea venuta mentre prendi il sole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se sei in vacanza, potresti incontrare una persona interessante in un contesto inaspettato. Se lavori, non escludere soluzioni diverse dal solito. L'estate ti regala visioni nuove.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentirti più vulnerabile, ma è proprio in questa trasparenza che puoi trovare connessione. Non reprimere ciò che provi. Sul lavoro, cerca di non assorbire stress altrui.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, come piace a te. Qualcuno riaccende un pensiero che credevi archiviato. Attenzione però: non tutto ciò che ritorna merita spazio.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualcosa ti tocca nel profondo, ma è un tocco gentile, non una scossa. Concediti il lusso di rallentare, magari in riva al mare o su un balcone al tramonto.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA) TEL. 040226165
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)

TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE
STORICA
VIA COSULICH, 123
TEL. 0481711315

ROMANS D'ISONZO
ALLA MADONNA
VIA LATINA, 77
TEL. 048190026

RONCHI DEI LEGIONARI
ALL'ANGELO
VIA ROMA, 18
TEL. 0481777019

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
DI STRASSOLDO
VIA DELLE SCUOLE, 10
TEL. 0431887610



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 luglio 2025 è stata di 12.102 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di luglio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino all'1 settembre 2025

Ventilatore da terra a piantana Cromo Equation, Ø 40 cm, 45W



Ventilatore da terra in metallo, 45 W, Ø 40 cm, h 130 cm, 3 velocità. Per raffrescare ambienti di 15-20 mq. Oscillazione del ventilatore e asta regolabile in altezza.

Ref. 420960343

-16%

~~€ 59,90~~

€ 49,90

Pittura bianca lavabile antimuffa Luxens 14lt

Idropittura lavabile con antimuffa Luxens bianco 14 litri. Indicata per muri con problemi di muffa. Maschera le imperfezioni. Lavabile. alto grado di copertura. Blocca e previene la ricomparsa della muffa. Ref. 470003502



-20%

~~€ 49,90~~

€ 39,90

Ventilatore da soffitto Condor cm. 50x23 cm, led 40w, cct rgb



Ventilatore da soffitto Condor, bianco. Pale retrattili. 3 velocità. Per ambienti di 20 mq. Funzione estate/inverno. Telecomando. Luce bianca regolabile. Potenza 7200 lumen. Ref. 420009108

-7%

~~€ 129,00~~

€ 119,00

Scala telescopica Gierre 4+4 in alluminio, portata 125kg



Scala telescopica 4+4 gradini in alluminio Gierre Peppina per lavori fino a 4,7 m. Ideale per uso professionale. Struttura resistente, leggera e facile da trasportare.

Ref. 450001669

-17%

~~€ 133,50~~

€ 109,90

SEI UN ARTIGIANO? RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Kit tubo Armadillo 20mt. 5/8" Superlight con raccordi rapidi

Tubo di irrigazione Idroeasy Tubo Armadillo 15+5m 5/8" L 20 m x Ø 17 mm. Fino a 3 volte più leggero dei tubi tradizionali, struttura anti-piega e anti-torsione, flessibile alle basse temperature. Ref. 500017022



**AFFARI
D'ESTATE**

€ 29,90



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

overpost.biz